



B&P

Barabino & Partners

Consulenza in Comunicazione d'Impresa

RASSEGNA STAMPA

01 giugno 2022 - 25 novembre 2022

INDICE

SI PARLA DI NOI

29/10/2022 Milano Finanza PORTAFOGLI DA RECUPERO	7
01/10/2022 Il Sole 24 Ore - PLUS 24 Voto scontato, focus sui titoli del Pnrr e sui bond brevi	10
01/08/2022 Corriere L'Economia Fondi alternativi: quattro idee per dare sprint al rendimento	12
24/07/2022 Verita & Affari Puntate su lusso liquori e assicurazioni	15
23/07/2022 Il Sole 24 Ore - PLUS 24 Sono le incognite politiche che conducono il Paese alla maggiore vulnerabilità	17
25/06/2022 Milano Finanza Quanto durerà l'Orso	19
12/11/2022 Il Sole 24 Ore - PLUS 24 Il modello delle reti è il più attraente	21
11/08/2022 Bancaria Cassa Lombarda	23
23/07/2022 Il Sole 24 Ore - PLUS 24 Aree, territori e settori: il complicato slalom per la diversificazione	24
23/07/2022 Milano Finanza STRATEGIE DI DIFESA	26

SI PARLA DI NOI-WEB

21/07/2022 Benzinga Cassa Lombarda: "Con la crisi pressione sugli asset italiani, ma possono arrivare opportunità"	29
24/11/2022 monitorimmobiliare.it Cassa Lombarda: USA, vendite case esistenti in calo a ottobre	30
23/11/2022 fondiesicav.it 11:15 Economia Usa in attesa del Black Friday	31

22/11/2022 bluerating.com 00:15	33
Asset allocation: la scelta settimanale di Cassa Lombarda	
19/11/2022 ilsole24ore.com	35
Perchè il modello delle reti vince sul resto	
17/11/2022 L'online di Tribuna Economica 10:09	37
Cassa Lombarda, analisi settimanale dei mercati finanziari	
16/11/2022 fondiesicav.it 09:29	39
Canada e UK: in uscita dati aggiornati dell'inflazione	
08/11/2022 fondiesicav.it 11:18	41
Elezioni mid-term Usa, verso un Congresso diviso	
26/10/2022 L'online di Tribuna Economica 06:59	43
Cassa Lombarda: approfondimenti sui mercati finanziari internazionali	
25/10/2022 fondiesicav.it 10:31	45
Mercato del lavoro Usa ancora in piena forma	
11/10/2022 L'online di Tribuna Economica 08:57	47
Cassa Lombarda, analisi settimanale dei mercati finanziari	
05/10/2022 fondiesicav.it 10:08	49
Attesa riunione dei membri dell'Opec+	
04/10/2022 FinanzAlternativa.it 09:38	51
Weekly Newsletter di Cassa Lombarda: l'analisi settimanale dei mercati finanziari	
02/10/2022 ilsole24ore.com	53
Per i gestori esito del voto scontato, adesso focus sui titoli del Pnrr e sui bond a breve	
26/09/2022 affaritaliani.it 05:23	55
Gli analisti concordano: nessun rischio Meloni, ma occhio alla finanziaria	
20/09/2022 L'online di Tribuna Economica 06:59	57
Cassa Lombarda: analisi settimanale dei mercati finanziari	
12/09/2022 ilsole24ore.com	58
Sulle Borse si affaccia l'ottimismo. Euro e bancari spinti dalle attese sui tassi	
06/09/2022 fondiesicav.it	60
BCE al centro della scena tra gli istituti centrali questa settimana	
06/09/2022 L'online di Tribuna Economica 09:02	62
Cassa Lombarda analizza i mercati finanziari	

30/08/2022 L'online di Tribuna Economica 07:14	63
Cassa Lombarda: analisi settimanale dei mercati finanziari	
17/08/2022 FinanzAlternativa.it 09:34	65
Cassa Lombarda. Weekly Newsletter. L'analisi settimanale dei mercati finanziari	
10/08/2022 fondiesicav.it 09:28	67
Banca centrale del Messico, probabile aumento dei tassi all'8,5%	
09/08/2022 bluerating.com 15:58	69
Investienti, l'analisi settimanale di Cassa Lombarda	
22/07/2022 ilsole24ore.com	71
Obbligazioni tricolori in stand-by con le incognite politiche	
21/07/2022 financialounge.com 13:22	73
Cassa Lombarda: "Con la crisi pressione sugli asset italiani, ma possono arrivare opportunità"	
19/07/2022 FinanzAlternativa.it 10:39	75
Weekly Newsletter di Cassa Lombarda. L'analisi settimanale dei mercati finanziari	
12/07/2022 L'online di Tribuna Economica 06:49	77
Cassa Lombarda: analisi settimanale dei mercati finanziari	
21/06/2022 fondiesicav.it 08:16	78
Listini azionari internazionali, ennesima settimana di passione	
08/06/2022 L'online di Tribuna Economica 09:01	80
Cassa Lombarda analizza i mercati finanziari internazionali	
26/09/2022 financialounge.repubblica.it	82
Spread e mercati, le prospettive col governo Meloni: parlano le grandi case d'investimento	
20/09/2022 fondiesicav.it 08:09	85
Attesa per la riunione della Fed	
17/08/2022 fondiesicav.it 09:08	87
Cina, dati pubblicati alimentano timori di recessione globale	
26/07/2022 fondiesicav.it 08:21	89
Mercati: attesa per Fed e trimestrali dei titoli della tecnologia	
01/06/2022 we-wealth.com 04:17	91
Etf: un alleato di banker e reti	

26/09/2022 fundspeople.com 16:36	93
Centro-destra al governo, le reazioni dei gestori tra mercati che "reggono l'urto" e rischi per la stabilità fiscale	
27/09/2022 we-wealth.com 18:20	96
I bond? Adesso sono un'alternativa alle borse	
26/09/2022 icorrieridelrisparmio.it 15:41	98
Elezioni e mercati, cosa cambia con la vittoria della Meloni	
21/07/2022 financialounge.repubblica.it	100
Cassa Lombarda: "Con la crisi pressione sugli asset italiani, ma possono arrivare opportunità"	

SI PARLA DI NOI

10 articoli

Gpm-Gpf Le strategie dei gestori dopo nove mesi sotto stress. Focus su 410 linee

PORTAFOGLI DA RECUPERERO

di Marco Capponi e Paola Valentini

Nove mesi sotto stress anche per le gestioni patrimoniali in titoli (gpm) e in fondi (gpf). Le linee hanno archiviato il periodo gennaio-settembre con un risultato medio negativo del -11,3%, leggermente sotto i benchmark (-10,8%). Dopo anni di risultati positivi per le azioni e i bond, il rialzo dei tassi e le difficoltà delle Borse hanno dato del filo da torcere sia all'equity, sia alle obbligazioni. Sulle oltre 410 linee analizzate soltanto meno di una decina sono riuscite a mettere a segno un rendimento positivo. In cima alla classifica ci sono le gestioni che hanno sfruttato la forza del dollaro contro l'euro o quelle che puntano sui titoli dell'energia visto il rialzo dei prezzi di gas e petrolio. È il caso della gpf Comp. Monetario Dollaro Oicr di Eurizon che ha realizzato nei nove mesi una performance del 15,7%, dopo il 8,16% dei sei mesi, seguita dalla gpf Ret Inv Usd Gov Bond e dalla gestione in titoli e fondi/sicav Priv Inv Usd Gov Bond, entrambe del gruppo Mps, con il +7,07% ciascuna, poi dalla gpm Comp. Obblig. Dollaro/Tit., sempre di Eurizon, con il 6,95%. Poi si piazzano la gpm Alternative Energy di Gamma Capital Markets con il 2,36%, la gpf Comp. Obblig. Dollaro Oicr di Eurizon con l'1,24%, la linea mista in titoli e fondi Obb. Globale ex Euro di Cassa Centrale Banca

con lo 0,98% e la Gp Risparmio Fase 1 di Eurizon con lo 0,08%. I dati emergono dall'analisi condotta da

(continua a pag.44)

(segue da pag.42)

MF-Milano Finanza, che ha raccolto i rendimenti ottenuti nei nove mesi dalle gestioni offerte dalle principali banche, sim e sgr. Nelle tabelle è riportata la performance a confronto con i benchmark. Per ognuna è stato indicato se è una gestione patrimoniale in titoli (gpm) o in fondi (gpf) e il tipo di benchmark utilizzato: l'indice di mercato (M) o quello Fideuram dei fondi comuni (F). Quasi tutti gli operatori hanno comunicato le performance al lordo delle commissioni di gestione. Ecco le strategie seguite finora dai money manager, e quelle imposte per i prossimi mesi per recuperare.

«La volatilità di quest'anno può essere spiegata da un'unica variabile: la fiammata dell'inflazione. Al momento, i futures sui

I RENDIMENTI DELLE GPM/GPF DEI NOVE MESI DEL 2022

NOME LINEA	GPM/GPF	RENDIM. LINEA	COMP. BENCH. FM	NOME LINEA	GPM/GPF	RENDIM. LINEA	COMP. BENCH. FM	NOME LINEA	GPM/GPF	RENDIM. LINEA	COMP. BENCH. FM	NOME LINEA	GPM/GPF	RENDIM. LINEA	COMP. BENCH. FM
ML Profilo Moderato	GPF	-9,92%	-10,01%	Retail Inv Global Macro	GPM	+1,12%	2,16%	Sp Obbl Gbl High Yield	GPM	-1,99%	-5,35%	Linea Aggressiva Eag (dal 01/04)	GPM	-10,43%	-13,18%
ML Profilo Difensivo	GPF	-14,35%	-13,86%	GP ML System Portfolio				Linea Andacia	GPM	-2,76%	1,41%	Linea Rivalutazione	GPM	-11,20%	-17,22%
ML Profilo Equilibrato	GPF	-13,30%	-14,59%	S.P.Conservativo	GPM	-4,88%	-4,83%	Linea Rivalutazione Eag (dal 20/01)	GPM	-13,16%	-13,82%	Linea Flessibile	GPM	-11,02%	-12,03%
ML Profilo Dinamico	GPF	-14,19%	-14,85%	S.P.Moderato	GPM	-9,90%	-10,01%	Linea Equilibrato	GPM	-10,56%	-13,48%	Linea Moderata	GPM	-10,47%	-10,96%
ML Profilo Dinamico CC	GPF	-18,47%	-18,76%	S.P.Difensivo	GPM	-14,33%	-13,86%	Linea High Yield	GPM	-9,52%	-8,55%	Linea Ladder	GPM	-7,11%	-8,51%
ML Profilo Aggressivo	GPF	-14,95%	-15,67%	S.P.Equilibrato	GPM	-14,00%	-14,59%	Linea Ladder USD	GPM	-6,65%	-10,04%				
ML Liquidità	GPM	-2,58%	-0,81%	S.P.Dinamico	GPM	-14,17%	-14,85%								
ML Obbl Globale	GPM	-7,68%	-7,88%	S.P.Dinamico Cambio Coperto	GPM	-18,43%	-18,76%	Optima Sim (Gruppo Bper)**				Sueditrol Bank***			
ML Obbl Gbl Emr	GPF	-9,92%	-9,92%	S.P.Agressivo	GPM	-14,72%	-15,67%	Azioni Euro	GPF	-21,53%	-22,91%	Alpi Quant Allocation Difensiva	GPF	-13,35%	-6,63%
ML Obbl Gbl HY	GPF	-1,98%	-5,35%	S.P.Azionaria Europa	GPM	-18,65%	-17,74%	Azioni Paesi Non Europa	GPF	-13,72%	-13,31%	Alpi Quant Allocation Bilanciata	GPF	-14,49%	-11,17%
ML Tr Difensiva	GPF	-2,78%	1,41%	S.P.Azionaria America	GPM	-12,31%	-12,85%	Azioni Internazionali	GPF	-18,03%	-18,19%	Alpi Quant Emerging Equity Star	GPM	-15,81%	-15,67%
ML Azionaria Europa	GPF	-18,48%	-17,54%	S.P.Azionaria Paesi Emerg.	GPM	-17,10%	-15,79%	Attiva 10	GPF	-3,09%	-4,39%	Alpi Sol. At. Emerging Selection	GPM	-15,48%	-17,71%
ML Az America	GPF	-12,34%	-12,73%	S.P.Azionaria Europa	GPM	-14,72%	-15,67%	Attiva 30	GPF	-5,69%	-2,80%	Alpi Soluzione Attiva Convex	GPF	-13,31%	-12,34%
ML Azionaria Paesi Emerg	GPF	-17,11%	-15,79%	S.P.World Sector Rotation	GPM	-13,86%	-13,16%	Attiva 50	GPF	-5,59%	-4,82%	Alpi Metodo Rent	GPF	-13,26%	-4,88%
ML Flex Quant	GPM	-15,64%	-13,83%	S.P.Style Rotation	GPM	-12,32%	-12,40%	Euro 20	GPF	-7,53%	-7,55%	Alpi Metodo PAC Bilanciato	GPF	-14,83%	-11,17%
ML Az Europa Al	GPM	-14,91%	-17,54%	S.P.Flex Quant	GPM	-15,78%	-13,83%	Globale 5	GPF	-10,28%	-11,78%	Alpi Metodo PAC Azionario	GPF	-15,99%	-17,23%
ML Obbligazionaria Breve	GPM	-2,72%	-3,65%	S.P.Obbl. Breve Termine	GPM	-2,73%	-3,65%	Globale 10	GPF	-10,26%	-12,33%	Alpi Metodo PAC Convex	GPF	-20,08%	-12,34%
ML Obbligazionaria Breve	GPM	-2,72%	-3,65%	S.P.Total Return Conserv.	GPM	-1,96%	0,65%	Globale 25	GPF	-11,26%	-13,50%	Alpi Metodo PAC Megatrend	GPF	-19,15%	-17,53%
ML Total Return Prudente	GPM	-1,93%	0,43%	S.P.Azionaria Italia Alpha	GPM	-21,39%	-22,64%	Globale 40	GPF	-12,05%	-13,48%	Alpi Metodo PAC Crypto	GPF	-18,30%	-17,53%
ML Monetaria	GPM	-0,46%	-0,80%	S.P.Bilanciata Italia	GPM	-13,32%	-15,68%	Globale ETF 10	GPF	-8,71%	-10,45%	Alpi PAC Eag	GPF	-18,62%	-17,53%
ML Obbligazionaria Euro	GPM	-7,73%	-8,65%	S.P.Obbligazionaria Euro	GPM	-7,83%	-8,65%	Globale ETF 25	GPF	-9,94%	-11,81%				
ML Obbligazionaria Italia	GPM	-8,29%	-9,05%	S.P.Azionaria Europa Alpha	GPM	-14,94%	-17,53%	Globale ETF 40	GPF	-10,22%	-11,96%				
ML Azionaria Italia Alpha	GPM	-20,74%	-22,64%	S.P.Monetaria	GPM	-0,43%	-0,81%	Obbligazioni Globale Star	GPF	-9,23%	-11,94%				
ML Bilanciata Italia	GPM	-13,32%	-15,67%	S.P.Eur Usa	GPM	-11,49%	-12,30%	Globale Star 25	GPF	-11,04%	-13,48%				
ML LP Azionaria Asia	GPM	-16,35%	-16,55%	S.P.Eur Europa	GPM	-17,97%	-17,53%	Globale Star 40	GPF	-11,56%	-13,48%				
ML LP Ob Corporate Euro	GPM	-13,16%	-13,82%	S.P.Eur Asia	GPM	-11,87%	-16,55%	Moneta Euro	GPF	-2,14%	-1,81%				
Ret. Eur Bilanciata 10	GPM	-10,38%	-11,15%	S.P.Eur Asia	GPM	-11,87%	-16,55%	Obbligazioni Mix	GPF	-9,02%	-9,02%				
Ret. Eur Mid&Small Cap Italia	GPM	-28,23%	-25,40%	S.P.Mid&Small Cap Italia	GPM	-28,23%	-25,40%	Obbligazioni Gov. Breve Termine	GPF	-5,23%	-4,90%				
Ret. Eur Bilanciata 30	GPM	-13,25%	-13,86%	S.P.Global Mega Trend	GPM	-18,35%	-13,49%	Obbligazioni Governative Euro	GPF	-10,91%	-12,22%				
Ret. Eur Bilanciata 50	GPM	-13,99%	-14,70%	S.P.Gbl Equity Bias Esq	GPM	-16,60%	-14,85%	Obbligazioni Corporate	GPF	-13,35%	-14,55%				
Ret. Edr Trend	GPM	-16,98%	-13,44%	S.P.Eur Bilanciata 10	GPM	-10,39%	-11,15%	Obbligazioni Paesi Emergenti	GPF	-19,50%	-23,60%				
Ret. Obiettivo Valore	GPM	-1,35%	2,16%	S.P.Eur Bilanciata 30	GPM	-13,25%	-13,86%	Obbligazioni Internazionali	GPF	-11,18%	-15,31%				
Ret. Inv Gbl Mid&Small Cap Italia	GPM	-18,35%	-13,46%	S.P.Eur Bilanciata 50	GPM	-13,96%	-14,70%								
Ret. Inv Gbl Equity Bias Esq	GPM	-16,60%	-14,85%	S.P.Edr Trend	GPM	-16,98%	-13,44%	Scm Sim***							
Ret. Edr Etica	GPM	-14,69%	-14,80%	S.P.Edr Etica	GPM	-14,60%	-14,80%	Linea Pir	GPM	-34,93%	-17,03%				
				Ret. Inv Gbl Equity Bias Esq	GPM	-16,60%	-14,85%	Linea In Germany (dal 25/04)	GPM	-18,70%	-14,34%				
				Ret. Edr Etica	GPM	-14,69%	-14,80%	Linea Chronos	GPM	-18,82%	-18,41%				
				Sp Obbligazionaria Globale	GPM	-7,59%	-7,88%	Linea Aggressiva	GPM	-12,56%	-18,41%				
				Sp Obbl Gbl Paesi Emergenti	GPM	-9,91%	-9,22%								



tassi a breve prezzano Fed Funds tra il 4,5% e il 5% entro la primavera 2023, mentre per la Bce il punto di arrivo è prezzato sopra il 3%, premette **Emilio Bianchi**, head of Hnwi portfolio Management di Eurizon. Movimenti che però stanno facendo tornare l'interesse sui bond, in attesa che il rialzo avrà raggiunto l'apice. «In ottica prospettica, la buona notizia è che i rendimenti su tutta la curva appaiono interessanti, soprattutto in un contesto in cui l'inflazione sta iniziando a scendere, per quanto molto lentamente. Conferme in tal senso arrivano sia dai cali significativi dei prezzi delle materie prime dai massimi relativi di marzo,

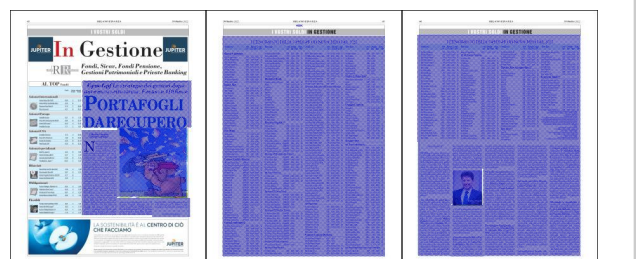
per i metalli industriali, e giugno per l'energia, sia dal rientro verso livelli normali del costo dei trasporti internazionali, in precedenza sostenuto dai colli di botti

gia post riaperture», aggiunge Bianchi. «La cattiva notizia è che il calo non è per ora sufficiente affinché le banche centrali possano dichiarare vinta la lotta ai prez-

zi. Con il proseguimento della restrizione monetaria continua anche la revisione al ribasso delle prospettive di crescita economica. In tale contesto i tassi a media e lunga scadenza dovrebbero stabilizzarsi, se non ridiscendere, all'aumentare dei timori di rec-

essione. L'incertezza sulla tenuta del ciclo dovrebbe però frenare i mercati azionari».

In questo scenario Marco Galliani, responsabile servizio wealth management di Cassa Centrale Banca, ribadisce le potenzialità di un ingresso nell'equity tramite un investimento a rate: «Considerata l'attuale fase di mercato e le prospettive reputa-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

mo che i livelli attuali possano essere nel medio termine occasioni di accumulo tramite la programmazione dell'investimento in differenti step, secondo una strategia che ha attirato sempre maggior attenzione da parte della clientela e che si è dimostrata particolarmente efficace nell'attuale contesto».

Ha scelto un approccio perlopiù difensivo sulla parte obbligazionaria, puntando su durata media contenuta e sul sovrappeso di titoli legati all'inflazione in area euro. **Roberto Pedon**, responsabile gestioni individuali e analisi quantitativa di **Cassa Lombarda**. Sommando inoltre a questa strategia «un contenuto peso azionario, le gpm Focus Plus sono riuscite, seppur in un contesto difficile, a produrre risultati superiori ai propri benchmark». Il money manager segnala inoltre le buone performance «delle linee Megatrend Pac ad accumulazione azionaria mensile e a contenuto rischio obbligazionario, e Global Alpha Opportunities, parzialmente investite in strategie alternative».

Per mitigare l'andamento negativo dei mercati **Euromobiliare Advisory Sim** (gruppo **Credem**) ha puntato «sull'effetto diversificante delle valute e sul sottopeso di duration, implementato già alla fine dello scorso anno e incrementato dopo l'invasione russa dell'Ucraina». Altro fattore di contenimento dei cali azionari e obbligazionari è stata «l'esposizione all'oro nel primo trimestre e la gestione tattica dei comparti

gazionaria delle linee di gestione di mantenere «un deciso sottopeso sulla duration europea per ridurre l'effetto negativo dell'aumento dei tassi, e di approfittare dei significativi rendimenti che dopo lungo tempo è tornato a offrire l'obbligazionario euro investment grade a breve termine». Nell'azionario invece il money manager ha scelto di «mantenere un'allocatione di forte sottopeso che a fine trimestre ha continuato a dimostrarsi premiante in termini relativi, così come una maggiore esposizione all'area Usa a cambio aperto, più forte soprattutto grazie all'apprezzamento del dollaro».

Sfruttando la possibilità di orientare il portafoglio alla liquidità nelle strategie flessibili e sulle gpm **Carlo De Luca**, responsabile asset management di **Gamma Capital Markets**, è riuscito «a contenere le perdite sottopesando l'azionario a inizio anno, per spingere poi al massimo a fine giugno e infine ridurre a metà agosto, sfruttando così l'unico rimbalzo vero dell'anno». Da allora la società di gestione resta «sottopesata, e solo ora stiamo riaccumulando equity». Ipotizzando che la Fed potrebbe fare un passo indietro per quanto riguarda l'inflazione, mentre il vero problema sarà rappresentato dalla recessione, De Luca è ora orientato «nei bond area euro e nel riaccumulo di tecnologia americana». (riproduzione riservata)

bond ed equity nel secondo e terzo trimestre, frutto di un processo di investimento che tende a focalizzarsi su una componente core e una più satellite, gestita in maniera più dinamica». A livello geografico e fattoriale sono stati preferiti «il mercato europeo unitamente a una connotazione più value nella prima parte dell'anno, fino allo scoppio del conflitto, per poi ritornare a sovrappesare la componente più quality e quindi la borsa americana».

Dal canto suo Silvio Olivero, responsabile ricerca e analisi di **Giotto Cellino Sim**, ritiene che la correlazione positiva fra azioni e obbligazioni «possa proseguire ancora e che il punto di minimo del mercato obbligazionario, probabilmente non molto lontano, potrà rappresentare un forte segnale di acquisto anche per gli investitori azionari». Ipotizzando rendimenti attesi di lungo periodo interessanti il gestore sta «progressivamente impiegando l'elevata quota di liquidità con la quale è stata affrontata l'attuale fase di ribasso per incrementare sia l'esposizione dei portafogli azionari sia la duration di quelli obbligazionari». Osservando le linee di gestione infine «quelle a vocazione totalmente azionaria, grazie a una ridotta quota di investimento e a un buon lavoro di stock picking, hanno ulteriormente incrementato i già significativi differenziali di rendimento con i rispettivi benchmark», conclude Olivero.

Nel tentativo di tenere sotto controllo l'andamento dei tassi

dopo le mosse delle banche centrali **Vittorio Godi**, direttore investimenti di **Suedtirol Bank** ha deciso sulla componente obbli-



I RENDIMENTI DELLE GPM/GPF DEI NOVE MESI DEL 2022

NOME LINEA	GPM/GPF	RENDIM. LINEA	COMP. BENEF. FM	NOME LINEA	GPM/GPF	RENDIM. LINEA	COMP. BENEF. FM	NOME LINEA	GPM/GPF	RENDIM. LINEA	COMP. BENEF. FM	NOME LINEA	GPM/GPF	RENDIM. LINEA	COMP. BENEF. FM					
Banca Cambiano																				
GP Plus Conservativa	GPM	-5,84%	-9,92%	M	Vip Alto Basso Rischio Mod.	GPM	-8,10%	0,80%	E	GP Coll. Base-Opzione Credito	GPF	-10,02%	-9,49%	M	Alternative Energy	GPM	2,36%	5,78%	M	
GP Plus Obbligatoria	GPM	-7,60%	-16,16%	M	Vip Core Satellite Mod.	GPM	-8,22%	0,80%	E	GP Collection Base-Opzione Mista	GPF	-10,31%	-9,62%	M	Abs Moderata	GPF	-7,12%	-	-	M
GP Plus Sostenibile	GPM	-11,86%	-15,78%	M	Vip Alto Basso Rischio Medium Risk	GPM	-9,24%	1,55%	E	GP Collection Standard	GPF	-10,97%	-10,28%	M	Abs Equilibrata	GPF	-10,38%	-	-	M
GP Plus Responsabile	GPM	-12,72%	-15,16%	M	Vip Alto Basso Rischio Balanced	GPM	-10,22%	1,55%	E	GP Coll. Standard-Opzione Azioni	GPF	-11,16%	-10,44%	M	Abs Dinamica	GPF	-11,96%	-	-	M
GP Plus Moderata	GPM	-12,77%	-15,41%	M	Vip Core Satellite Balanced	GPM	-10,69%	1,55%	E	GP Coll. Standard-Opzione Credito	GPF	-11,43%	-10,79%	M	Abs Azionaria	GPF	-12,41%	-	-	M
GP Plus Crescita	GPM	-14,14%	-14,41%	M	Vip Core Satellite Dynamic	GPM	-12,92%	2,67%	E	GP Coll. Standard-Opzione Mista	GPF	-11,73%	-10,95%	M	Multimanager 100	GPF	-25,43%	-	-	M
Gp Select Prudente	GPM	-9,87%	-7,84%	M	Universalis Conservativa	GPF	-6,01%	0,06%	E	GP Collection Plus	GPF	-11,55%	-10,42%	M	Multimanager 60	GPF	-14,84%	-	-	M
Gp Select Reddito	GPM	-10,99%	-9,67%	M	Universalis Moderata	GPF	-8,43%	0,80%	E	GP Collection Plus-Opzione Azioni	GPF	-11,96%	-10,63%	M	Multimanager 40	GPF	-12,80%	-	-	M
Gp Select Valore	GPM	-12,82%	-12,26%	M	Universalis Balanced	GPF	-10,13%	1,55%	E	GP Collection Plus-Opzione Credito	GPF	-12,10%	-10,94%	M	Multimanager 20	GPF	-10,04%	-	-	M
GP Exclusive Target 30	GPM	-11,06%	-8,34%	M	Universalis Dynamic	GPF	-15,23%	2,67%	E	GP Collection Plus-Opzione Mista	GPF	-12,39%	-11,14%	M	Giotto Cellino Sim°					
GP Exclusive Target 60	GPM	-12,82%	-10,33%	M	Deutsche Bank				GP Collection-Sel Guidata Base	GPF	-11,24%	-	-	Obbligatoria Internazionale	GPM	-2,88%	-2,55%	M		
Banor Sim																				
Value Azionaria	GPM	-17,60%	-14,25%	M	Obbligatoria Breve Termine	GPM	-1,06%	-2,67%	M	GP Coll.-Sel Guidata Standard	GPF	-13,03%	-	-	Alpha	GPM	-9,00%	-	-	M
Value Sviluppo	GPM	-12,87%	-11,55%	M	Reddito	GPM	-9,45%	-10,87%	M	GP Collection-Sel Guidata Plus	GPF	-13,02%	-	-	Flessibile	GPM	-7,46%	-	-	M
Value Bilanciata	GPM	-9,95%	-9,55%	M	Conservativa	GPM	-11,98%	-11,98%	M	GP Linea Dedicata / GP Private Solution				Bilanciata Conservativa	GPM	-7,08%	-3,27%	M		
Value Prudente	GPM	-6,61%	-7,16%	M	Bilanciata	GPM	-15,82%	-14,41%	M	Comp. Monetario Euro OICR	GPF	-1,16%	-0,72%	M	Bilanciata Globale	GPM	-12,13%	-	-	M
Globale Espansione	GPF	-13,33%	-	-	Aggressiva	GPM	-18,43%	-16,48%	M	Comp. Monetario Euro/Titoli	GPM	-0,80%	-0,72%	M	Dinamica	GPM	-10,10%	-	-	M
Globale Crescita	GPF	-10,79%	-	-	Azionaria	GPM	-19,10%	-17,42%	M	Comp. Monetario Dollaro OICR	GPF	15,70%	16,15%	M	Tattica	GPM	-16,59%	-	-	M
Globale Prudente	GPF	-9,19%	-	-	Flessibile 20	GPM	-9,98%	-5,56%	M	Comp. Obblig. Euro BT OICR	GPF	-3,93%	-3,65%	M	Azionaria Italia	GPM	-17,99%	-24,48%	M	
High Focus Azionaria	GPM	-10,54%	-16,85%	M	Flessibile 30	GPM	-10,64%	-8,87%	M	Comp. Obblig. Euro BT/Titoli	GPM	-3,76%	-4,11%	M	Azionaria Internazionale	GPM	-10,11%	-15,82%	M	
High Focus Sviluppo	GPM	-7,97%	-13,44%	M	Conservativa Plus	GPM	-11,42%	-11,98%	M	Comp. Distr. Obblig. Euro BT/Tit	GPM	-4,14%	-5,27%	M	Trend Follow 20	GPM	-22,00%	-30,20%	M	
High Focus Bilanciata	GPM	-6,17%	-11,02%	M	Bilanciata Phi	GPM	-15,25%	-14,41%	M	Comp. Obblig. Euro MT OICR	GPF	-8,57%	-8,65%	M	Gruppo Credem					
Internazionale Azionaria	GPF	-12,44%	-14,54%	M	Multifondo Reddito	GPF	-7,51%	-0,33%	M	Comp. Obblig. Euro MT/Titoli	GPM	-8,15%	-8,72%	M	Portafoglio 2	GPF	-10,59%	-11,29%	M	
Internazionale Sviluppo	GPF	-10,93%	-11,77%	M	Multifondo Conservativa	GPF	-14,38%	-14,09%	M	Comp. Distr. Obblig. Euro MT/Tit	GPM	-8,43%	-9,69%	M	Portafoglio 3	GPF	-13,58%	-12,92%	M	
Internazionale Bilanciata	GPF	-9,69%	-9,79%	M	Multifondo Bilanciata	GPF	-15,72%	-15,26%	M	Comp. Obblig. Euro LT OICR	GPF	-22,59%	-22,45%	M	Portafoglio 4	GPF	-13,96%	-13,35%	M	
America Azionaria	GPF	-10,31%	-8,52%	M	Multifondo Aggressiva	GPF	-17,89%	-16,45%	M	Comp. Obblig. Euro LT/Titoli	GPM	-22,39%	-22,60%	M	Total Return Value	GPF	-5,44%	-4,34%	^	
America Bilanciata	GPF	-3,33%	-0,85%	M	RA Basso Rischio	RA	-7,18%	-0,02%	M	Comp. Distr. Obblig. Euro LT/Tit	GPM	-23,67%	-23,74%	M	Total Return Dynamic	GPF	-9,10%	-6,56%	^	
Emergenti Azionaria	GPF	-16,62%	-15,37%	M	RA Medio Rischio	RA	-8,90%	0,25%	M	Comp. Obblig. TV Euro Mista	GPM	-0,02%	-0,93%	M	Total Return Aggressive	GPF	-11,96%	-9,20%	^	
Monetaria	GPM	-4,01%	-1,82%	M	Eurizon Capital**				Comp. Distr. Obbl. TV Euro Mista	GPM	-1,06%	-0,93%	M	High Conviction	GPF	-7,59%	-11,60%	^		
Bcc Roma																				
Gp Monetaria	GP	-2,23%	-4,58%	F	GP Linea Serena	GPM	-0,81%	-0,81%	M	Comp. Ob. Euro Inf Link OICR	GPF	-10,19%	-11,05%	M	Azionaria Emergente	GPF	-17,40%	-17,48%	M	
Gp Titoli di stato	GP	-2,43%	-4,58%	F	GP Linea Misurata	GPM	-3,96%	-3,74%	M	Comp. Ob. Euro Inf Link/Mista	GPM	-11,16%	-11,05%	M	Azionaria Big Trend	GPF	-17,56%	-12,49%	M	
Gp Breve termine piu	GP	-4,15%	-4,20%	F	GP Linea Conservativa	GPF	-11,32%	-9,62%	M	Comp. Obblig. Gov. Italia/Titoli	GPM	-10,93%	-10,86%	M	Obb. Euro High Yield Short Term	GPF	-15,35%	-15,39%	M	
Gp Equilibrata	GP	-7,10%	-6,89%	F	GP Linea Moderata	GPF	-13,32%	-11,11%	M	Comp. Distr. Obblig. Gov. Italia/Tit	GPM	-11,96%	-12,67%	M	Inflation Linked	GPM	-0,95%	-4,48%	M	
Gp Dinamica	GP	-4,02%	-11,16%	F	GP Linea Dinamica	GPF	-10,88%	-8,82%	M	Comp. Obblig. Internaz. OICR	GPF	-7,49%	-7,61%	M	Obbl. Global Aggregate	GPF	-4,53%	-7,49%	M	
Gp Multimanager orizzonte breve	GPF	-9,04%	-9,14%	F	GP Linea Decisa	GPF	-14,96%	-12,70%	M	Comp. Obblig. Dollaro OICR	GPF	1,24%	1,10%	M	Global Equity ESG	GPM	-13,60%	-14,04%	M	
Gp Multimanager orizzonte medio	GPF	-10,91%	-9,14%	F	GP Linea Sistema Valore	GPM/GPF	-6,79%	-6,37%	M	Comp. Obblig. Dollaro/Tit	GPM	6,95%	6,69%	M	Gruppo Mps					
Gp Multimanager orizzonte lungo	GPF	-14,29%	-11,16%	F	GP Linea Sistema Valore Più	GPM/GPF	-8,89%	-8,15%	M	Comp. Obblig. Sterlina OICR	GPF	-28,36%	-28,62%	M	GP Private Multilinea					
Gp Multimanager etica	GPF	-7,20%	-5,96%	F	GP Strategia Valore	GPM/GPF	-6,35%	-6,26%	M	Comp. Obblig. Sterlina/Titoli	GPM	-17,98%	-17,60%	M	Priv Inv Usd Gov Bond	GPM	+7,07%	6,58%	M	
Gp Multimanager etica oriz. medio	GPF	-10,20%	-7,83%	F	GP Strategia Valore Più	GPM/GPF	-7,28%	-7,07%	M	Comp. Obblig. Yen OICR	GPF	-12,60%	-11,48%	M	Priv Inv Mid&Small Cap Italia	GPM	-28,23%	-25,40%	M	
Cassa Centrale Banca																				
Obb. Breve Termine Euro	GPM/GPF	-1,23%	-0,96%	M	GP Investimento Private	GPM/GPF	-0,81%	-0,81%	M	Comp. Ob. Paesi Emerg OICR	GPF	-11,00%	-11,96%	M	Priv Inv Global Mega Trend	GPM	-18,35%	-14,65%	M	
Obb. Medio Lungo Termine Euro	GPM/GPF	-8,05%	-10,72%	M	GP Inv. Private Cash	GPM/GPF	-0,81%	-0,81%	M	Comp. Ob. Corp Euro OICR	GPF	-15,95%	-15,07%	M	Priv Inv Gbl Equity Bias ESG	GPM	+16,60%	-14,85%	M	
Obb. Euro Corporate & HY	GPM/GPF	-15,27%	-15,00%	M	GP Inv. Private Bond	GPM/GPF	-4,98%	-5,00%	M	Comp. Distr. Ob. Corp. Euro/Mista	GPM	-15,95%	-15,07%	M	Private Inv Global Macro	GPM	+1,12%	2,16%	M	
Obb. Globale ex-Euro	GPM/GPF	0,98%	0,28%	M	GP Inv. Private 0-15	GPM/GPF	-9,22%	-9,14%	M	Comp. Ob. Corp Europa HY OICR	GPF	-15,47%	-15,38%	M	Priv. Etf Bilanciata 10	GPM	-10,29%	-11,15%	M	
Azionaria Euro	GPM/GPF	-25,23%	-24,00%	M	GP Inv. Private 0-30	GPM/GPF	-9,16%	-8,98%	M	Comp. Ob. Corp Glob HY OICR	GPF	-5,60%	-4,89%	M	Priv. Etf Bilanciata 30	GPM	-13,25%	-13,68%	M	
Azionaria Globale	GPM/GPF	-12,97%	-14,56%	M	GP Inv. Private 0-40	GPM/GPF	-9,51%	-9,59%	M	Comp. Az Italia OICR	GPF	-22,36%	-22,15%	M	Priv. Etf Bilanciata 50	GPM	+13,96%	-14,70%	M	
Azionaria Italia	GPM/GPF	-21,87%	-24,49%	M	GP Inv. Private 0-60	GPM/GPF	-9,51%	-9,59%	M	Comp. Az Europa OICR	GPF	-19,30%	-17,53%	M	Priv. Etf Trend	GPM	-16,98%	-13,44%	M	
Bilanciata 20	GPM/GPF	-11,38%	-11,99%	M	Eurizon GP Unica				Comp. Az America OICR	GPF	-13,04%	-13,23%	M	Priv. Etf Etila	GPM	-14,60%	-14,80%	M		
Bilanciata 30	GPM/GPF	-12,26%	-12,94%	M	GP Unica Valore	GPM/GPF	-11,93%	-11,72%	M	Comp. Az Giappone OICR	GPF	-15,32%	-14,85%	M	ML Pr.Asian Equity	GPM	+16,35%	-16,55%	M	
Bilanciata 40	GPM/GPF	-13,24%	-14,10%	M	GP Unica Valore Più	GPM/GPF	-12,43%	-11,78%	M	Comp. Az Pac. (ex. Giap.) OICR	GPF	-14,12%	-14,33%	M	ML Pr.Conservative	GPM	+3,83%	-4,83%	M	
Bilanciata 50	GPM/GPF	-13,99%	-14,57%	M	GP Unica Valore Top	GPM/GPF	-12,69%	-12,05%	M	Comp. Az Internaz OICR	GPF	-14,89%	-13,88%	M	ML Pr.Moderate	GPM	+8,34%	-10,01%	M	
Bilanciata 60	GPM/GPF	-14,85%	-14,75%	M	GP Unica Flessibile Ob.	GPM/GPF	-9,94%	-	-	Comp. Az Paesi Emerg OICR	GPF	-17,32%	-15,11%	M	ML Pr.Defensive	GPM	-13,19%	-13,86%	M	
Bilanciata 70	GPM/GPF	-15,68%	-15,63%	M	GP Unica Multiasset	GPM/GPF	-8,38%	-	-	Comp. Az Italia Large Cap/Titoli	GPM	-21,37%	-21,57%	M	ML Pr.Balanced	GPM	-14,07%	-14,59%	M	
Bilanciata 80	GPM/GPF	-16,39%	-15,84%	M	GP Unica Facile	GPM/GPF	-8,38%	-	-	Comp. Distr. Az Italia LCT/Tit	GPM	-21,37%	-21,57%	M	ML Pr.Dynamic	GPM	-13,25%	-14,85%	M	
Bilanciata 90	GPM/GPF	-16,99%	-16,33%	M	GP Unica Facile Azionaria	GPM/GPF	-14,71%	-	-	Comp. Az Eur. Large Cap/Titoli	GPM	-10,86%	-10,74%	M	ML Pr.Dynamic (Hedged)	GPM	-18,41%	-18,76%	M	
Prudente	GPM/GPF	-11,36%	-11,86%	M	Eurizon GP Unica Facile				Comp. Distr. Az Europa LCT/Tit	GPM	-10,86%	-10,74%	M	ML Pr.Aggressive	GPM	+14,82%	-15,66%	M		
Equilibrata	GPM/GPF	-12,33%	-12,91%	M	GP Unica Facile Profilo	GPM/GPF	-12,66%	-10,96%	M	Comp. Az America/Tit	GPM	-7,11%	-7,72%	M	ML Pr.Europe Equity	GPM	-18,52%	-17,54%	M	
Dinamica	GPM/GPF	-13,22%	-13,72%	M	GP Unica Facile Profilo Più	GPM/GPF	-13,37%	-11,11%	M	Comp. Az Settoriale OICR	GPF	-14,43%	-13,88%	M	ML Pr.World Sector Rotation	GPM	-13,79%	-13,13%	M	
Quantitativa 1	GPM/GPF	-7,70%	-	-	GP Unica Facile Profilo Top	GPM/GPF	-11,18%	-9,63%	M	Comp. Az Sett. Nuovi Trend OICR	GPF	-16,96%	-14,03%	M	ML Pr.Euro Corp.B.	GPM	+13,16%	-13,82%	M	
Quantitativa 2	GPM/GPF	-9,10%	-	-	GP Unica Facile Fless. Ob.	GPM/GPF	-9,94%	-	-	Comp. Abs Return OICR	GPF	-5,24%	-0,72%	M	ML Pr.USA Style Rotation	GPM	+12,29%	-12,35%	M	
Quantitativa 3	GPM/GPF	-12,31%	-	-	GP Unica Facile Multiasset	GPM/GPF	-8,38%	-	-	GP Risparmio				ML Pr.Flex Quant	GPM	+15,73%	-13,83%	M		
PIR Risparmio Italia 30	GPM/GPF	-14,38%	-15,35%	M	GP Unica Facile Flessibile Az.	GPM/GPF	-14,71%	-	-	Eurizon GP Risparmio	GPF	-14,93%	-13,89%	M	ML Pr.Cash	GPM	+2,52%	-0,81%	M	
PIR Risparmio Italia 50	GPM/GPF	-17,84%	-17,10%	M	Eurizon GP Obiettivo Private				GP Risparmio - Fase 1	GPF	0,08%	-0,72%	M	ML Pr.Total Ret. Conservative	GPM	+1,94%	0,65%	M		
PIR Risparmio Italia Az.	GPM/GPF	-21,81%	-22,78%	M	GP Obiettivo Private 0-30	GPM/GPF	-8,12%	-5,10%	M	GP Risparmio - Fase 2.1	GPF	-4,05%	-4,06%	M	ML Pr.Total Ret. Defensive	GPM	+2,78%	1,41%	M	
Cassa Lombarda																				
Gpm Focus Plus Conservativa	GPM	-6,69%	-8,49%	M	GP Obiettivo Private 0-50	GPM/GPF	-9,08%	-6,08%	M	GP Risparmio - Fase 2.2	GPF	-5,62%	-5,83%	M	ML Pr.Italian Equity Alpha	G				

Gestori

Voto scontato, focus sui titoli del Pnrr e sui bond brevi

Pagina 6

I gestori. Voto scontato, focus sui titoli del Pnrr e su bond brevi

Tra i settori preferiti banche, utilities, energia. Più caute sulle obbligazioni

Marzia Redaelli

Il risultato delle elezioni, per i gestori, è solo uno dei tasselli per decidere l'esposizione alle attività finanziarie italiane e anche più rilevanti sono le dinamiche macroeconomiche globali: la guerra, l'inflazione, l'aumento dei tassi.

Dall'indagine condotta da Plus24, infatti, risulta che su 29 investitori professionali, oltre l'80% non ha modificato il portafoglio tricolore dopo la vittoria del centro destra, che era già stata messa in conto. La maggioranza degli interlocutori, inoltre, afferma che per fare valutazioni puntuali occorre capire quali saranno la compagine dell'esecutivo e le relazioni con le istituzioni europee.

I settori legati al Pnrr

L'attenzione è in primo luogo sulla realizzazione del Pnrr, il piano per rilanciare la crescita finanziato dall'Unione europea, e sulla gestione

dei fondi pubblici. «La vittoria di Fratelli d'Italia all'interno della coalizione di centro-destra potrebbe essere una discreta notizia per le finanze pubbliche - afferma Roberto Pedon, responsabile delle gestioni individuali di Cassa Lombarda -, visto che la Lega aveva posizioni molto più aggressive in termini di taglio delle tasse o aumento degli incentivi. Un approccio più cauto alle finanze pubbliche è un aspetto positivo per gli investimenti finanziati con il Pnrr. I settori delle utilities, dell'energia (rinnovabile e non) e delle costruzioni,

ni, che maggiormente avevano presentato progetti in tal senso, ne escono rafforzati». Pedon punta l'attenzione anche sul settore difesa, favorito da un più probabile rispetto degli impegni di investimento (2% del Pil) presi con gli Stati Uniti.

«Qualche difficoltà, invece - conclude Pedon - si potrebbe avere sui dossier aperti delle telecomunicazioni, perché la cessione delle reti potrebbe complicarsi»

Banche in focus

Il settore bancario è tra i più gettonati di Piazza Affari dai gestori (al netto di eventuali problemi nei rapporti con l'Unione europea) perché viene da anni di rafforzamento patrimoniale e beneficia dell'aumento dei tassi. Secondo Marco Mossetti,

strategist di Credit Suisse Am, le azioni delle banche sono sottovalutate, dato che il rischio ciclico, cioè di perdite sul credito, è mitigato dalle iniziative per contrastare l'effetto del caro energia. Inoltre, le risposte di molti esperti evidenziano che sono attraenti anche le obbligazioni bancarie senior.

Meno rischio Italia più made in Italy

Più di un gestore minimizza il rischio paese scegliendo titoli legati all'economia internazionale, ma che siano espressione delle eccellenze italiane, trasversali a molti comparti.

Alberto Chiangetti, Cfa portfolio manager di Fidelity International, ritiene che le opportunità si trovino nelle aziende che hanno un'esposizione globale e un buon posizionamento di nicchia, perché la volatilità dello scenario macro ha riportato valutazioni a livelli piuttosto interessanti, mentre le opportunità strutturali di tali aziende non sono scontate. Per Fidelity, il posizionamento giusto è un sovrappeso delle società e un sottopeso dei titoli governativi.

Giovanni Errico, global head equities del gruppo Azimut, evidenzia che i settori maggiormente esposti all'estero come gli industriali e i consumer, che sono la spina dorsale del Made in Italy, nel medio periodo

potrebbero beneficiare di valutazioni attraenti e della ripresa ciclica.

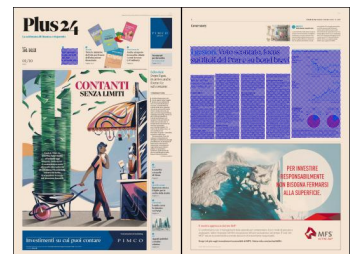
Divergenze sul debito

I gestori però hanno opinioni non concordi sul debito italiano e chi lo ha in portafoglio predilige in genere scadenze medio-brevi.

Carlo De Luca, responsabile asset management di Gamma Capital Markets, ritiene che il rischio Italia abbia più senso sui bond, magari parastatali, non di settori strategici, che siano di qualità relativamente alta (un rating Bbb) e che in caso di crisi potrebbero beneficiare di salvataggi, come è successo per Saipem.

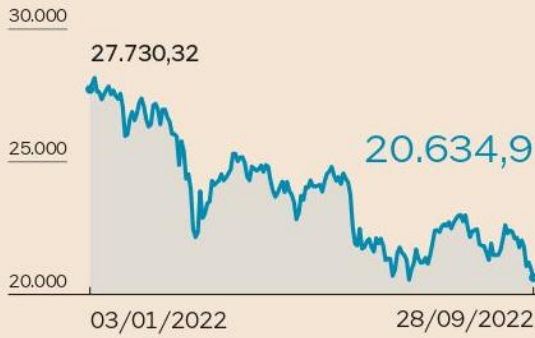
Massimiliano Comità, portfolio manager di Aism Luxembourg, è invece cauto sui governativi: «Data la credibilità che il Governo dovrà guadagnarsi con l'Europa, la volontà di non mettere a repentaglio i rapporti con Bruxelles e con essi il Tip (il programma di acquisto dei titoli governativi della Bce, ndr) e i finanziamenti del Pnrr, prediligiamo obbligazioni a breve termine; non prevediamo in uno-due anni una degenerazione dell'obbligazionario italiano fino al default e il suo più alto rendimento rispetto agli altri governativi europei è un buon ritorno per il rischio. Meno ovvio sul lungo periodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL QUADRO. L'Italia in Borsa e nei portafogli

FTSE MIB
Indice
delle blue chip
italiane

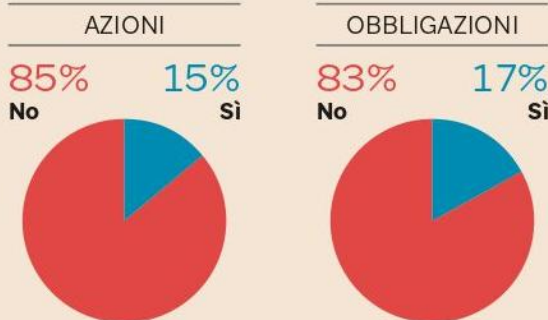


BTP
Rendimento
del Btp
decennale



LA DOMANDA AI GESTORI

Avete modificato
la vostra
esposizione
alle attività
finanziarie italiane
dopo le elezioni?*



(*) Hanno partecipato all'indagine: abrdrn, AcomeA Sgr, Aism Luxembourg, Algebris Investments, Alisei Sgr, Allianz GI, Ambrosetti Am, Anima Sgr, Anthilia CP, Arca Fondi Sgr, Banca Aletti, Banor Sim, Cassa Lombarda, Cirdan Group, Credit Suisse Am, Ersel Wm, Fidelity International, Gamma Capital Markets, Generali Investments, Gruppo Azimut, Invesco, J.Lamarck, M&G Investments, Mediobanca, Moneyfarm, NS Partners, Plenifer Sgr, Swisscanto Invest, Ubs Gwm

RISPARMIO

FONDI ALTERNATIVI:
QUATTRO IDEE
PER DARE SPRINT
AL RENDIMENTO

di Pieremilio Gadda 26

portafoglio

Patrimoni & Finanza

LE STRATEGIE

L'Economia

Azioni & bond: dare

L'alternativa dei mercati privati per cercare guadagni extra. Ecco come funzionano i fondi chiusi, con soglie abbordabili, che investono in aziende non quotate. I risultati? Elevati. Ma servono pazienza e sangue freddo

di Pieremilio Gadda

L'universo degli investimenti finanziari non si esaurisce nel perimetro delle azioni e dei titoli di debito scambiati in Borsa. Nei mercati privati, che abbracciano gli attivi non quotati, aziende, credito, immobili e infrastrutture, esiste una galassia di opportunità capace di catturare capitali per oltre 10mila miliardi di dollari nel 2021 (McKinsey), il doppio rispetto a cinque anni fa.

Un bacino alternativo che vale già il 13% delle masse gestite a livello globale, stima Pwc, e dove sempre più investitori vanno a pescare, in cerca di rendimenti più elevati e de-correlati all'andamento delle classi di attivo tradizionali. Anche a costo di tenere in portafoglio strumenti illiquidi, da cui non si può uscire, tipicamente, per un periodo di 7, 10 anni o anche superiore. Della partita hanno fatto parte, fin qui, investitori istituzionali o individui e famiglie con patrimoni plurimilionari.

Le novità

Di recente, però, le porte dei mercati

privati si sono aperte anche ai privati con risorse meno ingenti, grazie a un provvedimento del ministero dell'Economia e delle finanze, che, a metà marzo, ha abbassato da 500mila a 100mila euro la soglia minima per i fondi alternativi riservati agli investitori professionali: ad oggi, il principale veicolo disponibile per ottenere

In espansione

La crescita degli asset private e le ipotesi per il futuro, dati in migliaia di miliardi

*moltiplicazione delle masse in gestione



Fonte: Prequin, Goldman Sachs am, iCapital

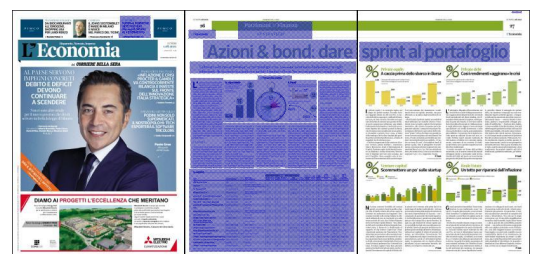


Il trend

Valutazione media delle società che vanno in Borsa e gli anni che trascorrono prima della quotazione



Fonte: Worldbank.org, Palm Beach Research Group



esposizione agli asset non quotati. Il legislatore ha posto due condizioni: che l'investimento in questi fondi illiquidi avvenga nell'ambito di un servizio di consulenza o di una gestione patrimoniale. E che non superi il 10% del patrimonio finanziario complessivo. Accanto a questi prodotti, ci sono gli eltif, fondi chiusi europei a lungo termine, che si sono affacciati al mercato di recente e permettono di investire anche in asset illiquidi a partire da 10mila euro.

Quanti sono i fondi di private market più «democratici» accessibili agli investitori italiani? L'Economia del Corriere lo ha chiesto a 20 intermediari, tra le maggiori banche private e le principali reti di consulenza finan-

ziaria, scoprendo che sono 21 le soluzioni disponibili in questo momento (vedi tabella), a partire da 1.000 fino a 125mila euro.

Quasi sempre si tratta di fondi chiusi, che si possono sottoscrivere solo all'interno di una specifica finestra di collocamento. Alcuni investono nel capitale di rischio di aziende non quotate — come il private equity e il venture capital — altre nel debito non quotato, altre ancora hanno un focus su infrastrutture o mescolano le diverse strategie all'interno di un singolo strumento.

Solo alcuni fondi danno accesso ai benefici fiscali previsti per i pir, a condizione che siano rispettati gli altri paletti fissati dal legislatore.

La ratio di questi investimenti rimane la stessa: negli ultimi 20 anni, il numero delle aziende quotate si è ridotto di un terzo. «Al tempo stesso, le aziende restano fuori dalla Borsa per molto più tempo rispetto al passato, prima di lanciare l'Ipo — commenta Marco Bizzozzero, head of International di iCapital — Chi si focalizza sul quotato, di fatto sta guardando solo a una porzione limitata delle opportunità disponibili». Si preclude, cioè, la possibilità di partecipare a una fase importante della creazione di valore di un'azienda, che ha trovato ampio riscontro nei rendimenti di queste classi di attivo, pur a fronte di una significativa dispersione dei risultati: secondo l'ultimo report di McKinsey,

i fondi che si collocano nel primo quartile (il 25% dei più performanti) nel 2021 hanno consegnato un rendimento annuo del 30,5%, tre volte quello realizzato in media dai gestori

dell'ultimo quartile. Il private debt oscilla tra il 7% e il 12,4%, real estate e infrastrutture vanno dal 3% al 16%.

L'accesso

Avere accesso ai migliori gestori è dunque strategico. E del resto negli ultimi 20 anni, l'esperienza degli investimenti alternativi non è sempre stata gratificante. «Prima di tutto occorre definire il peso che i mercati privati possono avere in portafoglio — osserva Roberto Arosio, head of investments & wm di Banca Aletti. — Per i clienti con un patrimonio fino a un milione, il 10% è un tetto ragionevole». Chi ha fino a 5 milioni, si può spingere fino al 20%. Almeno sulla carta.

I private market, infatti, non sono adatti a tutti gli investitori. Ed esiste un problema regolamentare: «Ai fini della definizione del mercato di riferimento, come richiesto dalla direttiva Mifid2, noi classifichiamo i fondi riservati con un livello di rischio pari a 5 su 5, che scende a 4 su 5 per gli eltif. La maggior parte dei clienti — argomenta Arosio — ha un profilo di rischio incompatibile con questo parametro, quindi resta esclusa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vetrina I fondi private market accessibili all'investitore italiano con soglie di investimento inferiori o uguali a 125 mila euro

Indice	Società di gestione	Banca/rete che lo distribuisce	Tipologia					Etilf (sì/no)	Pir compliant (sì/no)	Fondo riservato (sì/no)	Fondo di fondi (sì/no)	Soglia minima di investimento ¹⁾ in euro	Data di lancio	Quando si chiude la finestra di collocamento
			Private Equity	Private Debt	Venture Capital	Real Estate Infrastruttura	Altro (specificare)							
UBP PG Active Income	UBP	Cassa Lombarda		Si				Derivati su credito	No	No	Si	No	Mag-17	Rimane aperta
Hope sical	Hope sical ²⁾	Banca Dedito, Banca Profilo, CA Indosuez Wealth, Katos e altre	Si			Si			No	Si	No	1.000	11-apr-22	11-ott-22
Ba+ Real Italy ELTIF	Ba+ Investimenti sgr	Banca Generali	Si	Si				Prm quotate	Si	Si	No	10.000	Lug-20	Nd
HI Algebris Italia ELTIF	Hedge Invest sgr	Bnl Bnp Paribas, Consulinvest sim, Deutsche Bank, Ersef						Small cap	Si	Si	No	10.000	Mar-21	Apr-23
Azimut ELTIF - Private Debt Digital Lending II	Azimut Investments	Azimut CM		Si					Si	Si	No	10.000	24-gen-22	31-ago-22
Azimut Private Escalator 1	Azimut Investments	Azimut CM	Si	Si	Si	Si			No	No	Si	10.000	13-giu-22	20-nov-22
Azimut ELTIF - Private Equity BroadLight	Azimut Investments	Azimut CM			Si				Si	No	No	10.000	14-giu-22	7-nov-22
Azimut ELTIF - Infrastructure & Real Assets ESG	Azimut Investments	Azimut CM							Si	Si	No	10.000	14-giu-22	7-lug-23
ARELI	Amundi	UniCredit				Si (debt)			Si	Si	No	11.000	Giù-22	Set-22
Anthilia Etilf Economia Reale Italia	Anthilia Capital Partners	Banca Consilia, Cassa Lombarda, Gamma Capital, Online Sim e altre		Si				Small cap	Si	Si	No	15.000 ³⁾	1-set-22	15-nov-22
Pictet Elevation Core Plus	Pictet am	Banca Aletti				Si			Si	No	No	20.000	1-apr-22	Rimane aperta
NB Direct Private Equity Fund 2022	Neuberger Berman	Banca Aletti		Si					Si	No	No	25.000	1-feb-22	30-set-22
UBS (Lux) Real Estate Funds Selection Global (Global REFS)	UBS	Cassa Lombarda				Si			No	No	Si	50.000	Apr-17	Rimane aperta
Ba+ Real Innovation	Ba+ Investimenti sgr	Banca Generali		Si	Si	Si			No	No	Si	100.000	Giù-20	Nd
HI Distressed Opportunities Fund II	Hedge Invest sgr	Banca Profilo, Bper, Mediobanca						Crediti deteriorati	No	No	Si	100.000	7-mar-22	Nd
Azimut Global Private Markets Next Gen	Azimut Investments	Azimut CM		Si					No	No	No	100.000	Apr-21	Apr-23
FMI Mercati Privati Sostenibili	Fideuram AM SGR / BlackRock	Gruppo Fideuram SPB	Si	Si		Si			No	No	No	100.000	Apr-22	Set-22
AZ RAIF II - Private Equity Borletti Investment Club	Azimut Investments	Azimut CM		Si					No	No	Si	125.000	28-feb-22	28-lug-22
AZ RAIF I - Kennedy Lewis US Credit Opportunities	Azimut Investments	Azimut CM			Si				No	No	Si	125.000	28-feb-22	Nd
Private Markets 2 (Feeder Fund 2)	UniCredit	UniCredit		Si					No	No	Si	125.000 ⁴⁾	Feb-22	Dic-22
AZ RAIF II - Private Equity BroadLight	Azimut Investments	Azimut CM			Si				No	No	Si	125.000	14-giu-22	31-dic-22

1) in consulenza o gestione patrimoniale; 2) lo scaf sarà quotato entro 24 mesi dal lancio; 3) senza finestra di collocamento. Nel caso di Cassa Lombarda la soglia di investimento è 25mila €; 4) circa il 10% del Fondo; 5) da settembre. Fonte: Elaborazione L'Economia del Corriere su dati forniti dalle 10 maggiori banche e dalle 10 maggiori reti di consulenza finanziaria

sprint al

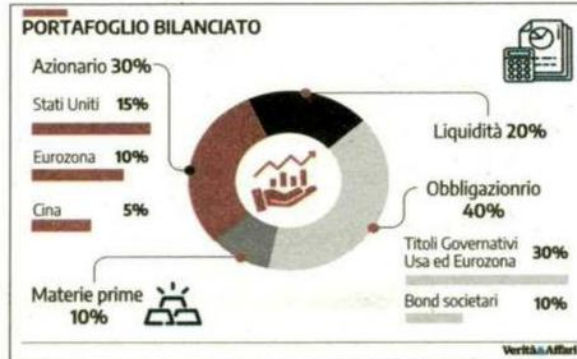
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il gestore Puntate su lusso liquori e assicurazioni

GIANLUCA BALDINI

■ Per continuare a investire nell'azionario meglio privilegiare quei titoli che hanno la possibilità di alzare i prezzi come nel caso del lusso, dei liquori e delle assicurazioni. Per i titoli governativi serve prudenza, favoriti quelli Usa. I consigli d'investimento arrivano da Marco Vailati di **Cassa Lombarda**. Che vede un secondo semestre 2022 ancora complesso.

a pagina 18



Il gestore «Nel portafoglio azionario ideale preferenze per lusso, liquori e assicurazioni»

Per Marco Vailati (**Cassa Lombarda**) la seconda parte del 2022 sarà molto sfidante

GIANLUCA BALDINI

■ I mercati sono in una fase a dir poco complicata. L'inflazione è destinata a non calare a lungo, l'obbligazionario e l'azionario sono sotto stress. Come comportarsi? Le opportunità ci sono e **Marco Vailati**, responsabile ricerca e investimenti di **Cassa Lombarda** spiega ai lettori della *Verità&Affari* dove poterle trovare.

Quali previsioni avete sull'inflazione nell'area euro e in particolare in Italia?

«L'ultimo dato del Cpi (indice dei prezzi al consumo, ndr) è stato 8% in Italia, massimo dagli anni Ottanta, e 8,6% in Eurozona, massimo dall'inizio della serie storica. Anche se è possibile che l'inflazione sia prossima al massimo, data la vigorosa azione intrapresa dalle banche centrali per frenarla, è probabile che resti elevata a lungo».

Con quali strumenti cavalcarla?

«Nella componente obbligazionaria si deve dare spazio ai titoli indicizzati all'inflazione, di cui il Btp Italia costituisce una valida opzione per l'investitore finale. Nella componente azionaria bisogna invece privilegiare le società solide, leader di settore, con pricing power (il potere di fissare i prezzi, ndr), preferibilmente ma non esclusiva-

mente di tipo "value", cioè con multipli bassi e propensione a erogare dividendi. Infine, può valere la pena di considerare le commodities».

Quando si riprenderanno le Borse europee e americane?

«Potrebbe esserci una parziale ripresa, soprattutto negli Stati Uniti, in occasione dei risultati del secondo trimestre, ma sarà poi difficile realizzare le aspettative correnti per il secondo semestre. Una ripresa più duratu-

ra è quindi prevedibile solo nel 2023».

In quali settori investire?

«Data l'incertezza diffusa e la volatilità dei mercati, una sana diversificazione è sempre raccomandabile. Tuttavia, almeno in ottica di sovrappesi, si possono considerare alcune preferenze: il farmaceutico, poco impattato dall'inflazione in quanto i costi di produzione sono minimi rispetto ai prezzi di vendita; il lusso, caratterizzato da un enorme pricing power; i liquori, che nell'ambito alimentare rappresentano l'alto di gamma e hanno maggiore capacità di imporre il prezzo; infine, le assicurazioni, che avendo le passività nel bilancio con una duration maggiore rispetto alle attività beneficiano di un ap-

prezzamento "matematico" con il rialzo dei tassi».

Che previsioni avete per la seconda parte del 2022?

«Dovrebbe proseguire il rallentamento economico, ma la recessione non è nei numeri grazie alla crescita già acquisita. Continuerà anche l'inasprimento delle politiche monetarie volto a contrastare l'inflazione e potrebbe esserci un rallentamento nella crescita degli utili societari. Perciò, la seconda parte dell'anno si presenta sfidante sui mercati, nonostante i cali già registrati».

Come vedete i titoli governativi ora?

«Il mercato monetario e i titoli governativi hanno già riflesso, almeno in parte, i nuovi indirizzi di politica monetaria intrapresi dalle banche

centrali, soprattutto negli Stati Uniti, quindi ulteriori perdite paragonabili a quelle del primo semestre - che è stato il peggiore in cinquant'anni - sono improbabili. Il tapering delle banche cen-



CHI È

Marco Vailati, responsabile ricerca e investimenti di **Cassa Lombarda**

IL LUSO DI HERMES

Sotto, la vetrina milanese del marchio francese



trali però non li aiuta. In ogni caso, sono tornati a essere presenti alcuni contesti già remunerativi in termini reali, quindi ha senso tornare gradualmente a prenderli in considerazione, soprattutto negli Usa per i titoli nominali, e con un focus sui titoli indicizzati all'inflazione in Eurozona».

E il debito societario?

«Il debito societario è maggiormente interessante dopo l'allargamento degli spread in quanto più remunerativo a fronte di default che, al momento, non stanno aumen-

tando. Ma, date le condizioni finanziarie più restrittive, il contesto operativo per le società è più difficile e quindi bisogna selezionare emittenti con bilanci solidi e settori efficienti, onde non incappare in deterioramenti».

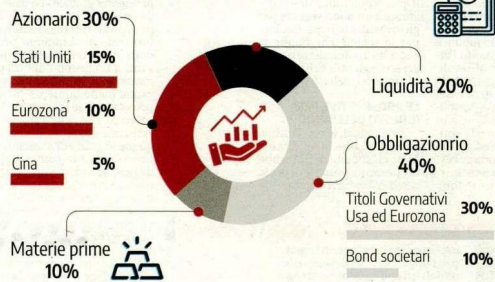
In conclusione, quale potrebbe essere una composizione di portafoglio adeguata per affrontare il contesto attuale?

«Dato il contesto volatile, per l'elevata incertezza e i numerosi rischi, nella fase attuale è consigliabile un approccio prudente ma anche dinamico agli investimenti. I rischi da monitorare riguardano soprattutto l'evoluzione della pandemia, della guerra in Ucraina e dell'inflazione. Rispetto ad un portafoglio bilanciato 50/50, è consigliabile un sottopeso azionario (30 ripartito con preferenza Usa 15, diversificazione Cina 5 e sottopeso Eurozona 10) con un buffer di liquidità (20) da muovere dinamicamente per sfruttare le opportunità che si possono presentare a fronte di esagerazioni di breve. Per la componente obbligazionaria è ancora opportuno mantenere una sottospesione di duration e un'esposizione ai titoli indicizzati per la parte governativa (30 divisa tra Usa e Eurozona). Per le obbligazioni societarie (10) è bene selezionare scadenze brevi di emittenti solidi. È opportuno completare il portafoglio con una selezione di commodities (10), anche se già apprezzate, ma valide sia come strumento di difesa dall'inflazione sia per la scarsità dovuta a shock da offerta. Tra le varie categorie di commodities sono da preferire quelle agricole e, in seconda battuta, quelle industriali eccessivamente penalizzate dalle paure di recessione».

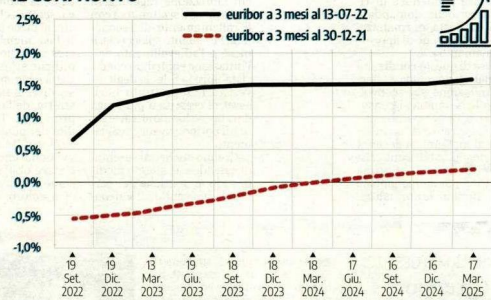
© RIPRODUZIONE RISERVATA



PORTAFOGLIO BILANCIATO



IL CONFRONTO



Verità & Affari

Verità & Affari

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Sono le incognite politiche che conducono il Paese alla maggiore vulnerabilità

OBBLIGAZIONI

Le obbligazioni, titoli di Stato in primis, sono le attività finanziarie italiane più esposte alla crisi di Governo.

Fino a giovedì (giorno di chiusura di Plus24) il 59,5% dei gestori che hanno risposto all'indagine sull'interesse per le obbligazioni tricolori pensava che non valesse la pena di sovrappesarle rispetto alla loro importanza negli indici globali.

Ci sono delle condizioni avverse che riguardano tutto il mercato dei titoli di debito. Su tutte, il rialzo dei tassi che rende meno appetibili quelli già in circolazione. Anche la Banca centrale europea, dopo undici anni, ha aumentato il costo del denaro e per ben mezzo punto percentuale. Inoltre, ci sono le tensioni internazionali e il caro materie prime, la prima causa dell'inflazione, che gravano sui conti degli emittenti privati, che diventano così meno munifici e - se già rischiosi - meno affidabili.

Al contesto non felice si aggiunge la fragilità politica dopo le dimissioni di Mario Draghi da Presidente del Consiglio.

Infine, ci sono ancora pochi dettagli sullo scudo della Bce, lo strumento anti-frammentazione che dovrebbe garantire una trasmissione omogenea della politica monetaria in tutti i Paesi dell'Eurozona.

«Come investitori di medio termine - afferma Patrick O'Donnell, direttore investimenti di abrdn - non crediamo di dover sovrappesare le obbligazioni italiane, che avranno bisogno di un premio maggiore rispetto alle altre europee, perché i partiti saranno in campagna elettorale. I bond italiani sono quelli che hanno beneficiato di più degli acquisti della Bce, che continuerà ad avere un ruolo, ma gli spread potrebbero allargarsi con il rialzo dei tassi. Inoltre, secondo noi, lo strumento anti-frammentazione della Bce non sarà utilizzato per contenere gli spread, ma perché i mercati funzionino in modo corretto mentre la politica monetaria diventa più aggressiva per combattere l'inflazione».

«Nessuna fretta di raggiungere posizioni di sovrappeso» gli fa eco Niccolò Bocchin, Global Head del reddito fisso del Gruppo Azimut. Secondo Bocchin, come per molti altri gestori, l'incertezza politica è destinata a perdurare, indipendentemente dagli eventi di questi giorni.

Gordon Kearney, senior portfolio manager di State Street Global Advisors, ritiene che il rischio politico potrebbe anche controbilanciare l'effetto dell'azione della Bce.

Dall'indagine emergono però aree del mercato più interessanti. In

particolare, in alcune parti della curva (cioè su alcune durate) o nel segmento delle obbligazioni corporate, che sono i titoli di debito emessi dalle società private. Oppure tra i bond legati all'inflazione.

Rocco Bove, Head of Fixed Income di Kairos Partners Sgr, evidenzia che non mancano emittenti eccellenti nel mondo aziendale, anche se il contesto si è aggravato e occorre una dose di prudenza e di selettività, a causa delle politiche monetarie restrittive, della crisi energetica e della rinnovata incertezza politica ormai conclamata. Gli esperti di Ubp segnalano le obbligazioni At1 del settore bancario (le obbligazioni perpetue, ma di norma redimibili), purché utili e struttura del capitale restino solidi. Uriel Saragusti, fund manager di Financière de L'Echiquier, ritiene interessanti le valutazioni delle obbligazioni delle banche italiane come Intesa Sanpaolo o Unicredit.

Vittorio Gaudio, direttore asset management developer del Grup-

po Mediolanum, spiega che i Btp offrono adesso rendimenti nominali adeguati se confrontati con le attese di inflazione a medio termine e con altri strumenti europei e che un mix tra Btp a 3-5 anni e obbligazioni ad alto rendimento come i subordinati bancari può essere una soluzione adeguata per investitori del reddito fisso.

«Si può portare a scadenza - precisa Giacomo Calef, country manager di Ns Partners - un'obbligazione a cinque anni con rendimento del 2,5% circa. Altrimenti, si può allungare la durata, investire gradualmente in un decennale e puntare al rialzo del prezzo, contando sul calo marcato dell'inflazione dal prossimo anno. Con il vantaggio del trattamento fiscale vantaggioso dei titoli di Stato».

IBtp Italia legati all'aumento dei prezzi nel nostro paese, invece, rappresentano un'opportunità interessante in una fase complicata di generale rialzo dei tassi di interesse per Stefano Turlizzi, a capo delle gestioni individuali di Cassa Lombarda.

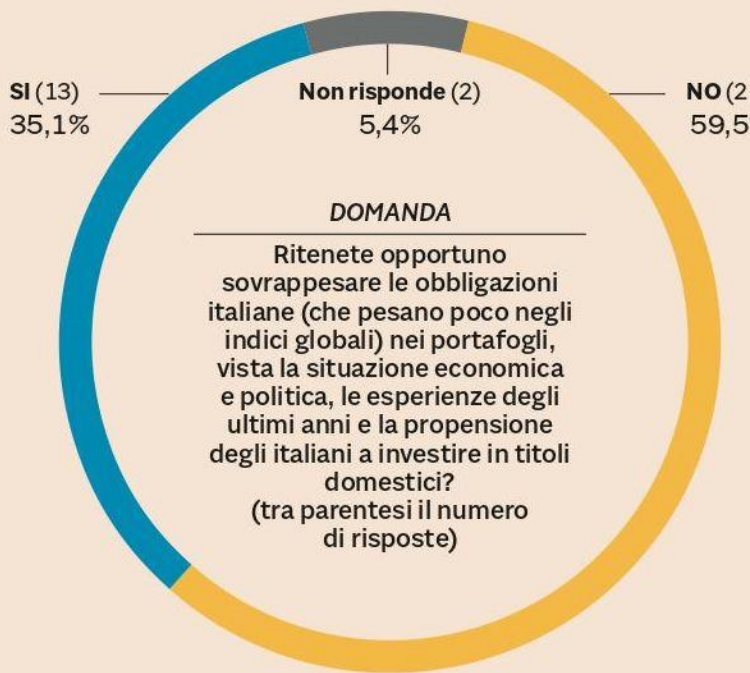
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A LIVELLO CORPORATE
CI SONO ECCELLENZE
GLOBALI DI CUI ANDARE
FIERI E DOVE SCEGLIERE
PER FARE INVESTIMENTI**

**C'E' ANCORA
INCERTEZZA
SULLE MOSSE FUTURE
E SE FUNZIONERÀ
LO SCUDO BCE**



GESTORI A CONFRONTO. Il comparto obbligazionario



HANNO PARTECIPATO ALL'INDAGINE

- abrdn
- AcomeA Sgr
- Aism Luxembourg
- Algebris Investments
- Alisei Sgr
- Allianz Global Investors
- Amundi
- Anthilia Sgr
- Arca Fondi Sgr
- Banca Mediolanum
- Banor
- Bny Mellon
- Cassa Lombarda
- Columbia Threadneedle Inv
- Credit Suisse AM
- Decalia AM
- Degroof Petercam AM
- Gruppo Azimut
- IMPact Sgr
- Janus Henderson
- Kairos Partners Sgr
- La Financière de L'Echiquier
- Legal&General IM
- Lombard Odier
- M&G Investments
- Mediobanca Sgr
- Mfs IM
- Mirabaud AM
- Moneyfarm
- Natixis IM
- Nordea AM
- NS Partners
- Schroders
- State Street Global Advisors
- Ubs AM
- Union Bancaire Privée
- Zest Sa

SEMESTRE NERO/3 Sondaggio tra 40 gestori: per la seconda metà dell'anno prevedono un parziale miglioramento del clima sui mercati. I consigli: nel portafoglio meglio mettere più obbligazioni, azioni bancarie e Cina

Quanto durerà l'Orso

di Marco Capponi

Alla fine del 2021, un anno d'oro per i mercati mondiali, i gestori erano convinti che solo un fenomeno potesse bloccare la tempesta perfetta dei rialzi: l'inflazione. Oggi quel timore si è trasformato in realtà: blocchi alle forniture, eccesso di domanda, rally delle materie prime dopo lo scoppio della guerra in Ucraina e le sanzioni alla Russia hanno fatto schizzare il carovita a livelli raramente visti. Le banche centrali non hanno potuto fare altro che mettere mano ai tassi d'interesse, applicando dure strette monetarie che hanno spaventato i mercati. Un semestre in cui tutto è cambiato, e che conduce alla doverosa domanda: abbiamo toccato il fondo o il peggio deve ancora arrivare?

Per rispondere quesito al MF-Milano Finanza ha chiesto il parere di 40 gestori di società d'investimento tradizionali, private equity, club deal e family office, che hanno provato a tracciare la rotta (dei mercati e in portafoglio) per i prossimi sei mesi. Ebbene, la prima indicazione emersa è che l'economia globale sta fronteggiando tre rischi di pari portata: la metà dei money manager ha indicato inflazione, recessione e contrazione degli utili aziendali come i tre principali pericoli che andranno monitorati da qui a fine anno. Pericoli, va da sé, che si traducono in un'incertezza estrema sulla sorte delle borse: se quasi il 30% degli intervistati ritiene che nel semestre Piazza Affari possa rimbalzare tra il 5 e il 10%, c'è ancora un 35% che pensa che il peggio non sia ancora passato e che sia oppor-

tuno aspettarsi ulteriori ribassi. Analoga sorte è prevista per l'indice delle blue chip europee, lo Stoxx 600, mentre per Wall Street le prospettive sono ancora più fosche: un quarto dei money manager, la maggioranza relativa, è convinto che la borsa americana possa flettere di un ulteriore 5-10% prima di iniziare la risalita.

Un tema che interessa da vicino gli investitori, perché colpisce a cascata tutte le asset class, è l'atteggiamento che adotteranno le banche centrali. Pochi dubbi sul fatto che la Federal Reserve sia stata chiara nella sua comunicazione, e manterrà la rotta già annunciata (lo pensa l'87% degli intervi-

stati). Più incerte le indicazioni che sono arrivate dalla Banca Centrale Europea: per quasi un gestore su tre Francoforte non ha ancora usato tutte le sue cartucce, e le strette monetarie dei

prossimi mesi potrebbero essere ancora più dure. Al contempo però la situazione sul fronte dello spread Btp-Bund, dopo i picchi delle scorse settimane (superati i 250 punti), dovrebbe essere sotto controllo: il 60% dei money manager ritiene che il differenziale da qui a fine anno possa rimanere sui livelli attuali, tra 190 e 200.

Anche le pressioni sul petrolio dovrebbero essere già arrivate al loro picco e per oltre il 40% dei gestori il greggio scenderà sotto 100 dollari al barile. Quel-

lo che bisognerà capire è se la flessione sarà dovuta a una normalizzazione delle forniture o, nello scenario più funesto, a una contrazione della domanda in presenza di recessione. Poche chance d'altro canto che si realizzi la parità dollaro-euro. Secondo il 46% degli intervistati infatti il biglietto verde, dopo la corsa dei primi sei mesi, è pronto ad avviare una dinamica di indebolimento nei confronti della moneta unica. Tempi amari infine per il bitcoin: i crolli delle ultime settimane hanno alimentato la sfiducia attorno alla regina delle divise virtuali e per la metà dei money manager è probabile una discesa sotto la soglia dei 20.000 dollari. Se questo è lo scenario, quali

scelte adotteranno i gestori in portafoglio? Una prima indicazione (si veda anche l'intervista in pagina) è che dopo due anni turbolenti i mercati cinesi siano pronti al rimbalzo. Lo pensano quasi tre gestori su quattro (73%), e oltre la metà dei partecipanti (53%) ritiene che le borse di Shanghai-Shenzen e Hong Kong possano essere la prima scelta a livello di allocazione geografica dei propri investimenti, appena sotto (55%) gli Stati Uniti. L'Europa, che alla fine dello scorso anno era l'area preferita dal 70% dei gestori, ha perso ora gran parte del suo appeal, e neanche un quarto degli investitori istituzionali la indica come borsa su cui puntare nel secondo semestre.

A livello di asset allocation i money manager hanno pochi dubbi: è tempo di tornare a inserire il reddito fisso nei portafogli, anche in quelli più aggressivi. Alla fine dello scorso anno l'allocazione media di bond in una strategia speculativa si aggirava intorno al 15%: oggi questo valore è quasi raddoppiato, raggiungendo il 28%. Il tutto, considerato che la percentuale di liquidità rimane grossomodo stabile, a scapito dell'azionario, che anche nei portafogli ad alto rischio è sceso dal 72% al 59%.

E Piazza Affari? La dinamica di aumento dei tassi d'interesse

da parte delle banche centrali dovrebbe giocare a favore soprattutto dei titoli finanziari, indicati come prima scelta dal 53% dei gestori, prima dei comparti energia (44%) e pharma (36%). Intesa Sanpaolo conquista lo scettro di titolo preferito dai money manager, segnalato da oltre un terzo del campione. Seguono Eni ed Enel, ma anche la tecnologia (Stm e Nexi), le tlc (Tim), le costruzioni (Buzzi Unicem), la sanità (Amplifon) e il lusso (Campari) raccolgono l'interesse delle case di investimento. Un lusso che piace anche in Europa: Lvmh è la società preferita tra le blue chip del continente, seguita dai semiconduttori di Asml e dal colosso farmaceutico Sanofi. (riproduzione riservata)

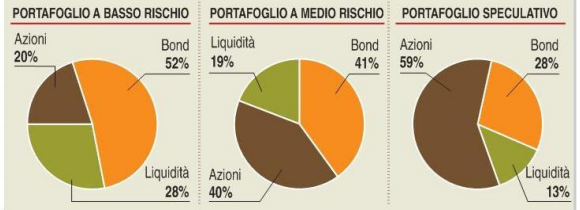
COSA TEMONO I GESTORI

Quali sono i principali rischi da monitorare nel secondo semestre (consentita più di una preferenza)?



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Quale asset allocation per il secondo semestre (Indicare la percentuale di asset class per i diversi portafogli)?

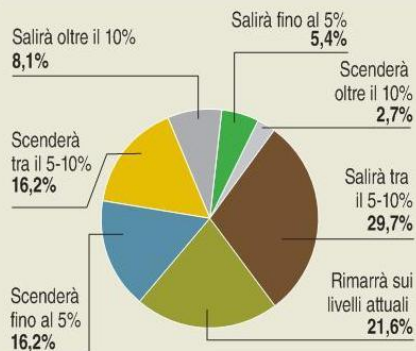


La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

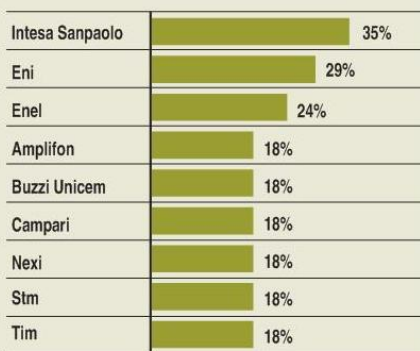
LE ATTESE DEI GESTORI PER IL 2022

COPERTINA

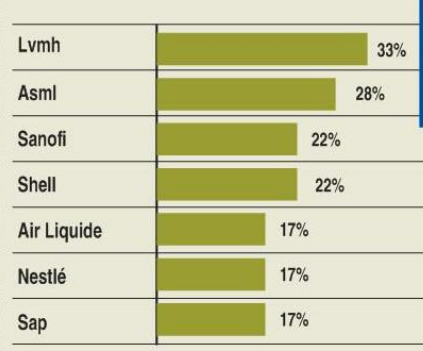
Da qui a fine anno vi aspettate che Piazza Affari...



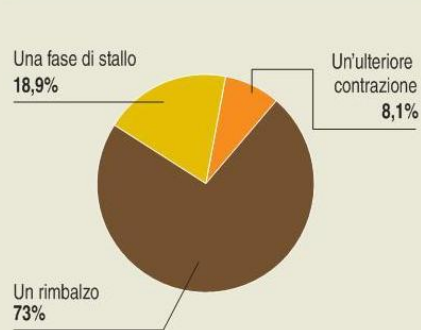
Quali azioni vanno preferite a Piazza Affari (max 5 risposte)?



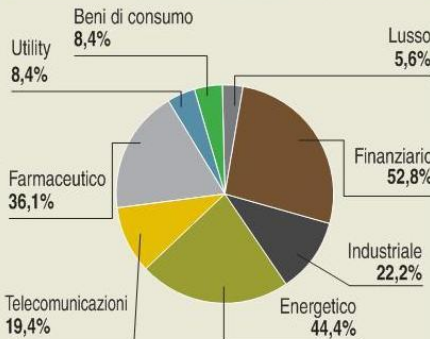
Quali blue chip europee vanno preferite (max 5 risposte)?



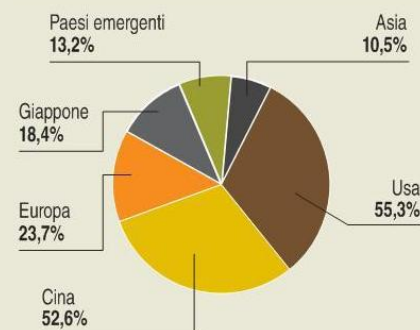
Cosa si aspetta per i listini cinesi da qui a fine anno?



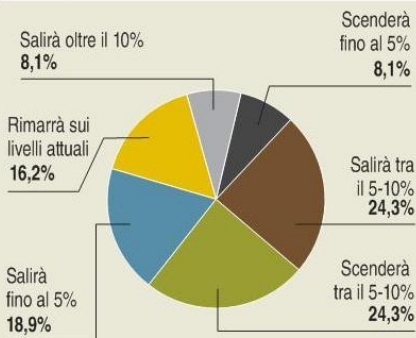
Quali settori faranno meglio della media a Piazza Affari nel secondo semestre (consentita più di una preferenza)?



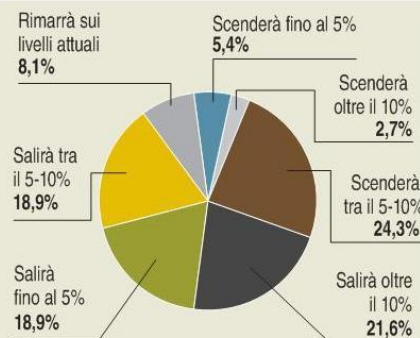
Su quale borsa puntare nel secondo semestre (consentita più di una preferenza)?



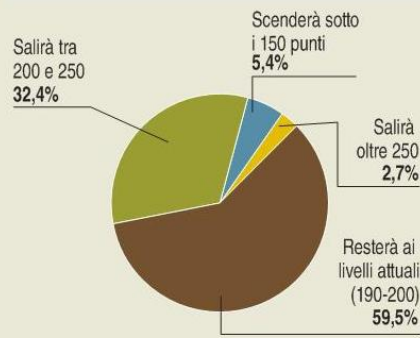
Da qui a fine anno l'indice delle azioni europee...



Da qui a fine anno vi aspettate che Wall Street...



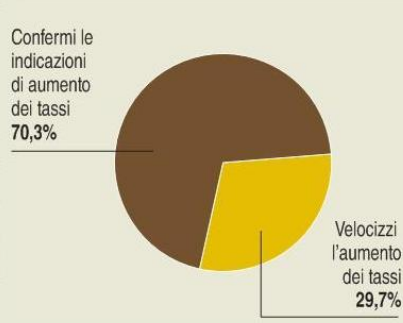
Spread btp-bund, cosa accadrà da qui a fine anno?



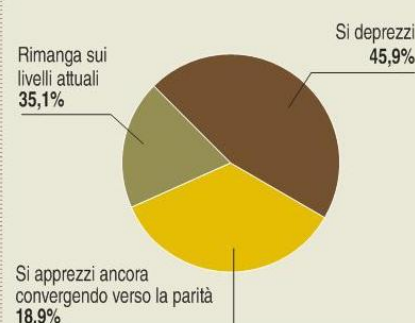
Vi aspettate che la Fed da qui a fine anno ...



Cosa si aspetta dalla Bce da qui a fine anno?



Da qui a fine anno vi aspettate che il dollaro rispetto all'euro...



Hanno partecipato (di cui alcune società con più gestori):

Algebris, Allianz Global Investors, Anima Sgr, Arca Fondi, Astraco, Banca Generali, Capital Group, Carmignac, Cassa Lombarda, Columbia Threadneedle, Copernico Sim, Cfo Sim, Decalia, Eurizon Capital, Fidia Holding, First Capital, Gam Italia Sgr, Gamma Capital Markets, Generali Investments Partners, Gruppo Azimut, Hope Sicaf, Impact Sgr, Intermonte, Invesco, Jupiter Am, Lagom Family Advisors, M&G Investments, Mirabaud Am, Nordea Am, Pharos, Raiffeisen Capital Management, Scm Sim, Sella Sgr, Simplify Partners, Swisscanto Invest, Ubp, Valori Am, Zest

Private banking

Il modello delle reti è il più attraente

Pagina 14

Private banking. Sempre più attraente il modello delle reti

I professionisti remunerati solo a provvigione sono in crescita

Lucilla Incorvati

Stando all'andamento dei listini mondiali che da inizio anno segnano perdite superiori al 20%, anche l'industria del private banking è destinata ad accusare una contrazione in termini di masse per effetto del mercato. Eppure il 2021 in Italia è stato un anno ancora ricco per l'industria del private banking con masse che hanno raggiunto quasi i 1.300 miliardi con un incremento rispetto all'anno precedente di ben 190 miliardi di euro (17,2%). Sono alcune delle indicazioni che emergono dalla consueta rilevazione di Magstat che stima in 313 i player attivi nell'industria (banche private e family office). Secondo, l'analisi ci sono ulteriori margini di crescita visto che il mercato potenziale valeva 1.436 miliardi (a fine 2021), quindi la quota non ancora raggiunta

dai servizi di private banking è pari al 10% (144 miliardi di euro).

Gli operatori

Continua il grande processo di aggregazione in atto. Fideuram Intesa Sanpaolo Pb mantiene indisturbata il gradino più alto del podio con 242,7 miliardi di euro (18,8% del mercato), seguita da UniCredit Pb con 149,2 miliardi di euro (11,6% del mercato) nella quale è stata annessa Cordusio; segue Banca Generali Pb con 58,3 miliardi (4,5% del mercato). L'asset controllato dai primi tre operatori è pari al 34,8% del mercato e supera i 450,1 miliardi di euro. Scorrendo la classifica, troviamo al quarto posto Finco-bank Wm con 48,8 miliardi seguita da Credem Euromobiliare Pb con 40,1

miliardi di euro. Tra le operazioni di fusione ci sono quelle di Banca Carige, Banca del Monte di Lucca e Banca Cesare Ponti entrate a far parte del Gruppo Bper Banca nel 2022. A giugno Cassa di Risparmio di Bolzano-Sparkasse ha rilevato il 79,1% del capitale sociale di CiviBank. I primi 20 operatori gestiscono 965,9 miliardi (74,8%). I 15 big player (operatori con patrimoni superiori ai 20 miliardi) gestiscono 841,3 miliardi; le 11 strutture con patrimoni tra i 10 e i 20 miliardi hanno asset per circa 182,8 miliardi; 87,6 miliardi sono controllati da 13 operatori con patrimoni tra i 5 e i 10 miliardi; i 151 operatori con patrimoni fino a 1 miliardo, detengono asset di poco superiori ai 58,2 miliardi.

I trend in atto

«I private banker remunerati solo a provvigione che lavorano nell'industria del private banking sono in continua crescita - dettaglia Marco Mazzoni, presidente di Magstat - a fine 2021 il numero totale era pari a 11.665 (erano 11.363 a fine 2020) con masse gestite stimabili che superano i 366 miliardi (erano 302 miliardi lo scorso anno), pari al 31,2% del mercato "private" servito, escludendo i "family office". Anche l'analisi della raccolta netta del 2021 evidenzia che gli operatori finanziari con all'interno una rete di consulenti finanziari (private banker remunerati a provvigione) sono quelli più dinamici». L'altro trend che segnala Mazzoni è quello della crescita dei family office. «È un settore che scoppia di salute - dettaglia Mazzoni - A fine 2021 il numero di family office è salito a 188 unità (erano 163 nel 2020). Detengono asset per 120 miliardi (erano 86,4 miliardi nel 2020)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CIFRE

Gli uomini in campo

1.171,4 miliardi di euro (pari al 90,7% del mercato servito) nelle mani di 125 operatori con 19.744 banker distribuiti in 2.428 filiali/uffici; 120,5 miliardi di euro appartengono a 188 family office dove lavorano 839 family officer in 273 uffici. 27 operatori dispongono sia di banker remunerati a provvigione, sia di banker a dipendenza; 14 operatori utilizzano solo banker remunerati a provvigione (Finco-bank è il più grande); 84 operatori usano solo banker dipendenti

I deal possibili

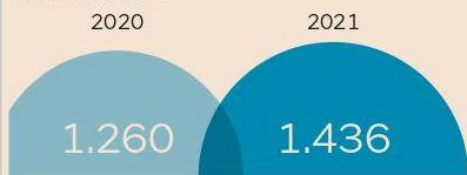
Banca Finnat, Banca Profilo, Banca Ifigest, Cassa Lombarda, Banca Investis, Kairos Partners Sgr, Zenit Sgr sono ancora indipendenti anche se ci sono stati diversi rumors su possibili matrimoni



LA FOTOGRAFIA. La masse detenute da 313 operatori e i servizi offerti in Italia

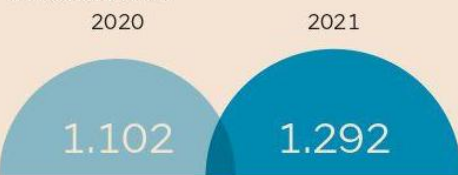
MERCATO TOTALE

Family Office compreso. Dati al 31/12/2021
in miliardi di euro



MERCATO SERVITO

Family Office compreso. Dati al 31/12/2021
in miliardi di euro



GLI OPERATORI

Family Office compreso. Dati al 31/12/2021



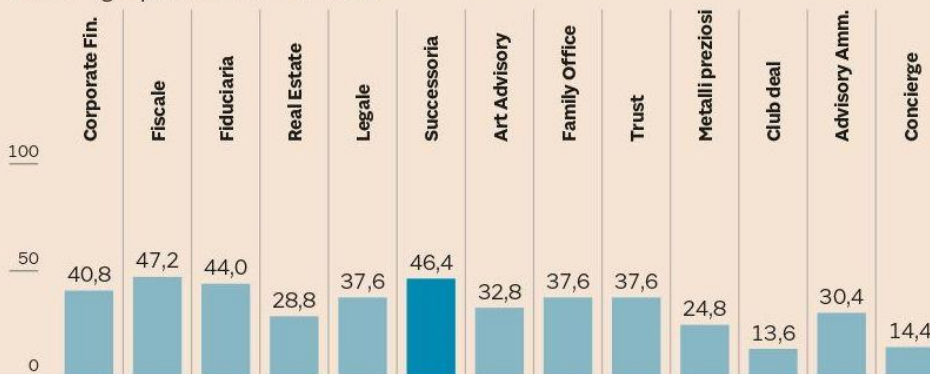
I PRODOTTI

Offerti dagli operatori in Italia. Dati in %



I SERVIZI

Offerti dagli operatori in Italia. Dati in %



Fonte: MAGSTAT, "Il Private Banking in Italia" - Ed. 2022

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cassa Lombarda

Migliaia di euro

Numero sportelli operativi 5

Migliaia di euro

CONTO ECONOMICO

10.	Interessi attivi e proventi assimilati	10.318
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 1.007
30.	Margine d'interesse	9.311
40.	Commissioni attive	32.848
50.	Commissioni passive	- 1.923
60.	Commissioni nette	30.925
70.	Dividendi e proventi simili	81
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.550
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.929
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.754
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.175
	c) passività finanziarie	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.169
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.169
120.	Margine di intermediazione	46.965
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	260
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	244
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	16
140.	Utile/perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	47.225
160.	Spese amministrative:	- 44.194
	a) spese per il personale	- 26.558
	b) altre spese amministrative	- 17.636
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 1.872
	a) impegni e garanzie rilasciate	- 8
	b) altri accantonamenti netti	- 1.864
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	- 2.357
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	- 97
200.	Altri oneri/proventi di gestione	8.464
210.	Costi operativi	- 40.056
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	51
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività mat. e immat.	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.220
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 2.079
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.141
290.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.141

STATO PATRIMONIALE

		Voci dell'attivo	
10.	Cassa e disponibilità liquide		244.423
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		61.347
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		58.809
	b) attività finanziarie designate al fair value		-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		2.538
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		97.964
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		729.504
	a) crediti verso banche		98.857
	b) crediti verso clientela		630.647
	Derivati di copertura		-
50.	Adeguamento di valore attività finanziarie oggetto di copertura generica		-
70.	Partecipazioni		251
80.	Attività materiali		20.306
90.	Attività immateriali		291
	di cui:		
	- avviamento		-
100.	Attività fiscali		5.167
	a) correnti		-
	b) anticipate		5.167
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-
120.	Altre attività		18.282
	Totale dell'attivo		1.177.535
		Voci del passivo e del patrimonio netto	
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.063.708
	a) debiti verso banche		240.891
	b) debiti verso clientela		815.245
	c) titoli in circolazione		7.572
20.	Passività finanziarie di negoziazione		11
30.	Passività finanziarie designate al fair value		-
40.	Derivati di copertura		-
50.	Adeguamento di valore passività finanziarie oggetto di copertura generica		-
60.	Passività fiscali		467
	a) correnti		438
	b) differite		29
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		-
80.	Altre passività		15.055
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		1.792
100.	Fondi per rischi e oneri		3.593
	a) impegni e garanzie rilasciate		71
	b) quiescenza e obblighi simili		-
	c) altri fondi per rischi e oneri		3.522
110.	Riserve da valutazione		- 891
120.	Azioni rimborsabili		-
130.	Strumenti di capitale		-
140.	Riserve		22.439
145.	Acconti su dividendi		-
150.	Sovraprezzi di emissione		48.220
160.	Capitale		18.000
170.	Azioni proprie (-)		-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		5.141
	Totale del passivo e del patrimonio netto		1.177.535

DATI AL 31 DICEMBRE 2021 (DECEMBER 2021)

DATI AL 31 DICEMBRE 2021 (DECEMBER 2021)



Aree, territori e settori: il complicato slalom per la diversificazione

ASSET ALLOCATION

Andrea Gennai

Diversificazione geografica e diversificazione settoriale. Sono questi i due leit motiv che devono guidare qualsiasi strategia di investimento azionario che risponde alle evidenze empiriche e statistiche del mercato. In mercati sempre più complicati e interconnessi servono approcci che lasciano poco tempo all'improvvisazione o ai condizionamenti psicologici.

Le trappole mentali sono probabilmente il nemico numero uno da sconfiggere soprattutto da parte dei consulenti che devono spesso interagire con i clienti e con le loro convinzioni. Il primo punto di partenza è rappresentato dal fatto che Wall Street rappresenta oltre il 60% dell'azionario mondiale: la fetta ampiamente maggioritaria, cresciuta nell'ultimo decennio di forte rally dell'azionario Usa. Gli Stati Uniti, nel bene o nel male, dettano la linea. Non si può esporsi all'azionario senza avere un qualche piede nel mercato a stelle e strisce.

Questa informazione è importante perché deve prevenire investimenti fotocopia. Se un investitore ad esempio è esposto sull'S&P 500 e acquista anche un fondo o un Etf legati all'Msci World (o Msci all country world) rischia in pratica di comprare la stessa cosa. Le performance saranno simili e quindi la correlazione è massima. Le altre due aree geografiche che seguono dopo gli States e sono a debita distanza (gli Emergenti e l'Europa senza Londra). Tutte e due pesano il 12%. Dentro gli Emergenti c'è un

caledoscopio di paesi a partire dalla Cina, seconda economia mondiale ma ancora un attore minore sui mercati finanziari. Il peso dell'Italia va ricercato all'interno dell'Europa e sta sotto l'1%: un peso assolutamente marginale che deve essere tenuto presente in una composizione di un portafoglio con un'ottica diversificata e globale.

Oltre all'aspetto geografico il tema delle scelte di investimento si interseca con il tema settoriale. E anche in questo caso le due variabili rischiano di creare delle so-

vrapposizioni. Il settore trainante a Wall Street con un peso del 27% è il tech. Vista l'incidenza del mercato Usa su quello globale anche l'indice Msci World o il country world sarà fortemente impattato dalla componente della tecnologia. Una sbagliata diversificazione per area geografica rischia anche di creare una sbagliata diversificazione per settori, con una sovraesposizione sul settore tecnologico.

Il confronto classico è tra settori growth, più esposti alla crescita, e il tech lo sintetizza bene, e quello finanziario, che rappresenta per antonomasia il mondo value. Gli Emergenti, che sono la seconda area più importante dopo gli States, hanno un'elevata incidenza del comparto tecnologico che pesa per il 19% e che addirittura arriva ad un picco del 28% se si concentriamo solo sull'area nord asiatica del mondo Emergente (Corea del Sud solo per fare un esempio oppure Taiwan e la sua importanza per il mondo dei semiconduttori). Destreggiarsi nelle scelte di portafoglio è sempre più complicato e serve una bussola ben chiara.

HANNO PARTECIPATO ALL'INDAGINE

- abrdn
- AcomeA Sgr
- Aism Luxembourg
- Algebris Investments
- Alisei Sgr
- Allianz Global Investors
- Amundi
- Anthilia Sgr
- Arca Fondi Sgr
- Banca Mediolanum
- Banor
- Bny Mellon
- **Cassa Lombarda**
- Columbia Threadneedle Inv
- Credit Suisse AM
- Decalia AM
- Degroof Petercam AM
- Gruppo Azimut
- IMPact Sgr
- Janus Henderson
- Kairos Partners Sgr
- La Financière de L'Echiquier
- Legal&General IM
- Lombard Odier
- M&G Investments
- Mediobanca Sgr
- Mfs IM
- Mirabaud AM
- Moneyfarm
- Natixis IM
- Nordea AM
- NS Partners
- Schroders
- State Street Global Advisors
- Ubs AM
- Union Bancaire Privée
- Zest Sa



Pesi. La tecnologia è dominante negli indici globali



INDICI. I pesi nel mondo

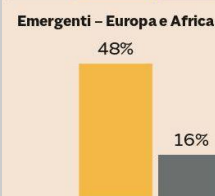
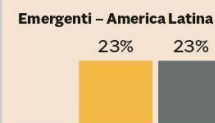
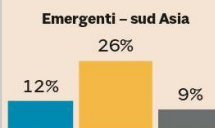
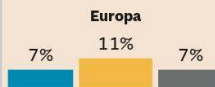
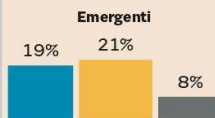
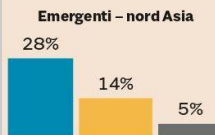
DIVERSIFICAZIONE

La ripartizione geografica con i pesi dell'indice Msci all country world. Dati a giugno 2022



I COMPARTI

Il peso di alcuni settori azionari tra le diverse aree geografiche



Fonte: Elab. su dati Jp Morgan Am

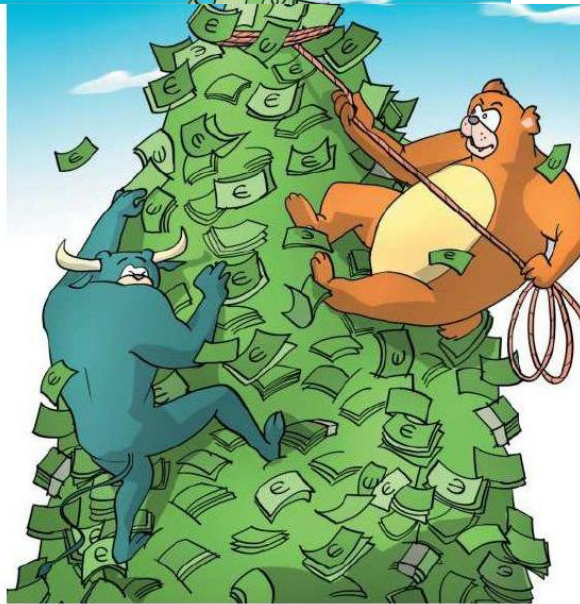
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gpf-Gpm I risultati di oltre 300 linee nel semestre: chi ha battuto l'Orso

STRATEGIE DI DIFESA

di Marco Capponi e Paola Valentini

Primo semestre in rosso anche per le gestioni patrimoniali in titoli (gpm) e in fondi (gpf). Le linee hanno archiviato i sei mesi 2022 con un risultato medio negativo (-9,6%), in linea con i benchmark (-9%). L'alta volatilità di questo periodo ha dato del filo da torcere ai gestori. Sulle 300 linee analizzate soltanto meno di una decina sono riuscite a mettere a segno un rendimento positivo. In cima alla classifica ci sono le gestioni che hanno sfruttato la forza del dollaro contro l'euro o quelle che puntano sui bond indicizzati all'inflazione visto il netto rialzo dei prezzi al consumo degli ultimi mesi. E' il caso della gpf Comp. Monetario Dollaro Oicr di Eurizon che ha realizzato nel semestre una performance dell'8,16%, seguita da un'altra gpm targata Eurizon, la Comp. Obblig. Dollaro/Tit. con il 3,8%. Terza la gpm Inflation Linked del gruppo Credem (+1,44%). Poi si piazzano la gpf Gp Risparmio-Fase 1 sempre di Eurizon Capital (+0,55%) e la gpm Obbligazionaria Breve Termine di Deutsche Bank (+0,03). I dati emergono dall'analisi condotta da MF-Milano



Finanza, che ha raccolto i rendimenti ottenuti nei sei mesi dalle gestioni offerte dalle principali banche, sim e sgr. Nelle tabelle è riportata la performance a confronto con i benchmark. Per ognuna è stato indi-

cato se è una gestione patrimoniale in titoli (gpm) o in fondi (gpf) e il tipo di benchmark utilizzato: l'indice

(continua a pag. 44)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE

(segue da pag. 42)

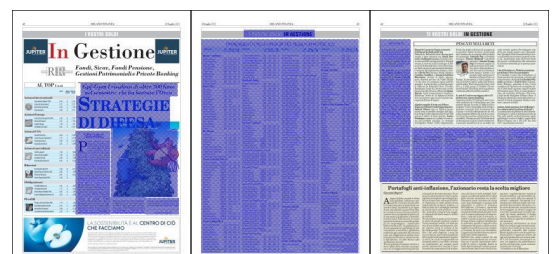
di mercato (M) o quello Fideuram dei fondi comuni (F). Quasi tutti gli operatori hanno comunicato le performance al lordo delle commissioni di gestione. Ecco le strategie seguite finora dai money manager, e quelle impostate per i prossimi mesi.

Ha puntato su un approccio cauto Marco Galliani, responsabile del servizio di wealth ma-

nagement di **Cassa Centrale Banca**. «Sulla componente azionaria», evidenzia, «è stata imposta una logica di ulteriore contenimento del rischio, prediligendo le azioni Usa e mantenendo un lieve sottopeso generale». Lato reddito fisso invece «è stata ampliata la diversificazione, mediante un investimento variegato su titoli legati all'inflazione, tassi variabili, emittenti core e aziendali a maggior qualità creditizia». Nelle linee totalmente azionarie **Silvio Olivero**, responsabile ricerca e analisi di **Giotto Cellino Sim**, ha puntato su «una ridotta quota di investito e un buon lavoro di stock picking, ottenendo rendimenti significativamente migliori dei

rispettivi benchmark». In ambito obbligazionario, aggiunge il money manager, ipotizzando un rallentamento dell'economia è stata «da poco aumentata la duration dei portafogli e mantenuta una buona diversificazione va-

lutaria, scelte grazie alle quali stiamo recuperando le perdite subite da inizio anno dai mercati del reddito fisso». **Vittorio Godi**, direttore investimenti di **Suedtirol Bank**, ha scelto di mantenere «su livelli relativamente contenuti la dura-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

tion media della componente obbligazionaria, utilizzando la liquidità abbondante per incrementare sul finire del secondo semestre l'esposizione al reddito fisso core americano e all'obbligazionario euro corporate investment grade, dati i livelli di rendimento a scadenza e di spread tornati interessanti ri-

Adr Tech, che vale molto di più delle valutazioni in base ai fondamentali, energie alternative, start-up Usa e infine difesa e aerospazio». (riproduzione riservata)

I RENDIMENTI DELLE GPM/GPF DEL PRIMO SEMESTRE 2022

NOME LINEA	GPM/GPF	RENDIM. LINEA	COMP. BENC. FM	NOME LINEA	GPM/GPF	RENDIM. LINEA	COMP. BENC. FM	NOME LINEA	GPM/GPF	RENDIM. LINEA	COMP. BENC. FM	NOME LINEA	GPM/GPF	RENDIM. LINEA	COMP. BENC. FM
Banca Cambiano				Deutsche Bank				Gamma Capital				Obiettivo Cellino Sim*			
GP Plus Conservativa	GPM	-5.43%	-7.06%	GP Alto Basso Rischio Moderata	GPM	-7.25%	0.50%	GP Coll. Standard-Opz. Mista	GPF	-10.29%	-9.67%	Bilanciata Globale	GPM	-9.27%	-
GP Plus Obbligazionaria	GPM	-7.32%	-12.13%	GP Core Satellite Moderata	GPM	-7.50%	0.50%	GP Collection Plus	GPF	-10.29%	-9.25%	Dinamica	GPM	-9.19%	-
GP Plus Sostenibile	GPM	-9.94%	-12.10%	GP Alto Basso Rischio Medium Risk	GPM	-8.92%	1.00%	GP Collection Plus-Opz. Azioni	GPF	-10.89%	-9.65%	Tattica	GPM	-14.60%	-
GP Plus Responsabile	GPM	-12.02%	-12.84%	GP Alto Basso Rischio Balanced	GPM	-10.02%	1.00%	GP Collection Plus-Opz. Credito	GPF	-11.92%	-9.79%	Azionaria Italia	GPM	-15.79%	-22.13%
GP Plus Moderata	GPM	-11.78%	-12.55%	GP Core Satellite Balanced	GPM	-10.15%	1.00%	GP Collection Plus-Opz. Mista	GPF	-11.42%	-10.18%	Azionaria Internazionale	GPM	-9.78%	-14.27%
GP Plus Crescita	GPM	-13.41%	-12.86%	GP Core Satellite Dinamica	GPM	-12.76%	1.74%	GP Collection-Sel Guidata Base	GPF	-8.11%	-	Trend Follower	GPM	-21.63%	-24.10%
GP Select Prudente	GPM	-9.95%	-7.11%	Universalis Conservativa	GPF	-5.44%	0.01%	GP Coll. Sel Guidata Standard	GPF	-9.86%	-	Gruppo Credem			
GP Select Reddito	GPM	-10.63%	-8.99%	Universalis Moderata	GPF	-8.00%	0.50%	GP Collection-Sel Guidata Plus	GPF	-9.91%	-	Portafoglio 2	GPF	-8.51%	-8.84%
GP Select Value	GPM	-9.45%	-7.98%	Universalis Balanced	GPF	-9.68%	1.00%	GP Linea Dedicata / GP Private Solution				Portafoglio 3	GPF	-12.34%	-10.86%
GP Exclusive Target 30	GPM	-11.04%	-7.62%	Universalis Dynamic	GPF	-15.63%	1.74%	Comp. Monetario Euro Oier	GPF	-0.61%	-0.41%	Portafoglio 4	GPF	-13.37%	-11.73%
GP Exclusive Target 60	GPM	-12.45%	-9.67%	Eurizon Capital**				Comp. Monetario Euro/Thioli	GPM	-0.44%	-0.41%	Total Return Value	GPF	-4.74%	-4.01%
Banor Sim				Obbligazionaria Brevi Termine	GPM	0.03%	-1.46%	Comp. Monetario Dollaro Oier	GPF	8.16%	8.41%	Total Return Dynamic	GPF	-7.70%	-6.41%
Value Azionaria	GPM	-15.09%	-12.31%	Reddito	GPM	-6.34%	-8.09%	Comp. Obblig. Euro BT Oier	GPF	-2.40%	-2.11%	Total Return Aggressive	GPF	-10.17%	-9.02%
Value Sviluppo	GPM	-11.18%	-9.94%	Conservativa	GPM	-9.90%	-9.39%	Comp. Obblig. Euro MT/Thioli	GPM	-1.81%	-2.31%	High Conviction	GPF	-7.17%	-11.28%
Value Bilanciata	GPM	-8.34%	-8.00%	Bilanciata	GPM	-12.90%	-11.83%	Comp. Obblig. Euro BT/Thioli	GPM	-2.06%	-3.10%	Azionaria Emergente	GPF	-11.73%	-11.65%
Value Prudente	GPM	-5.29%	-5.96%	Aggressiva	GPM	-15.41%	-14.07%	Comp. Obblig. Euro MT Oier	GPF	-5.84%	-5.68%	Azionaria Big Trend	GPF	-16.79%	-12.25%
Globale Espansione	GPF	-12.91%	-	Azionaria	GPM	-16.37%	-14.96%	Comp. Obblig. Euro MT/Thioli	GPM	-5.21%	-6.29%	Obb. Euro High Yield Short Term	GPF	-10.17%	-11.68%
Globale Crescita	GPF	-9.69%	-	Flexibile 20	GPM	-6.82%	-4.51%	Comp. Obblig. Euro LT Oier	GPF	-2.67%	-16.90%	Inflation Linked	GPM	1.44%	-0.59%
Globale Prudente	GPF	-7.58%	-	Flexibile 30	GPM	-8.41%	-6.79%	Comp. Obblig. Euro LT/Thioli	GPM	-16.29%	-16.88%	Obb. Global Aggregate	GPF	-4.79%	-6.68%
High Focus Azionaria	GPM	-5.60%	-14.61%	Conservativa Plus	GPM	-8.21%	-9.58%	Comp. Distr. Obblig. Euro LT/Thioli	GPM	-17.12%	-17.66%	Global Equity Esq.	GPF	-19.93%	-12.78%
High Focus Sviluppo	GPM	-4.68%	-11.44%	Bilanciata Plus	GPM	-11.25%	-11.83%	Comp. Obblig. TV Euro Mista	GPM	-0.40%	-0.51%	Optima Sim (Gruppo Bper)**			
High Focus Bilanciata	GPM	-3.84%	-9.23%	Multifondo Reddito	GPF	-11.25%	-11.50%	Comp. Distr. Obbl. TV Euro Mista	GPM	-0.43%	-0.34%	Azioni Euro	GPF	-17.26%	-19.29%
Internazionale Azionaria	GPF	-11.03%	-13.29%	Multifondo Conservativa	GPF	-11.25%	-11.50%	Comp. Obblig. Euro Inf. Link Oier	GPF	-5.27%	-6.08%	Azioni Paesi Non Europei	GPF	-13.96%	-12.69%
Internazionale Sviluppo	GPF	-9.45%	-10.51%	Multifondo Bilanciata	GPF	-12.75%	-12.87%	Comp. Obbl. Euro Inf. Link /mista	GPM	-6.13%	-6.08%	Azioni Internazionali	GPF	-15.64%	-15.77%
Internazionale Bilanciata	GPF	-8.34%	-8.58%	Multifondo Aggressiva	GPF	-14.69%	-13.90%	Comp. Obblig. Gov. Italia/Thioli	GPM	-7.06%	-7.11%	Attiva 10	GPF	-2.97%	-3.67%
America Azionaria	GPF	-6.67%	-9.99%	RA Basso Rischio	RA	-4.62%	-0.03%	Comp. Distr. Ob. Gov. Italia/Tit.	GPM	-7.72%	-8.24%	Attiva 15	GPF	-3.68%	-2.92%
America Bilanciata	GPF	-4.23%	-3.94%	RA Medio Rischio	RA	-6.11%	0.41%	Comp. Obblig. Internaz. Oier	GPF	-6.78%	-6.75%	Attiva 30	GPF	-5.78%	-5.99%
Emergenti Azionaria	GPF	-15.01%	-12.11%	Eurizon GP Unica				Comp. Obblig. Dollaro/Tit.	GPM	-3.80%	3.21%	Attiva 50	GPF	-8.44%	-7.26%
Monetaria	GPM	-3.45%	-1.38%	GP Unica Serena	GPM	-0.48%	-0.42%	Comp. Obblig. Sterlina Oier	GPF	-16.16%	-16.34%	Euro 20	GPF	-7.79%	-9.24%
Bcc Roma				GP Unica Misurata	GPM	-2.84%	-2.43%	Comp. Obblig. Sterlina/Tioli	GPM	-7.82%	-9.76%	Globale 5	GPF	-7.18%	-8.17%
GP Monetaria	GP	-4.17%	-4.21%	GP Unica Conservativa	GPF	-8.24%	-7.87%	Comp. Obblig. Yen Oier	GPF	-12.04%	-11.00%	Globale 10	GPF	-9.32%	-9.37%
GP Thioli di stato	GP	-1.42%	-4.21%	GP Unica Dinamica	GPF	-9.89%	-9.11%	Comp. Obblig. Emerg. Oier	GPF	-12.61%	-13.55%	Globale 25	GPF	-9.32%	-10.65%
GP Breve termine più	GP	-3.37%	-3.96%	GP Unica Destata	GPF	-14.08%	-12.24%	Comp. Obblig. Corp. Euro Oier	GPF	-13.04%	-12.21%	Globale 40	GPF	-10.38%	-11.13%
GP Equilibrata	GP	-6.32%	-6.43%	GP Unica Sistema Value	GPM/GPF	-5.21%	-4.83%	Comp. Distr. Ob. Corp. Euro/Mista	GPM	-13.04%	-12.21%	Globale Pf10	GPF	-7.01%	-7.62%
GP Dinamica	GP	-4.61%	-10.45%	GP Unica Sistema Value Più	GPM/GPF	-7.56%	-6.76%	Comp. Obblig. Corp. Euro/Mista	GPM	-13.04%	-12.21%	Globale Pd25	GPF	-8.21%	-9.06%
GP Multi-manager orizzonte breve	GP	-7.14%	-5.73%	GP Strategia Value	GPM/GPF	-4.57%	-4.66%	Comp. Ob. Corp. Europa HY Oier	GPF	-14.53%	-15.10%	Globale Pf40	GPF	-8.77%	-9.71%
GP Multi-manager orizzonte medio	GP	-9.33%	-8.66%	GP Strategia Value Più	GPM/GPF	-5.73%	-5.63%	Comp. Ob. Corp. Glob. HY Oier	GPF	-9.26%	-8.92%	Obbligazioni Global Star	GPF	-8.25%	-9.17%
GP Multi-manager orizzonte lungo	GP	-12.69%	-10.45%	GP Strategia Value Az. Più	GPM/GPF	-8.14%	-7.90%	Comp. Az. Italia Oier	GPF	-18.76%	-19.44%	Globale Star 25	GPF	-9.10%	-10.56%
GP Multi-manager etica	GP	-5.71%	-5.54%	Eurizon GP Investimento Private				Comp. Az. Italia Oier	GPF	-18.76%	-19.44%	Globale Star 40	GPF	-10.43%	-11.13%
GP Multi-manager etica orizzonte medio	GP	-8.63%	-7.92%	GP Investimento Private Cash	GPM/GPF	-0.48%	-0.42%	Comp. Az. Europa Oier	GPF	-15.00%	-13.99%	Moneta Euro	GPF	-1.30%	-1.03%
Cassa Centrale Banca§				GP Investimento Private Bond	GPM/GPF	-3.34%	-3.58%	Comp. Az. America Oier	GPF	-15.17%	-14.44%	Obbligazioni Mix	GPF	-7.42%	-6.99%
Obb. Breve Termine Euro	GPM/GPF	-0.57%	-0.51%	GP Investimento Private 0-15	GPM/GPF	-7.12%	-7.04%	Comp. Az. Pacific (ex Giap.) Oier	GPF	-7.89%	-8.02%	Obb. Gov. Breve Termine	GPF	-4.00%	-1.91%
Obb. Medio Lungo Termine Euro	GPM/GPF	-5.23%	-7.69%	GP Investimento Private 0-30	GPM/GPF	-7.33%	-7.11%	Comp. Az. Internaz. Oier	GPF	-15.24%	-13.96%	Obbligazioni Governative Euro	GPF	-8.16%	-8.84%
Obb. Euro Corporate & HY	GPM/GPF	-13.87%	-13.58%	GP Investimento Private 0-40	GPM/GPF	-7.77%	-7.76%	Comp. Az. Italia Large Cap/Thioli	GPM	-19.87%	-19.60%	Obbligazioni Corporate	GPF	-11.63%	-12.44%
Obb. Globale ex-Euro	GPM/GPF	-1.28%	-1.92%	GP Investimento Private 20-60	GPM/GPF	-9.37%	-9.13%	Comp. Distr. Az. Italia LCT/Thioli	GPM	-19.87%	-19.60%	Obbligazioni Corporate	GPF	-11.63%	-12.44%
Azionaria Euro	GPM/GPF	-21.93%	-20.24%	Eurizon GP Facile				Comp. Az. Italia Large Cap/Thioli	GPM	-19.87%	-19.60%	Obbligazioni Internazionali	GPF	-9.28%	-12.19%
Azionaria Globale	GPM/GPF	-13.29%	-14.30%	GP Unica Facile Profilo	GPM/GPF	-9.91%	-8.86%	Comp. Az. Europa Large Cap/Thioli	GPM	-8.79%	-8.66%	Linea Pir	GPM	-17.78%	-10.82%
Azionaria Italia	GPM/GPF	-20.36%	-22.13%	GP Unica Facile Profilo Più	GPM/GPF	-10.87%	-9.21%	Comp. Distr. Az. Europa LCT/Thioli	GPM	-8.79%	-8.66%	Linea Chronos	GPM	-19.79%	-19.79%
Bilanciata 20	GPM/GPF	-9.55%	-9.49%	GP Unica Facile Profilo Top	GPM/GPF	-10.80%	-9.51%	Comp. Az. America/Tit.	GPM	-8.09%	-7.70%	Linea Aggressiva	GPM	-20.53%	-15.44%
Bilanciata 30	GPM/GPF	-10.59%	-10.54%	GP Unica Facile Fless. Obbl.	GPM/GPF	-7.73%	-	Comp. Az. Settoriale Oier	GPF	-14.96%	-13.96%	Linea Rivalutazione	GPM	-10.53%	-10.98%
Bilanciata 40	GPM/GPF	-11.64%	-11.71%	GP Unica Facile Fless. Obbl.	GPM/GPF	-7.73%	-	Comp. Az. Sett. Nuovi Trend Oier	GPF	-16.43%	-13.54%	Linea Flessibile	GPM	-9.83%	-
Bilanciata 50	GPM/GPF	-12.54%	-12.37%	GP Unica Facile Multiasset	GPM/GPF	-4.89%	-	Comp. Ab. Return Oier	GPF	-4.41%	-0.41%	Linea Moderata	GPM	-9.70%	-8.16%
Bilanciata 60	GPM/GPF	-13.51%	-12.79%	GP Unica Facile Fless. Az.	GPM/GPF	-11.03%	-	GP Risparmio				Linea High Yield	GPM	-9.20%	-8.90%
Bilanciata 70	GPM/GPF	-14.45%	-13.73%	Eurizon GP Obiettivo Private				Eurizon GP Risparmio	GPF	-11.16%	-11.92%	Linea Leader	GPM	-6.79%	-7.34%
Bilanciata 80	GPM/GPF	-15.41%	-14.24%	GP Obiettivo Private 0-30	GPM/GPF	-5.96%	-3.87%	GP Risparmio - Fase 1*	GPF	0.05%	-0.41%	Linea Euro Coupon	GPM	-7.73%	-4.39%
Bilanciata 90	GPM/GPF	-16.22%	-14.95%	GP Obiettivo Private 0-40	GPM/GPF	-7.05%	-5.05%	GP Risparmio - Fase 2*	GPF	-3.13%	-3.20%	Audacia	GPM	-10.39%	-14.43%
Prudente	GPM/GPF	-9.81%	-9.81%	GP Obiettivo Private 0-70	GPM/GPF	-8.47%	-6.83%	GP Risparmio - Fase 2.1*	GPF	-4.48%	-4.67%	Equilibrio	GPM	-9.56%	-10.98%
Equilibrata	GPM/GPF	-10.86%	-10.82%	GP Obiettivo Private Ispb 0-10	GPM/GPF	-7.49%	-	GP Risparmio - Fase 2.2*	GPF	-5.12%	-5.36%	In Germani***	GPM	-6.18%	-9.26%
Dinamica	GPM/GPF	-11.84%	-11.75%	GP Obiettivo Private Ispb 10-40	GPM/GPF	-8.72%	-	GP Risparmio - Fase 2.3*	GPF	-6.50%	-6.87%	Suedtirol Bank***			
Quantitative 1	GPM/GPF	-5.83%	-	GP Obiettivo Private Attiva 15	GPM/GPF	-8.11%	-	GP Risparmio - Fase 2.4*	GPF	-7.81%	-8.20%	Aliq. Quant. Allocation Difensiva	GPF	-11.27%	-5.16%
Quantitative 2	GPM/GPF	-7.39%	-	GP Obiettivo Private Attiva 30	GPM/GPF	-9.86%	-	GP Risparmio - Fase 2.5*	GPF	-9.84%	-10.24%	Aliq. Quant. Allocation Bilanciata	GPF	-12.21%	-9.77%
Quantitative 3	GPM/GPF	-10.68%	-	GP Obiettivo Private Attiva 50	GPM/GPF	-9.91%	-	GP Risparmio - Fase 2.6*	GPF	-9.84%	-10.24%	Aliq. Quant. Allocation Equity Star	GPM	-13.57%	-14.30%
Pir Risparmio Italia 30	GPM/GPF	-11.87%	-12.70%	GP Obiettivo Private Pass. 15	GPM/GPF	-7.16%	-	GP Risparmio - Fase 3*	GPF	-11.16%	-11.33%	Aliq. Sel. Att. Emergent Selection	GPF	-12.08%	-12.78%
Pir Risparmio Italia 50	GPM/GPF	-14.15%	-14.52%	GP Obiettivo Private Pass. 30	GPM/GPF	-9.18%	-	Gamma Capital				Aliq. Selezione Attiva Convex	GPF	-4.78%	-11.98%
Pir Risparmio Italia Azionario	GPM/GPF	-18.59%	-20.00%	GP Obiettivo Private Pass. 50	GPM/GPF	-13.89%	-	Gpm Multiasset Azionaria	GPM	-7.47%	-	Aliq. Metodi Bent	GPF	-11.23%	-3.48%
Cassa Lombarda§§				Eurizon GP Unica Imprese				Abs Moderata	GPF	-6.00%	-	Aliq. Metodi Psc Bilanciato	GPF	-12.49%	-9.77%
Gpm Focus Plus Conservativa	GPM	-5.66%	-6.66%	GP Unica Imprese -Riserva	GPM/GPF	-4.85%	-	Abs Equilibrata	GPF	-7.53%	-	Aliq. Metodi Psc Azionario	GPF	-14.47%	-15.55%
Gpm Focus Plus 20	GPM	-7.77%	-8.90%	Eurizon GP Collection				Abs Alternativa	GPF	-7.09%	-	Aliq. Metodi Psc Convex	GPF	-9.98%	-11.96%
Gpm Focus Plus 50	GPM	-11.01%	-11.46%	GP Collection Base	GPF	-7.42%	-7.18%	GP Collection Base-Opz. Az.	GPF	-7.87%	-7.52%	Aliq. Metodi Psc Megatrend	GPF	-20.07%	-16.00%
Gpm Focus Plus Italia	GPM	-12.66%	-18.82%	GP Collection Base-Opz. Credito	GPF	-7.96%	-7.72%	GP Collection Base-Opz. Mista	GPF	-8.40%	-8.06%	Aliq. Metodi Psc Crypto	GPF	-47.45%	-49.93%
GP Balanced Risk Control	GPM	-8.60%	1.00%	GP Collection Standard	GPF	-9.26%	-8.77%	GP Collection Standard-Opz. Az.	GPF	-9.67%	-9.13%	Aliq. Psc Esq.	GPF	-16.23%	-16.00%
Megatrend PAC	GPM	-4.11%	1.90%	GP Coll. Standard-Onz Credito	GPF	-9.75%	-9.31%	GP Coll. Standard-Onz Credito	GPF	-9.75%	-9.31%	Aliq. Bail Protection Emerging	GPM	-12.70%	-14.38%
Fund Allocation Moderata	GPF	-7.46%	0.50%	Eurizon GP Obiettivo Cellino Sim*				Robotics and AI Len Only	GPM	-29.00%	-29.29%	§ Rendimenti al lordo di commissioni e capital gain			
Fund Allocation Bilanciata	GPF	-9.17%	1.00%	GP Obiettivo Cellino Sim*	GPM	-8.22%	-1.92%	Robotics and AI Flex	GPM	-10.77%	-12.71%	§§ Nelle linee dove è indicato benchmark E si intende che è per una a Eurobor-			
Target All Digital Megatrend	GPF	-17.54%	-14.30%	GP Obiettivo Cellino Sim*	GPM	-8.22%	-1.92%	Alternative Energy	GPM	-5.11%	-2.58%	* L'obiettivo di rendimento è, in base alla tipologia di gestione, la performance del benchmark o un obiettivo di rendimento assoluto			
Target All Digital Revolution	GPF	-29.08%	-14.30%	GP Obiettivo Cellino Sim*	GPM	-8.22%	-1.92%	Giotto Cellino Sim*				* Gestioni in titoli e fondi			
Vip Alto Basso Rischio Conservativa	GPM	-5.60%	0.01%	GP Obiettivo Cellino Sim*	GPM	-8.22%	-1.92%	Obbligazionaria Internazionale	GPM	-8.22%	-1.92%	** I rendimenti delle gestioni patrimoniali sono calcolati sulla base dei portafogli delle commissioni on top e della scelta ma netti delle commissioni dei fondi sottostanti			
Vip Core Satellite Conservativa	GPM	-6.41%	0.01%	Alpha	GPM	-7.34%	-	Flexible	GPM	-7.48%	-	* Rendimenti al lordo delle commissioni di gestione e di performance			
				Bilanciata Conservativa	GPM	-6.64%	-3.14%					** I dati di performance di ciascuna linea sono al lordo di commissioni onniferi. Sugli indici componenti i benchmark non viene praticata alcuna rettificazione di commissioni di gestione			

spetto alla media degli ultimi 10 anni». Per contenere l'impatto negativo di mercati azionari e obbligazionari **Eurobancare Advisory Sim (gruppo Credem)**, ha utilizzato «l'esposizione all'oro nel primo trimestre e la gestione tattica dei comparti bond ed equity nel secondo, frutto di un processo di investimento che tende a focalizzarsi su una componente core e una più satellite, gestita in maniera più dinamica». L'allocazione azionaria ha preferito «il mercato europeo unitamente a una connotazione più value nella prima parte dell'anno, fino allo scoppio del conflitto, per poi ritornare a sovr

SI PARLA DI NOI-WEB

38 articoli

Cassa Lombarda: "Con la crisi pressione sugli asset italiani, ma possono arrivare opportunità"

LINK: <https://it.benzinga.com/2022/07/21/cassa-lombarda-con-la-crisi-pressione-sugli-asset-italiani-ma-possono-arrivare-opportunita/>

Marco Vailati, responsabile investimenti di **Cassa Lombarda**, banca attiva principalmente nel private banking, analizza gli effetti delle dimissioni di Draghi sull'economia e sugli asset italiani. La crisi di governo ha avuto già forti ripercussioni sui mercati. Nei minuti immediatamente successivi allo strappo in Senato da parte del centrodestra, epilogo finale della crisi aperta dal Movimento 5 Stelle, Piazza Affari ha imboccato la strada del ribasso e lo spread, invece, quella del rialzo. DECISIVA LA DURATA DELLA CRISI Un andamento che è proseguito anche il giorno successivo, quando Mario Draghi ha rassegnato le proprie dimissioni al presidente Sergio Mattarella. "L'attuale crisi politica può avere impatti negativi per l'economia italiana, lo spread, e i mercati azionari e obbligazionari locali. L'entità di questo impatto ovviamente dipenderà dalla sua durata e dalle soluzioni che si troveranno", spiega Marco Vailati, Responsabile Ricerca e Investimenti di **Cassa Lombarda**.

Cassa Lombarda: USA, vendite case esistenti in calo a ottobre

LINK: https://www.monitorimmobiliare.it/cassa-lombarda-usa-vendite-case-esistenti-in-calo-a-ottobre_202211241125



Cassa Lombarda: USA, vendite case esistenti in calo a ottobre di E.I. 24 Novembre 2022 Negli Stati Uniti il mese di ottobre è stato caratterizzato da un calo delle vendite di case esistenti. "Le vendite - commenta Marco Vailati, Responsabile Ricerca e Investimenti di **Cassa Lombarda** - calano per la minore accessibilità agli immobili conseguente al rialzo dei tassi, ai prezzi elevati e alla scarsità delle scorte, nonché per l'incertezza persistente alimentata dal Covid, dalla guerra e dal rallentamento economico". TAG usa

Economia Usa in attesa del Black Friday

LINK: <https://www.fondiesicav.it/economia-usa-in-attesa-del-black-friday/>



Economia Usa in attesa del Black Friday By Redazione 23 Novembre 2022 Sarà una settimana corta per i mercati americani (chiusi il 24.11 per il Thanksgiving ed orario ridotto il venerdì 25.11). Weekly a cura di **Cassa Lombarda** Laumento dell'inflazione e l'impennata dei tassi di interesse potrebbero mettere alla prova la propensione all'acquisto. Le previsioni prevedono una crescita delle vendite intorno ad un modesto 6-8% rispetto all'anno precedente. Gli indici flash dei direttori agli acquisti (PMI) domineranno gran parte della settimana, con i dati relativi a Stati Uniti, eurozona e Regno Unito in programma mercoledì. I PMI giapponesi della Jibun Bank arriveranno giovedì. Venerdì sarà svelata la stima definitiva sulla crescita economica tedesca nel T3. Molto interessanti anche i verbali del FOMC che usciranno il 24.11. I ministri UE si riuniranno il 24.11 a Bruxelles per discutere di misure contro il

caro energia. Macro review La scorsa settimana il Presidente della FED di St. Louis, James Bullard, ha dichiarato che il livello di 5,00/5,25% sarebbe il minimo obiettivo da raggiungere sui tassi americani per combattere la più alta inflazione degli ultimi 40 anni. Il Fondo monetario internazionale afferma che le prospettive economiche globali sono più cupe rispetto a un mese fa. I PMI manifatturieri di ottobre hanno indicato una contrazione sempre più profonda dell'industria globale, con i mercati sviluppati che guidano il declino. La costruzione di nuove case negli Stati Uniti è scesa per il secondo mese consecutivo a ottobre. Gli alti tassi dei prestiti e i prezzi elevati hanno frenato l'attività. In Germania i prezzi alla produzione calano inaspettatamente a ottobre scendendo del 4,2% in un mese. Azioni Indici europei leggermente positivi nella settimana mentre gli Usa hanno chiuso lottava in negativo.

Il Nasdaq Composite al primo anniversario della sua ultima chiusura record, avvenuta il 19 novembre 2021, ha perso circa il 30%. Obbligazioni Il rendimento del decennale tedesco a 10 anni è calato di 15 punti base. Le speranze che le banche centrali di tutto il mondo, e in particolare negli Stati Uniti, si stiano avvicinando alla fine del loro programma di rialzi dei tassi di interesse hanno sostenuto i prezzi dei titoli di Stato questo mese, in particolare dopo i numeri dell'inflazione statunitense più freddi del previsto. In senso contrario in UK, il Cancelliere dello Scacchiere Jeremy Hunt ha annunciato una serie di aumenti delle tasse e una riduzione della spesa pubblica. Il rendimento del Btp a 10 anni ha chiuso con un calo settimanale di 31 bps. In calo anche lo spread Btp/Bund di 16 bps. Valute e materie prime La scorsa settimana i leader del G20 hanno concordato che le banche centrali delle maggiori economie al

mondo 'calibreranno il ritmo" della stretta monetaria, per evitare ricadute negative e volatilità delle valute. Nella dichiarazione del vertice di novembre si legge che i futuri aumenti dei tassi saranno 'dipendenti dai dati e comunicati chiaramente" per contribuire a stabilizzare i prezzi e preservare la ripresa economica globale. Debole il petrolio con un calo del 10% nella settimana su rallentamento cinese. Tags black friday consumi Fed recessione Usa Redazione

Asset allocation: la scelta settimanale di **Cassa Lombarda**

LINK: <https://www.bluerating.com/fondi-e-polizze/773777/asset-allocation-la-scelta-settimanale-di-cassa-lombarda>

Asset allocation: la scelta settimanale di **Cassa Lombarda** di Redazione 22 Novembre 2022 | 11:31 **Cassa Lombarda** Qui di seguito vi proponiamo un estratto della Weekly Newsletter di **Cassa Lombarda**: l'analisi settimanale dei mercati finanziari (a cura dell'Advisory) - (Documento in allegato) Macro review La scorsa settimana il Presidente della FED di St. Louis, James Bullard, ha dichiarato che il livello di 5,00/5,25% sarebbe il minimo obiettivo da raggiungere sui tassi americani per combattere la più alta inflazione degli ultimi 40 anni. Il Fondo monetario internazionale afferma che le prospettive economiche globali sono più cupe rispetto a un mese fa. I PMI manifatturieri di ottobre hanno indicato una contrazione sempre più profonda dell'industria globale, con i mercati sviluppati che guidano il declino. La costruzione di nuove case negli Stati Uniti è scesa per il secondo mese consecutivo a ottobre. Gli alti tassi dei prestiti e i prezzi elevati hanno frenato l'attività. In Germania i prezzi alla produzione calano inaspettatamente a ottobre scendendo del 4,2%

in un mese. Azioni Indici europei leggermente positivi nella settimana mentre gli Usa hanno chiuso l'ottava in negativo. Il Nasdaq Composite al primo anniversario della sua ultima chiusura record, avvenuta il 19 novembre 2021, ha perso circa il 30%. Obbligazioni Il rendimento del decennale tedesco a 10 anni è calato di 15 punti base. Le speranze che le banche centrali di tutto il mondo, e in particolare negli Stati Uniti, si stiano avvicinando alla fine del loro programma di rialzi dei tassi di interesse hanno sostenuto i prezzi dei titoli di Stato questo mese, in particolare dopo i numeri dell'inflazione statunitense più freddi del previsto. In senso contrario in UK, il Cancelliere dello Scacchiere Jeremy Hunt ha annunciato una serie di aumenti delle tasse e una riduzione della spesa pubblica. Il rendimento del Btp a 10 anni ha chiuso con un calo settimanale di 31 bps. In calo anche lo spread Btp/Bund di 16 bps. Valute e materie prime La scorsa settimana i leader del G20 hanno concordato che le banche centrali delle maggiori economie al mondo "calibreranno il ritmo" della stretta

monetaria, per evitare ricadute negative e volatilità delle valute. Nella dichiarazione del vertice di novembre si legge che i futuri aumenti dei tassi saranno "dipendenti dai dati e comunicati chiaramente" per contribuire a stabilizzare i prezzi e preservare la ripresa economica globale. Debole il petrolio con un calo del 10% nella settimana su rallentamento cinese. Outlook In USA il test chiave della domanda dei consumatori arriva il 25 novembre, con il "Black Friday". Sarà una settimana corta per i mercati americani (chiusi il 24.11 per il Thanksgiving ed orario ridotto il venerdì 25.11). L'aumento dell'inflazione e l'impennata dei tassi di interesse potrebbero mettere alla prova la propensione all'acquisto. Le previsioni prevedono una crescita delle vendite intorno ad un modesto 6-8% rispetto all'anno precedente. Gli indici flash dei direttori agli acquisti (PMI) domineranno gran parte della settimana, con i dati relativi a Stati Uniti, eurozona e Regno Unito in programma mercoledì. I PMI giapponesi della Jibun Bank arriveranno giovedì.

Venerdì sarà svelata la stima definitiva sulla crescita economica tedesca nel T3. Molto interessanti anche i verbali del FOMC che usciranno il 24.11. I ministri UE si riuniranno il 24.11 a Bruxelles per discutere di misure contro il caro energia.

Perché il modello delle reti vince sul resto

LINK: <https://www.ilsole24ore.com/art/perche-modello-reti-vince-resto-AEC5OVHC>

Perché il modello delle reti vince sul resto? Secondo la rilevazione annuale di Magstat in futuro ci sarà una maggior incidenza del consulente finanziario pagato a provvigione su quella del banker dipendente di Lucilla Incorvati 19 novembre 2022 I punti chiave Gli operatori I trend in atto Ascolta la versione audio dell'articolo Con l'andamento dei listini mondiali che da inizio anno segnano perdite superiori al 20%, anche l'industria del private banking è destinata ad accusare una contrazione in termini di masse per effetto del mercato. Eppure il 2021 in Italia è stato un anno ancora ricco per l'industria del private banking con masse che hanno raggiunto quasi i 1.300 miliardi con un incremento rispetto all'anno precedente di ben 190 miliardi di euro (17,2%). Sono alcune delle indicazioni che emergono dalla consueta rilevazione di Magstat che stima in 313 i player attivi nell'industria (banche private e family office). Secondo, l'analisi ci sono ulteriori margini di crescita per gli operatori visto che il mercato potenziale valeva 1.436

miliardi (a fine 2021), quindi la quota non ancora raggiunta dai servizi di private banking è pari al 10% (144 miliardi di euro). Continua il grande processo di aggregazione in atto. Fideuram Intesa Sanpaolo Pb mantiene indisturbata il gradino più alto del podio con 242,7 miliardi di euro (18,8% del mercato), seguita da UniCredit Pb con 149,2 miliardi di euro (11,6% del mercato) nella quale è stata annessa Cordusio,; segue Banca Generali Pb con 58,3 miliardi (4,5% del mercato). L'asset controllato dai primi tre operatori è pari al 34,8% del mercato e supera i 450,1 miliardi di euro. Scorrendo la classifica, troviamo al quarto posto FincoBank Wm con 48,8 miliardi seguita da Credem Euromobiliare Pb con 40,1 miliardi di euro. Tra le operazioni di fusione ci sono quelle di Banca Carige, Banca del Monte di Lucca e Banca Cesare Ponti entrate a far parte del Gruppo Bper Banca nel 2022. A giugno Cassa di Risparmio di Bolzano- Sparkasse ha rilevato il 79,1% del capitale sociale di CiviBank. I primi 20 operatori gestiscono 965,9 miliardi (74,8%). I 15 big player

(operatori con patrimoni superiori ai 20 miliardi) gestiscono 841,3 miliardi; le 11 strutture con patrimoni tra i 10 e i 20 miliardi hanno asset per circa 182,8 miliardi; 87,6 miliardi sono controllati da 13 operatori con patrimoni tra i 5 e i 10 miliardi; i 151 operatori con patrimoni fino a 1 miliardo, detengono asset di poco superiori ai 58,2 miliardi. LA MASSE DETENUTE DA 313 OPERATORI E I SERVIZI OFFERTI IN ITALIA «I private banker remunerati solo a provvigione che lavorano nell'industria del private banking sono in continua crescita - dettaglia Marco Mazzoni, presidente di Magstat - a fine 2021 il numero totale era pari a 11.665 (erano 11.363 a fine 2020) con masse gestite stimabili che superano i 366 miliardi (erano 302 miliardi lo scorso anno), pari al 31,2% del mercato "private" servito, escludendo i "family office". Anche l'analisi della raccolta netta del 2021 evidenzia che gli operatori finanziari con all'interno una rete di consulenti finanziari (private banker remunerati a provvigione) sono quelli più dinamici». L'altro trend che segnala Mazzoni è quello della crescita dei

family office. «È un settore che scoppia di salute - dettaglia Mazzoni - A fine 2021 il numero di family office è salito a 188 unità (erano 163 nel 2020). Detengono asset per 120 miliardi (erano 86,4 miliardi nel 2020)». Ben 171,4 miliardi di euro (pari al 90,7% del mercato servito) sono nelle mani di 125 operatori con 19.744 banker distribuiti in 2.428 filiali/uffici; 120,5 miliardi di euro appartengono a 188 family office dove lavorano 839 family officer in 273 uffici. 27 operatori dispongono sia di banker remunerati a provvigione, sia di banker a dipendenza; 14 operatori utilizzano solo banker remunerati a provvigione (Finecobank è il più grande); 84 operatori usano solo banker dipendenti Banca Finnat, Banca Profilo, Banca Ifigest, **Cassa Lombarda**, Banca Investis, Kairos Partenrs Sgr, Zenit Sgr sono ancora indipendenti anche se ci sono stati diversi rumors su possibili aggregazioni che potrebbero concludersi nei prossimi mesi

Cassa Lombarda, analisi settimanale dei mercati finanziari

LINK: <https://www.tribuna.com/aas/it/2015-07-20-13-01-43/finanza-e-bilanci-m/76857-cassa-lombarda,-analisi-settimanale-dei-mercati-finanziari-2.h...>



Cassa Lombarda, analisi settimanale dei mercati finanziari
Stampa Email
Dettagli Pubblicato: 17 Novembre 2022
La scorsa settimana è stata caratterizzata da un marcato rialzo dei listini azionari dopo la pubblicazione del Cpi in Usa che ha evidenziato un rallentamento dell'inflazione. Nella sola seduta di giovedì, il Nasdaq è balzato del 7,4% con il più grande incremento da marzo 2020, e l'S&P ha registrato la miglior settimana da giugno. Il mercato ora prezza un rialzo di 50 bps per il meeting di dicembre della Fed. Ottime performance per i titoli del settore lusso. La Cina ha annunciato un allentamento della politica zero-Covid: ridotti i periodi di quarantena e cancellata la sospensione di voli internazionali con a bordo dei positivi. La Cina è un mercato molto importante per i gruppi del lusso e ogni segnale nella direzione del ritorno alla normalità fornisce buone motivazioni

all'acquisto dei titoli. Obbligazioni Il dato d'inflazione americano in rallentamento ha contribuito al calo dei rendimenti obbligazionari governativi. Il rendimento del Treasury è sceso di 35 bps. Questo ha contribuito ad una ripresa significativa del mercato primario corporate anche in Euro. Settimana scorsa sono stati collocati bond per oltre EUR58 mld (EUR21,25 mld nella sola giornata di lunedì), grazie anche all'operazione di Credit Suisse per EUR3 mld. Valute e materie prime Il Dollar Index (Dxy) settimana scorsa ha perso oltre il 4%, registrando il peggior calo di tre decenni su inflazione più bassa, esito delle elezioni di midterm e politiche cinesi. Il real brasiliano ha perso il 10% contro euro su proteste popolari, timori per le politiche di Lula e prese di profitto con chiusura di posizioni lunghe sulla valuta. Il fallimento di FTX potrebbe essere solo l'inizio di una tempesta più grande

per il mondo delle criptovalute. Le politiche cinesi hanno sostenuto la ripresa delle materie prime. Outlook I leader del G20 si riuniranno domani a Bali in Indonesia. L'incontro sarà preceduto da un faccia a faccia tra Biden e Xi Jinping. Diversi retailers (Walmart, Home Depot, Target, Macy's) pubblicheranno i risultati trimestrali questa settimana dando un'idea dell'andamento dei consumi negli Usa. In totale 15 società dell'S&P 500 approveranno le trimestrali. Attese anche le trimestrali di Alibaba e Tencent. Domani verrà annunciata la seconda stima sul PIL dell'Eurozona per il T3 mentre il Giappone fornirà una stima preliminare sulla sua crescita economica per il T3. Il Canada e il Regno Unito comunicheranno mercoledì le cifre aggiornate dell'inflazione, mentre giovedì è in programma la dichiarazione d'autunno del cancelliere britannico Jeremy Hunt. Settimana ricca di dati

macro anche in Usa, che aiuteranno a capire l'evoluzione delle pressioni inflazionistiche. Da monitorare anche i numerosi speech di membri della FED e della Bce.

Canada e UK: in uscita dati aggiornati dell'inflazione

LINK: <https://www.fondiesicav.it/canada-e-uk-in-uscita-dati-aggiornati-dellinflazione/>



Canada e UK: in uscita dati aggiornati dell'inflazione
By Redazione 16 Novembre 2022
Da monitorare questa settimana i numerosi speech di membri della FED e della Bce. Riflettori sui leader del G20 a Bali in Indonesia. Weekly Newsletter a cura dell'Advisory di **Cassa Lombarda**
Macro review I Repubblicani hanno ottenuto modesti guadagni alle elezioni di medio termine negli Stati Uniti e i Democratici hanno fatto meglio del previsto, lasciando poco chiaro il controllo del Congresso e il futuro dell'agenda del Presidente Joe Biden. In ottobre il tasso di inflazione ha registrato in Usa un'ulteriore flessione al 7,7% annuo dall'8,2% di settembre, contro il 7,9% del consensus. Su base sequenziale l'indice dei prezzi al consumo è salito dello 0,4% come in settembre contro lo 0,6% stimato dagli economisti.
Azioni Settimana caratterizzata da un marcato rialzo dei listini

azionari dopo la pubblicazione del CPI in USA che ha evidenziato un rallentamento dell'inflazione. Nella sola seduta di giovedì, il Nasdaq è balzato del 7,4% con il più grande incremento da marzo 2020. E IS&P ha registrato la miglior settimana da giugno. Il mercato ora prezza un rialzo di 50 bps per il meeting di dicembre della FED. Ottime performance per i titoli del settore lusso. La Cina ha annunciato un allentamento della politica zero-Covid: ridotti i periodi di quarantena e cancellata la sospensione di voli internazionali con a bordo dei positivi. La Cina è un mercato molto importante per i gruppi del lusso e ogni segnale nella direzione del ritorno alla normalità fornisce buone motivazioni all'acquisto dei titoli. Obbligazioni Il dato di inflazione americano in rallentamento ha contribuito al calo dei rendimenti obbligazionari governativi. Il rendimento del Treasury è sceso di 35

bps. Questo ha contribuito ad una ripresa significativa del mercato primario corporate anche in Euro. Settimana scorsa sono stati collocati bond per oltre EUR58 mld (EUR21,25 mld nella sola giornata di lunedì), grazie anche all'operazione di Credit Suisse per EUR3 mld. Valute e materie prime Il Dollar Index (DXY) settimana scorsa ha perso oltre il 4%, registrando il peggior calo di tre decenni su inflazione più bassa, esito delle elezioni di midterm e politiche cinesi. Il real brasiliano ha perso il 10% contro euro su proteste popolari, timori per le politiche di Lula e prese di profitto con chiusura di posizioni lunghe sulla valuta. Il fallimento di FTX potrebbe essere solo l'inizio di una tempesta più grande per il mondo delle criptovalute. Le politiche cinesi hanno sostenuto la ripresa delle materie prime. Outlook I leader del G20 si riuniranno domani a Bali in Indonesia. L'incontro sarà preceduto da un faccia a

faccia tra Biden e Xi Jinping. Diversi retailers (Walmart, Home Depot, Target, Macys) pubblicheranno i risultati trimestrali questa settimana dando un'idea dell'andamento dei consumi negli Usa. In totale 15 società dell'S&P 500 approveranno le trimestrali. Attese anche le trimestrali di Alibaba e Tencent. Annunciata la seconda stima sul PIL dell'Eurozona per il T3 mentre il Giappone fornirà una stima preliminare sulla sua crescita economica per il T3. Il Canada e il Regno Unito comunicheranno mercoledì le cifre aggiornate dell'inflazione. Mentre giovedì è in programma la dichiarazione d'autunno del cancelliere britannico Jeremy Hunt. Settimana ricca di dati macro anche in Usa, che aiuteranno a capire l'evoluzione delle pressioni inflazionistiche. Da monitorare anche i numerosi speech di membri della FED e della Bce. Tags azioni Biden Canada **Cassa Lombarda** g20 materie prime obbligazioni valute Redazione

Elezioni mid-term Usa, verso un Congresso diviso

LINK: <https://www.fondiesicav.it/elezioni-mid-term-usa-verso-un-congresso-diviso/>



Elezioni mid-term Usa, verso un Congresso diviso
By Redazione 8 Novembre 2022
Oggi si tengono le elezioni di midterm in Usa, con le proiezioni che assegnano un vantaggio ai Repubblicani. Weekly Newsletter di **Cassa Lombarda** I Democratici rischiano quindi di perdere la maggioranza della Camera. Un Congresso diviso potrebbe risultare moderatamente positivo per l'azionario in quanto la probabilità di nuove/maggiori tasse scenderebbe. Una minor spesa pubblica sostenuta dai Repubblicani potrebbe anche aiutare la FED nel contrastare l'inflazione. I mercati questa settimana si focalizzeranno sul dato di inflazione in Usa che sarà pubblicato giovedì in quanto guiderà le prossime mosse della FED. Questa settimana si tiene anche 27esima conferenza delle Nazioni Unite (COP27) sui cambiamenti climatici. Tra gli altri dati economici della settimana vi sono le vendite al dettaglio dell'eurozona,

l'inflazione cinese di ottobre e la stima preliminare sulla crescita del PIL britannico per il terzo trimestre. Macro review Il Pil di Eurozona ha leggermente sorpreso al rialzo le stime degli analisti, rallentando meno del previsto ma nuovi record dell'inflazione portano gli indici PMI di ottobre in zona contrazione. In Usa dagli indici d'attività arrivano prevalenti segnali di rallentamento, con eccezione delle vendite di auto, mentre l'occupazione tiene. In Cina il PMI del settore servizi è sceso ai minimi di giugno, restando negativo per il secondo mese consecutivo. Azioni Settimana positiva per i listini azionari mondiali, eccezion fatta per gli Usa. Come ampiamente previsto dal mercato la Fed ha alzato per la quarta volta consecutiva i tassi d'interesse Usa di 75 punti base, portandoli in questo caso in un range compreso tra il 3,75% e il 4,00%. Il chairman Jerome Powell ha inoltre dichiarato che l'obiettivo finale

dell'inasprimento potrebbe essere superiore a quanto preventivato ma ha ammesso che nel meeting del 13-14 dicembre o nel primo del prossimo anno il Fomc potrebbe iniziare a discutere di una moderazione nel processo in corso. L'indice Hang Seng China Enterprises ha chiuso la sua migliore settimana Obbligazioni Il buon job report americano ha portato brevemente il rendimento del Treasury 2 anni a circa il 4,8% venerdì, sui massimi dal 2007. L'inversione della curva (differenziale 2y-10y oltre i 58 bps) americana ha toccato i massimi dai primi anni 80, quando la FED era particolarmente aggressiva nel rialzare i tassi per combattere l'inflazione. La BoE in settimana ha alzato i tassi dello 0,75%, portandoli al 3% come previsto dai mercati. È il maggiore ritocco dal 1989 per tentare di arginare l'inflazione. Valute e materie prime Il rialzo dei tassi di interesse in USA, dichiarato lo scorso mercoledì, ha spinto il dollaro. La ripresa

della partecipazione della Russia nel corridoio del grano del Mar Nero ha provocato la caduta del prezzo della materia prima. Le materie prime industriali hanno registrato significativi recuperi in seguito ad indiscrezioni di allentamento delle politiche zero-Covid in Cina. Tags congresso dollaro mid term Usa Wall Street Redazione

Cassa Lombarda: approfondimenti sui mercati finanziari internazionali

LINK: <https://www.etrubuna.com/aas/it/2015-07-20-13-01-43/finanza-e-bilanci-m/76603-cassa-lombarda-approfondimenti-sui-mercati-finanziari-internaz...>



Cassa Lombarda: approfondimenti sui mercati finanziari internazionali
Stampa Email Dettagli
Pubblicato: 26 Ottobre 2022
Settimana positiva per le borse europee nonostante alcune prese di profitto nella seduta di venerdì. In Usa i risultati delle banche sono stati resilienti, con aumento dei margini di interesse ma cali nell'investment banking e nel trading. I titoli consumers J&J e P&G hanno battuto le stime di utili, ma J&J ha avvertito sulle pressioni ribassiste dell'economia e P&G ha ridotto le guidance. IBM e AT&T hanno sorpreso positivamente. Obbligazioni I rendimenti dei Treasury hanno continuato a salire in quanto nel corso della settimana sono emersi segnali hawkish da parte di diversi membri della Fed. Il tasso del decennale americano è salito ai massimi del 2007, salendo per la 12ma settimana consecutiva ed eguagliando così il periodo di Volcker del

1984. Anche il rendimento reale del Treasury è salito a 1,75%, sui massimi dal 2009. I Fed Funds sono ora previsti toccare un picco oltre il 5% nella primavera del prossimo anno, con solo un taglio di 25 bps per la parte rimanente del 2023. Venerdì il Wsj ha fatto circolare l'indiscrezione di un rialzo dei tassi meno forte a dicembre. Il rendimento del bund decennale è salito oltre 2,5%. In Uk, la Premier Liz Truss ha rassegnato le dimissioni dopo appena 45 giorni di incarico, venendo meno il supporto del Partito Conservatore. Sul fronte del segmento credito la settimana è stata più resiliente anche grazie al supporto dell'azionario. Valute e materie prime Lo yen si è indebolito nonostante le dichiarazioni delle autorità locali su interventi per frenare la caduta della valuta toccando i 150Yen per dollaro. L'iron ore è sceso sotto i \$90, registrando la sesta settimana negativa

(periodo più lungo dal 2016) a causa dei timori per il settore immobiliare in Cina. Settimana volatile per il petrolio che chiude in salita intorno ai 93\$ per il Brent trainato dai tagli alla produzione dell'Opec e dalle speranze di ripresa della domanda cinese. Outlook L'esito del Congresso del Partito comunista cinese ha deluso i mercati, per l'incremento del potere di Xi Jinping e per l'assenza di riformatori orientati al mercato nel Politburo. La sicurezza appare la nuova priorità anche a discapito della crescita e la politica Zero-Covid non è destinata a sparire nel breve. Questa settimana si riunisce la Bce, che secondo le attese dovrebbe alzare i tassi di 75 bps al 2%. Il mercato scommette che il ciclo di rialzi si concluda a febbraio con un livello di 2,25%. In settimana si riunisce anche la Boj e molto importanti saranno le dichiarazioni di eventuali interventi. I dati preliminari dei Pil in Eurozona confermeranno il

rallentamento in atto dell'economia, con la Germania prevista in contrazione per il 3Q. I dati di Flash Pmi e dell'Ifo tedesco per ottobre dovrebbero fornire un maggior contributo sulla situazione economica. In Usa saranno pubblicati i dati preliminari del Pil 3Q (attese +2,2% vs -0,6% di trimestre precedente). La stagione delle trimestrali americane continuerà e dai titoli finanziari, il focus si sposterà dal settore bancario a quelli tecnologico e petrolifero. Oltre 900 aziende americane pubblicheranno le trimestrali di cui 159 nell'indice S&P 500. La Fed sarà in blackout period prima della decisione del 2 novembre.

Mercato del lavoro Usa ancora in piena forma

LINK: <https://www.fondiesicav.it/mercato-del-lavoro-usa-ancora-in-piena-forma/>



Mercato del lavoro Usa ancora in piena forma By Redazione 25 Ottobre 2022 Weekly newsletter di **Cassa Lombarda**: l'analisi settimanale dei mercati finanziari, landamento delle asset class e loutlook di breve termine Macro review I sussidi di disoccupazione in Usa sono stati migliori del previsto, confermando il buon stato di salute del mercato del lavoro. Le vendite di case esistenti in Usa sono scese a settembre a causa del rialzo dei tassi dei mutui. Azioni Settimana positiva per le borse europee nonostante alcune prese di profitto nella seduta di venerdì. In Usa i risultati delle banche sono stati resilienti, con aumento dei margini di interesse ma cali nell'investment banking e nel trading. I titoli consumers J&J e P&G hanno battuto le stime di utili, ma J&J ha avvertito sulle pressioni ribassiste dell'economia e P&G ha ridotto le guidance. IBM e AT&T hanno sorpreso positivamente. Obbligazioni I rendimenti dei Treasury

hanno continuato a salire in quanto nel corso della settimana sono emersi segnali hawkish da parte di diversi membri della FED. Il tasso del decennale americano è salito ai massimi del 2007, salendo per la 12ma settimana consecutiva ed eguagliando così il periodo di Volcker del 1984. Anche il rendimento reale del Treasury è salito a 1,75%, sui massimi dal 2009. I FED Funds sono ora previsti toccare un picco oltre il 5% nella primavera del prossimo anno, con solo un taglio di 25 bps per la parte rimanente del 2023. Venerdì il WSJ ha fatto circolare l'indiscrezione di un rialzo dei tassi meno forte a dicembre. Il rendimento del bund decennale è salito oltre 2,5%. In UK, la Premier Liz Truss ha rassegnato le dimissioni dopo appena 45 giorni di incarico, venendo meno il supporto del Partito Conservatore. Sul fronte del segmento credito la settimana è stata più resiliente anche grazie al supporto dell'azionario.

Valute e materie prime Lo yen si è indebolito nonostante le dichiarazioni delle autorità locali su interventi per frenare la caduta della valuta toccando i 150Yen per dollaro. L'iron ore è sceso sotto i \$90, registrando la sesta settimana negativa (periodo più lungo dal 2016) a causa dei timori per il settore immobiliare in Cina. Settimana volatile per il petrolio che chiude in salita intorno ai 93\$ per il Brent trainato dai tagli alla produzione dell'OPEC e dalle speranze di ripresa della domanda cinese. Outlook L'esito del Congresso del Partito comunista cinese ha deluso i mercati, per l'incremento del potere di Xi Jinping e per l'assenza di riformatori orientati al mercato nel Politburo. La sicurezza appare la nuova priorità anche a discapito della crescita e la politica Zero-Covid non è destinata a sparire nel breve. Questa settimana si riunisce la Bce, che secondo le attese dovrebbe alzare i tassi di 75

bps al 2%. Il mercato scommette che il ciclo di rialzi si concluda a febbraio con un livello di 2,25%. In settimana si riunisce anche la BOJ e molto importanti saranno le dichiarazioni di eventuali interventi. I dati preliminari dei Pil in Eurozona confermeranno il rallentamento in atto dell'economia, con la Germania prevista in contrazione per il 3Q. I dati di Flash PMI e dell'Ifo tedesco per ottobre dovrebbero fornire un maggior contributo sulla situazione economica. In Usa saranno pubblicati i dati preliminari del Pil 3Q (attese +2,2% vs -0,6% del trimestre precedente). La stagione delle trimestrali americane continuerà e dai titoli finanziari, il focus si sposterà dal settore bancario a quelli tecnologico e petrolifero. Oltre 900 aziende americane pubblicheranno le trimestrali di cui 159 nell'indice S&P 500. La FED sarà in blackout period prima della decisione del 2 novembre. Tags **Cassa Lombarda** lavoro occupazione pil Usa Redazione

Cassa Lombarda, analisi settimanale dei mercati finanziari

LINK: <https://www.etrribuna.com/aas/it/2015-07-20-13-01-43/finanza-e-bilanci-m/76422-cassa-lombarda,-analisi-settimanale-dei-mercati-finanziari.htm...>



Dettagli Pubblicato: 11 Ottobre 2022 I deboli dati di produzione industriale in Germania confermano il rallentamento in atto dell'economia europea e l'accresciuto rischio di recessione. Il job report americano è risultato superiore alle attese con 263.000 nuovi occupati contro attese di 255.000 ed il dato di agosto di 315.000. il mercato del lavoro si mantiene solido anche se alcuni segnali di rallentamento emergono. Altri dati Usa pubblicati nella settimana hanno evidenziato una debolezza su manifattura (ISM) ed immobiliare. Azioni Settimana positiva per i listini azionari mondiali, grazie alle attese di un rallentamento delle politiche monetarie restrittive. Deboli dati macro Usa e un rialzo inferiore del previsto dei tassi della Banca centrale australiana (RBA) hanno alimentato queste aspettative. I listini cinesi sono stati chiusi per tutta la settimana (festività della Golden Week). Nel settore

tech, i risultati di Amd e Samsung Electronics hanno deluso le attese. Miglior settimana in due anni per il mercato australiano grazie alle decisioni della Rba. L'azione Credit Suisse in settimana ha recuperato oltre l'11% (+20% dai minimi intraday di lunedì) registrando la miglior ottava dal 2020, grazie anche all'annuncio di un piano di buyback da 3 mld di franchi svizzeri di debito. I fondi azionari globali hanno registrato deflussi per \$8 mld mentre quelli obbligazionari globali per \$16,33 mld nella settimana al 5 ottobre secondo i dati di Refinitiv Lipper. Obbligazioni I rendimenti governativi di Eurozona nella settimana sono saliti sia per i Paesi periferici che per quelli "core". Diversi membri della Fed nel corso della settimana si sono espressi a favore di ulteriori rialzi dei tassi di interesse per controllare l'inflazione. Mercato corporate europeo attivo con diversi emittenti, grazie ad una normalizzazione degli

spread. EDP (Energias de Portugal) ha raccolto richieste per €6,50 mld per la sua emissione, con un bid-to-cover ratio di 13x. I fondi obbligazionari a lunga scadenza hanno registrato importanti deflussi, mentre l'elevata incertezza ha spinto i prodotti monetari, con afflussi per \$63,01 mld secondo Refinitiv Lipper. Valute e materie prime Il petrolio ha chiuso la miglior settimana da marzo grazie all'annuncio del taglio di produzione da 2 mln di barili al giorno da parte d e l l ' O p e c + . Quattordicesima settimana negativa consecutiva per la lira turca contro dollaro, periodo più lungo in 23 anni a causa della perdita di credibilità della Banca centrale. Il real brasiliano si è rafforzato di oltre il 3% contro euro grazie ad uno score superiore alle attese ottenuto da Bolsonaro nel primo turno delle elezioni presidenziali. Il mercato temeva già una sconfitta contro Lula, ma tutto è rimandato al ballottaggio di fine mese. C'è quindi da

attendersi una certa volatilità sulla valuta nelle prossime settimane. Outlook La stagione delle trimestrali americane inizia questa settimana con i risultati delle principali banche: Morgan Stanley, JPMorgan, Wells Fargo e Citi. Il picco delle trimestrali sarà raggiunto nelle settimane del 24 e del 31 ottobre. Tutte le banche hanno business significativi nel settore delle carte di credito e quindi forniranno indicazioni utili sullo stato dei consumatori americani. Molto importante questa settimana anche la pubblicazione del dato di inflazione in Usa (giovedì) che potrebbe condizionare le prossime mosse della FED e questo creerà volatilità.

Attesa riunione dei membri dell'Opec+

LINK: <https://www.fondiesicav.it/attesa-riunione-dei-membri-dellopec/>



Attesa riunione dei membri dell'Opec+ By Redazione 5 Ottobre 2022 Weekly Newsletter di **Cassa Lombarda**: l'analisi settimanale dei mercati finanziari a cura dell'Advisory Macro review L'inflazione in Europa a settembre è salita al 10%, superando la stima flash del 9,7%, a causa dei costi energetici e del venir meno di alcune misure di supporto in particolare in Germania. In Usa il mercato del lavoro resta tonico, con i sussidi di disoccupazione ai minimi da cinque mesi. Anche in Usa l'inflazione resta elevata, con il deflatore del Pil salito, oltre le attese degli analisti, al 4,9%. Il tasso di risparmio dei consumatori Usa ad agosto è sceso al 3,5% del reddito disponibile contro il 7,5% di dicembre. Azioni Settimana passata negativa per l'azionario seppure in ripresa sul finire. L'elevata inflazione ed i commenti da falco di diversi banchieri centrali hanno alimentato i timori di una recessione. La Vicepresidente della FED

Lael Brainard ha cercato di rassicurare i mercati indicando come la Banca centrale pur continuando ad alzare i tassi di interesse presterà attenzione alla stabilità finanziaria del sistema. Anche l'intervento straordinario della BOE ha in parte rassicurato gli investitori. Nike ha comunicato un profit warning, a causa di un aumento dei costi e delle scorte a fronte del rallentamento della domanda. Per Wall Street è stato il peggior mese di settembre dal 2008 ed il 3° trimestre negativo. Lo Stoxx Europe 600 ha terminato il terzo trimestre consecutivo negativo. Obbligazioni I bond governativi di Eurozona hanno recuperato terreno, con il decennale tedesco che ha chiuso l'ottava a 2,11%, contro il picco di mercoledì a 2,352%, massimo degli ultimi 11 anni. Il rendimento del decennale americano è salito per la nona settimana consecutiva. In calo anche i rendimenti dei Treasury

Usa, dopo che il decennale si era avvicinato alla soglia del 4%. Forte volatilità sui Gilts dopo l'annuncio delle nuove misure fiscali del governo conservatore guidato da Liz Truss che ha scatenato vendite incontrollate su sterlina e titoli di stato inglesi, costringendo la Banca centrale ad un intervento straordinario. L'intervento si è reso necessario anche per i timori di tenuta dei fondi pensionistici inglesi, alle prese con le ingenti perdite sui titoli di Stato. Moody's venerdì scorso non ha toccato il rating sull'Italia (Baa3, solo un livello sopra al livello definito junk, ed outlook negativo). Valute e materie prime La sterlina britannica, che era stata spinta ai minimi storici dalla combinazione della forza del dollaro e dei piani del governo per tagli fiscali finanziati dal debito, si è in parte ripresa dopo l'intervento della Bank of England. La sterlina ha così registrato il peggior trimestre contro dollaro dal 2008. Per l'oro è stato il

peggior trimestre da marzo dell'anno scorso a causa del rialzo dei tassi e della forza del biglietto verde. Forte rialzo dell'alluminio sulla notizia che il LME potrebbe bloccare le forniture russe. Outlook In Brasile, Lula non è riuscito ad ottenere la maggioranza assoluta per essere eletto al 1° turno. Il 2° turno si terrà il 30.10. Questa settimana verrà pubblicato il job report americano che fornirà un quadro sullo stato di salute del mercato americano. Molto attesi anche i dati degli indici ISM manifatturiero e servizi. Non sono attese decisioni di politica monetaria nei Paesi del G7 ma diversi membri sia della FED che della Bce parleranno e quest'ultima pubblicherà anche i verbali della riunione di settembre. Mercoledì si riuniranno anche i membri dell'Opec+. Tags **brasile** **Cassa Lombarda** inflazione materie prime obbligazioni Opec valute prime Redazione

Weekly Newsletter di **Cassa Lombarda**: l'analisi settimanale dei mercati finanziari

LINK: <http://www.finanzalternativa.it/2022-10-04-weekly-newsletter-di-cassa-lombarda-lanalisi-settimanale-dei-mercati-finanziari/>

Weekly Newsletter di **Cassa Lombarda**: l'analisi settimanale dei mercati finanziari Pubblicato il 4 ottobre 2022 da Giambattista Pepi L'inflazione in Europa a settembre è salita al 10%, superando la stima flash del 9,7%, a causa dei costi energetici e del venir meno di alcune misure di supporto in particolare in Germania. In Usa il mercato del lavoro resta tonico, con i sussidi di disoccupazione ai minimi da cinque mesi. Anche in Usa l'inflazione resta elevata, con il deflatore del Pil salito, oltre le attese degli analisti, al 4,9%. Il tasso di risparmio dei consumatori Usa ad agosto è sceso al 3,5% del reddito disponibile contro il 7,5% di dicembre. L'inflazione in Europa a settembre è salita al 10%, superando la stima flash del 9,7%, a causa dei costi energetici e del venir meno di alcune misure di supporto in particolare in Germania. In Usa il mercato del lavoro resta tonico, con i sussidi di disoccupazione ai minimi da cinque mesi. Anche in Usa l'inflazione resta elevata, con il deflatore del Pil salito, oltre le attese degli analisti, al 4,9%. Il tasso di risparmio

dei consumatori Usa ad agosto è sceso al 3,5% del reddito disponibile contro il 7,5% di dicembre. Azioni. Settimana passata negativa per l'azionario seppure in ripresa sul finire. L'elevata inflazione ed i commenti da falco di diversi banchieri centrali hanno alimentato i timori di una recessione. La Vicepresidente della FED Lael Brainard ha cercato di rassicurare i mercati indicando come la Banca centrale pur continuando ad alzare i tassi di interesse presterà attenzione alla stabilità finanziaria del sistema. Anche l'intervento straordinario della BOE ha in parte rassicurato gli investitori. Nike ha comunicato un profit warning, a causa di un aumento dei costi e delle scorte a fronte del rallentamento della domanda. Per Wall Street è stato il peggior mese di settembre dal 2008 ed il 3° trimestre negativo. Lo Stoxx Europe 600 ha terminato il terzo trimestre consecutivo negativo. Obbligazioni. I bond governativi di Eurozona hanno recuperato terreno, con il decennale tedesco che ha chiuso l'ottava a 2,11%, contro il picco di mercoledì a 2,352%,

massimo degli ultimi 11 anni. Il rendimento del decennale americano è salito per la nona settimana consecutiva. In calo anche i rendimenti dei Treasury Usa, dopo che il decennale si era avvicinato alla soglia del 4%. Forte volatilità sui Gilts dopo l'annuncio delle nuove misure fiscali del governo conservatore guidato da Liz Truss che ha scatenato vendite incontrollate su sterlina e titoli di stato inglesi, costringendo la Banca centrale ad un intervento straordinario. L'intervento si è reso necessario anche per i timori di tenuta dei fondi pensionistici inglesi, alle prese con le ingenti perdite sui titoli di Stato. Moody's venerdì scorso non ha toccato il rating sull'Italia (Baa3, solo un livello sopra al livello definito junk, ed outlook negativo). Valute e materie prime. La sterlina britannica, che era stata spinta ai minimi storici dalla combinazione della forza del dollaro e dei piani del governo per tagli fiscali finanziati dal debito, si è in parte ripresa dopo l'intervento della Bank of England. La sterlina ha così registrato il peggior trimestre contro dollaro dal 2008. Per l'oro è stato il

peggior trimestre da marzo dell'anno scorso a causa del rialzo dei tassi e della forza del biglietto verde. Forte rialzo dell'alluminio sulla notizia che il LME potrebbe bloccare le forniture russe. Outlook. In Brasile, Lula non è riuscito ad ottenere la maggioranza assoluta per essere eletto al 1° turno. Il 2° turno si terrà il 30 ottobre. Questa settimana verrà pubblicato il job report americano che fornirà un quadro sullo stato di salute del mercato americano. Molto attesi anche i dati degli indici ISM manifatturiero e servizi. Non sono attese decisioni di politica monetaria nei Paesi del G7 ma diversi membri sia della FED che della Bce parleranno e quest'ultima pubblicherà anche i verbali della riunione di settembre. Mercoledì si riuniranno anche i membri dell'Opec+.

Per i gestori esito del voto scontato, adesso focus sui titoli del Pnrr e sui bond a breve

LINK: <https://www.ilssole24ore.com/art/per-gestori-esito-voto-scontato-adesso-focus-titoli-pnrr-e-bond-breve-AEpy4w4B>



Per i gestori esito del voto scontato, adesso focus sui titoli del Pnrr e sui bond a breve. Tra i settori preferiti da un panel di 29 asset manager emergono banche, utilities ed energia. Più cautela sulle obbligazioni di Marzia Redaelli 2 ottobre 2022 (IMAGOECONOMICA) I punti chiave I settori legati al Pnrr Banche in focus Divergenze sul debito Ascolta la versione audio dell'articolo Il risultato delle elezioni, per i gestori, è solo uno dei tasselli per decidere l'esposizione alle attività finanziarie italiane e anche più rilevanti sono le dinamiche macroeconomiche globali: la guerra, l'inflazione, l'aumento dei tassi. Dall'indagine condotta da Plus24, infatti, risulta che su 29 investitori professionali, oltre l'80% non ha modificato il portafoglio tricolore dopo la vittoria del centro destra, che era già stata messa in conto. La maggioranza degli interlocutori, inoltre, afferma che per fare

valutazioni puntuali occorre capire quali saranno le compagnie dell'esecutivo e le relazioni con le istituzioni europee. L'attenzione è in primo luogo sulla realizzazione del Pnrr, il piano per rilanciare la crescita finanziato dall'Unione europea, e sulla gestione dei fondi pubblici. «La vittoria di Fratelli d'Italia all'interno della coalizione di centro-destra potrebbe essere una discreta notizia per le finanze pubbliche - afferma Roberto Pedon, responsabile delle gestioni individuali di Cassa Lombarda -, visto che la Lega aveva posizioni molto più aggressive in termini di taglio delle tasse o aumento degli incentivi. Un approccio più cauto alle finanze pubbliche è un aspetto positivo per gli investimenti finanziati con il Pnrr. I settori delle utilities, dell'energia (rinnovabile e non) e delle costruzioni, che maggiormente avevano presentato progetti in tal senso, ne escono

rafforzati». Pedon punta l'attenzione anche sul settore difesa, favorito da un più probabile rispetto degli impegni di investimento (2% del Pil) presi con gli Stati Uniti. «Qualche difficoltà, invece - conclude Pedon - si potrebbe avere sui dossier a perti delle telecomunicazioni, perché la cessione delle reti potrebbe complicarsi». Il settore bancario è tra i più gettonati di Piazza Affari dai gestori (al netto di eventuali problemi nei rapporti con l'Unione europea) perché viene da anni di rafforzamento patrimoniale e beneficia dell'aumento dei tassi. Secondo Marco Mossetti, strategist di Credit Suisse Am, le azioni delle banche sono sottovalutate, dato che il rischio ciclico, cioè di perdite sul credito, è mitigato dalle iniziative per contrastare l'effetto del caro energia. Inoltre, le risposte di molti esperti evidenziano che sono attraenti anche le obbligazioni bancarie

senior. Più di un gestore minimizza il rischio paese scegliendo titoli legati all'economia internazionale, ma che siano espressione delle eccellenze italiane, trasversali a molti comparti. Alberto Chiandetti, Cfa portfolio manager di Fidelity International, ritiene che le opportunità si trovino nelle aziende che hanno un'esposizione globale e un buon posizionamento di nicchia, perché la volatilità dello scenario macro ha riportato valutazioni a livelli piuttosto interessanti, mentre le opportunità strutturali di tali aziende non sono scontate. Per Fidelity, il posizionamento giusto è un sovrappeso delle società e un sottopeso dei titoli governativi. Giovanni Errico, global head equities del gruppo Azimut, evidenzia che i settori maggiormente esposti all'estero come gli industriali e i consumer, che sono la spina dorsale del "Made in Italy", nel medio periodo potrebbero beneficiare di valutazioni attraenti e della ripresa ciclica. L'ITALIA IN BORSA E NEI PORTAFOGLI I gestori però hanno opinioni non concordi sul debito italiano e chi lo ha in portafoglio predilige in genere scadenze medio-brevi. Carlo De Luca, responsabile asset management di Gamma Capital Markets, ritiene che il rischio Italia

abbia più senso sui bond, magari parastatali, non di settori strategici, che siano di qualità relativamente alta (un rating Bbb) e che in caso di crisi potrebbero beneficiare di salvataggi, come è successo per Saipem. Massimiliano Comità, portfolio manager di Aism Luxembourg, è invece cauto sui governativi: «Data la credibilità che il Governo dovrà guadagnarsi con l'Europa, la volontà di non mettere a repentaglio i rapporti con Bruxelles e con essi il Tip (il programma di acquisto dei titoli governativi della Bce, ndr) e i finanziamenti del Pnrr, prediligiamo obbligazioni a breve termine; non prevediamo in uno-due anni una degenerazione dell'obbligazionario italiano fino al default e il suo più alto rendimento rispetto agli altri governativi europei è un buon ritorno per il rischio. Meno ovvio sul lungo periodo».

Gli analisti concordano: nessun rischio Meloni, ma occhio alla finanziaria

LINK: <https://www.affaritaliani.it/economia/gli-analisti-concordano-nessun-rischio-meloni-ma-occhio-alla-finanziaria-817471.html>



Lunedì, 26 settembre 2022
Gli analisti concordano: nessun rischio Meloni, ma occhio alla finanziaria
Nessuno teme una deriva sovranista e anti-europeista del nascente governo di centro-destra. Ma bisognerà trovare 40 miliardi
Gli analisti finanziari non temono l'effetto Meloni sui mercati
Nessun allarme, per ora, sulla tenuta del sistema Italia. Lo spread in leggero rialzo non allarma, così come l'incremento del rendimento dei titoli di stato decennali (al 4,5%): si tratta di dinamiche che non hanno molto a che vedere con l'affermazione di Fratelli d'Italia. Gli analisti concordano sul fatto che il vero banco di prova sarà, semmai, la Legge di Stabilità. Che deve essere disegnata entro il 20 ottobre, per arrivare al giudizio di Bruxelles entro il 30 novembre e quindi venire approvata definitivamente entro il 31 dicembre. Calcoli a spanne hanno parlato di 40 miliardi, ma dipende anche

da come andranno le cose dal punto di vista del gas e delle bollette. I giudizi degli analisti David Zahn, Head of European Fixed Income di Franklin Templeton, commenta le elezioni italiane: "Dopo la vittoria del partito Fratelli d'Italia, - ha detto - sarà interessante vedere proposte politiche e potenziali deviazioni dai piani promessi mentre si sta formando il governo di coalizione. Prevediamo di vedere una continua volatilità del mercato nelle prossime 4-6 settimane e siamo short sui titoli di Stato italiani nei nostri portafogli". Per Marco Vailati, Responsabile Ricerca e Investimenti di **Cassa Lombarda**, "i risultati delle elezioni delineano un cambiamento del quadro politico nazionale piuttosto cospicuo, ma non penso che ciò possa avere impatti devastanti sui mercati finanziari, come paventato da alcuni. Saranno più rilevanti aspetti tecnici, quali la composizione azionaria settoriale e

l'attività della banca centrale sui titoli di stato. Questo perché il paese è saldamente inserito in un contesto comunitario che fornisce supporti ma anche vincoli da seguire nella via dello sviluppo. Quindi, pur nell'ambito dell'autonomia nazionale, la permanenza nel sistema, che non è stata posta in discussione dalla coalizione vincente, impone e garantisce il rispetto di certi impegni e di certi standard. La presenza di un governo forte e coeso, in grado di fare e nel rispetto degli impegni comunitari, può altresì essere un motivo di spinta sui mercati in una fase di rilancio alimentata dai fondi per la ripresa e resilienza. Solo una deriva populista, irresponsabile e miope, attualmente non all'orizzonte, potrebbe spaventare gli investitori determinando una sottoperformance relativa dell'azionario e un allargamento dello spread". Curiosità anche da parte dell'agenzia indipendente di

rating Dbrs: "Un governo di destra non altererà in modo significativo i fondamenti economici dell'Italia". L'agenzia, che assegna all'Italia un rating BBB con outlook stabile, spiega che "come previsto, la coalizione di destra, composta da Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi Moderati, si è assicurata la maggioranza in entrambe le camere secondo proiezioni preliminari. Salvo qualche iniziale disaccordo tra i partiti della coalizione, FdI, che ha ottenuto la quota maggiore di voti (26%) guidata da Meloni, dovrebbe guidare il governo mentre Lega, FI e Noi Moderati saranno junior partner della coalizione". "Sarà la prima volta per Fratelli d'Italia alla guida di un governo e c'è un certo grado di incertezza sulle politiche del nuovo governo. Il nuovo esecutivo sarà probabilmente meno riformista e più protezionista del governo Draghi, ma non prevediamo - sottolinea Dbrs - un completo deragliamento del programma di riforme né un cambiamento drammatico nella strategia fiscale generale. Il probabile governo guidato da Meloni dovrebbe attuare politiche che non alterino in modo significativo i fondamentali economici dell'Italia". Infine, Luca Peviani, co-fondatore e managing

director di P&G Sgr, ha dichiarato che "i reali effetti su spread e mercati finanziari si manifesteranno quando cominceranno a delinearsi l'orientamento sui ministeri economici del futuro governo. Bisognerà vedere se le parole d'ordine sovraniste si riveleranno solo slogan elettorali e lasceranno spazio invece alla comprensione delle interdipendenze che collegano l'Italia ai mercati internazionali e all'Europa. Un Paese con un debito come quello italiano paga, a tendere, oltre 20 miliardi di euro in più (in termini di servizio del debito) per ogni punto percentuale di allargamento dello spread. Questa realtà può avviare un circolo vizioso di incertezza che genera aumento dello spread che a sua volta provoca maggiore incertezza e così via: tale dinamica può essere disinnescata solo convincendo gli investitori - e in primis Francoforte, primo investitore nel debito italiano e "gestore" dello scudo anti-spread - che il Governo non mira a intraprendere progetti velleitari di scostamenti di bilancio e tagli fiscali "scoperti", ma, al contrario, che c'è una piena comprensione dei vincoli di "sistema" in il Paese è inserito. Un nome di "garanzia" come Ministro dell'Economia è un

passaggio cruciale". Iscriviti alla newsletter Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli](#)

Cassa Lombarda: analisi settimanale dei mercati finanziari

LINK: <https://www.tribuna.com/aas/it/2015-07-20-13-01-43/finanza-e-bilanci-m/76175-cassa-lombarda-analisi-settimanale-dei-mercati-finanziari-3.ht...>



Cassa Lombarda: analisi settimanale dei mercati finanziari Stampa Email Dettagli Pubblicato: 20 Settembre 2022 I dati americani sono stati misti. Il lavoro (sussidi di disoccupazione in calo) ed il manifatturiero hanno tenuto, ma le società nei diversi settori hanno iniziato a fornire un quadro meno favorevole delle prospettive economiche. Le vendite al dettaglio di agosto, utilizzate per il calcolo del Pil, si sono rivelate piatte, ma non sono collassate. L'inflazione Usa ha sorpreso al rialzo, deludendo le aspettative di chi ne prevedeva un rallentamento. In Cina i dati di produzione industriale e vendite al dettaglio hanno sorpreso positivamente. Azioni La scorsa ottava si è chiusa in negativo per gran parte dei listini azionari mondiali. Sul sentiment degli investitori hanno pesato le sorprese negative sul fronte dell'inflazione in Usa che hanno fatto "riprezzare" le aspettative di rialzo dei tassi di

interesse in Usa. È stata la peggior settimana per l'azionario globale da giugno. Fedex, molto sensibile al ciclo economico ed ai costi, ha lanciato un profit warning. Venerdì è stato anche il cosiddetto "triple witching day" (traducibile in italiano come il "giorno delle tre streghe"), cioè il terzo venerdì dell'ultimo mese di ogni trimestre naturale in cui scadono simultaneamente vari contratti di futures ed opzioni. Anche la Cina ha sofferto nonostante i buoni dati macro in quanto gli investitori attendono soprattutto un allentamento duraturo delle restrizioni anti-Covid. Obbligazioni Il rendimento del Treasury a 2 anni si è portato sui massimi dal 2007, rendendo ancora più evidente l'inversione di curva, interpretata da molti come segnale recessivo. Settimana scorsa l'attività del primario obbligazionario in Europa è stata molto intensa, con circa EUR65 mld raccolti tra emissioni

corporate e governative. Il livello è di poco sotto quello della settimana del 25/3. La necessità di raccogliere nuove risorse è diventata ancor più evidente dopo le recenti mosse della Bce. Settembre è tipicamente un mese attivo per le emissioni e l'accoglienza degli investitori è stata buona. Valute e materie prime Il dollaro ha continuato a rafforzarsi complice l'avversione al rischio, ma anche attese per una Fed più aggressiva. La sterlina si è portata sui minimi dal 1985 contro il biglietto verde. L'oro si è portato sui minimi di oltre due anni, rompendo anche un supporto tecnico che teneva dal 2020. Il Wti ha terminato la terza settimana consecutiva negativa su deterioramento del quadro macro. I prezzi del gas in Europa sono scesi per la terza settimana su aspettative di un intervento delle autorità per controllare

Sulle Borse si affaccia l'ottimismo. Euro e bancari spinti dalle attese sui tassi

LINK: <https://www.ilssole24ore.com/art/sulle-borse-si-affaccia-l-ottimismo-euro-e-bancari-spinti-attese-tassi-AECDIzB>



Sulle Borse si affaccia l'ottimismo. Euro e bancari spinti dalle attese sui tassi. Avvio di settimana brillante, Ftse Mib in rialzo con i bancari, Euro al massimo da 3 settimane sul dollaro. Il gas scende sotto i 200 euro. Focus sull'inflazione Usa di Marzia Redaelli 12 settembre 2022 (m.m.p.h.o - stock.adobe.com) Le ultime da Radiocor 12 settembre, 17:42 ***Covid: via libera Ema a vaccino bivalente Pfizer/Biontech per sottovarianti Omicron 12 settembre, 17:38 Borsa: attesa per inflazione Usa mette le ali ai listini, Milano chiude a +2,3% 12 settembre, 15:54 Electrolux: III trim sarà negativo, varerà piano riduzione costi Vedi tutte I punti chiave Tassi più alti, ma meno inflazione Euro in spolvero, ma vulnerabile Inflazione Usa in focus Speranze per la guerra (e per il gas) Tensione sulle obbligazioni Ascolta la versione audio dell'articolo La settimana delle Borse

europee è partita all'insegna dell'ottimismo. Tutti gli indici azionari hanno registrato progressi, soprattutto il FTSE MIB di Milano (+2,3%) e il DAX di Francoforte (+2,4%). Parigi e Madrid hanno archiviato la seduta con un rialzo del 2%, mentre Londra ha segnato +1,7%. L'avvio brillante dei listini asiatici, orfani della Cina in festa, aveva già alimentato l'entusiasmo e gli investitori hanno puntato sul bicchiere mezzo pieno: un rialzo dei tassi di interesse corposo da parte della Banca centrale europea, come auspicato dal presidente della Bundesbank Joachim Nagel, è stato interpretato come salutare per combattere l'inflazione, sebbene molta parte del caro vita sia dovuta all'energia e non alla moneta abbondante. Piazza Affari, in particolare, ha beneficiato del recupero dei bancari, favoriti da un rapido aumento del costo del denaro. Le stime di tassi in salita hanno ridato vigore

anche all'euro e il cambio sul dollaro ha toccato un massimo da tre settimane, a 1,019, prima di assestarsi sul finire della seduta a 1,13. Il pendolo potrebbe ancora oscillare molto tra moneta unica e biglietto verde, perché è vero che la Banca centrale europea deve accelerare la manovra restrittiva, ma pure la Federal Reserve, la banca centrale americana, già la prossima settimana, potrebbe stringere di altri 75 punti base, lasciando inalterato il divario tra i tassi dell'Eurozona (all'1,25%) e quelli Usa (ora nella fascia 2,25%-2,5%). La Bce ha appena alzato i tassi di 75 punti base e ha elevato notevolmente le stime sull'inflazione. Il team strategie di credito globale di Algebris spiega che "Il rally nelle quotazioni del gas registrato ad agosto è risultato un fattore chiave per la revisione delle stime inflazionistiche. Le previsioni al 2022 e al 2023 sono, infatti, salite

rispettivamente all'8,1% e al 5,5%, mentre le stime di crescita sono state riviste al 3,1% nel 2022 e allo 0,9% nel 2023. Tutte le revisioni sulle stime si sono trovate in linea con il consenso del mercato, ad eccezione della stima inflazionistica per il 2023, che è di circa 70 punti base superiore a quanto previsto dal mercato, suggerendo una politica più restrittiva per il 2023". L'attenzione degli investitori è focalizzata sull'inflazione statunitense, prevista in calo dall'8,5% all'8,1% e il dato è importante per la tenuta del buon umore sui parterre finanziari.. «I dati di inflazione Usa - afferma Marco Vailati, Responsabile Ricerca e Investimenti di **Cassa Lombarda** - influenzeranno necessariamente le prossime decisioni della Fed, con gli investitori che puntano ormai su un altro aumento di 75 punti (che sarebbe il terzo consecutivo) nella riunione del Fomc (il comitato monetario della Fed, ndr) del 20-21 settembre. Se verrà confermato il rallentamento dell'inflazione, attesa in calo all'8%, il mercato cercherà di mettere in discussione l'atteggiamento da falco della banca centrale americana, con un impatto positivo sugli attivi di rischio». Il calo dei prezzi

Usa a questo livello, tuttavia, non sarà ancora sufficiente a fermare la Fed, secondo molti economisti, perché il mercato del lavoro negli Stati Uniti si mantiene forte e può sopportare una manovra restrittiva di controllo dell'inflazione. La riconquista da parte dell'esercito ucraino di alcuni territori vicini al confine russo ha aggiunto un altro tassello rosa al mosaico dei mercati e fa sperare in una fine della guerra più vicina. Così il gas è sceso sotto i 200 euro per megawattora, nonostante le misure della Commissione europea per mettere un tetto comune alle tariffe sembrano più lontane di quanto creduto subito dopo il vertice dei ministri dell'economia dell'Unione. A patire di più il rialzo dei tassi sono le obbligazioni. La stretta monetaria in accelerazione anche in Europa e la diminuzione dei prezzi fanno oscillare i rendimenti: quello del Btp decennale è poco sotto al 4% e lo spread si mantiene intorno ai 230 punti base, dato che il Bund di pari durata rende l'1,65%.

BCE al centro della scena tra gli istituti centrali questa settimana

LINK: <https://www.fondiesicav.it/bce-al-centro-della-scena-tra-gli-istituti-centrali-questa-settimana/>



BCE al centro della scena tra gli istituti centrali questa settimana By Redazione 6 Settembre 2022 Weekly Newsletter di **Cassa Lombarda**: l'analisi settimanale dei mercati finanziari (a cura dell'Advisory) Macro review La BCE dovrà essere aggressiva nell'affrontare l'inflazione, più di quanto precedentemente previsto, secondo un sondaggio di economisti. Due terzi degli intervistati affermano che i funzionari hanno agito troppo lentamente e dovranno aumentare il tasso chiave della banca all'1,5%, con un aumento di 75 punti base l'8 settembre. In precedenza, i tassi erano previsti ad un picco dell'1,25%. Azioni La settimana appena trascorsa vede un calo dei principali indici azionari mondiali di oltre il 5% (MSCI World - 5,23%; S&P 500 - 5,05%; MSCI Europe -5,88% e FTSE Italy -5,13%). Questo andamento è sempre legato al cupo discorso pronunciato dal presidente

della FED Jerome Powell lo scorso 26 agosto, nonché agli effetti del conflitto in Ucraina e delle ancora persistenti restrizioni in Cina, volte al contenimento della diffusione del Covid-19. Obbligazioni Le obbligazioni globali sono entrate in un bear market, messe sotto pressione dalle banche centrali determinate a reprimere l'inflazione. L'indice Bloomberg Global Aggregate Total Return è sceso di oltre il 20% dal picco fatto registrare nel 2021. Si tratta del calo maggiore dal lancio dell'indice nel 1990. Riparte da 3,837% il tasso del Btp decennale e da 232 centesimi lo spread tra Italia e Germania. Dopo aver superato giovedì la soglia di 4%, il tasso del benchmark dicembre 2032 è scivolato nella seduta di venerdì fino a un minimo intraday di 3,79%. Valute e materie prime Euro in caduta libera contro dollaro dopo la rottura al ribasso della soglia di 0,99, con una flessione fino a 0,9881.

Crolla al minimo da due anni nei confronti del biglietto verde la valuta cinese depressa dalla recrudescenza dei contagi Covid, con un cambio euro/yen in area 139,50. I prezzi del gas in Europa sono saliti alle stelle lunedì fino al 30% dopo che la Russia ha dichiarato che uno dei suoi principali gasdotti verso l'Europa sarebbe rimasto chiuso a tempo indeterminato, alimentando rinnovati timori per la carenza e il razionamento del gas in Europa Unione questo inverno. Il prezzo di riferimento del gas è salito a 272 euro per megawattora (MWh) in apertura di contrattazione dopo che la Russia ha dichiarato venerdì che una perdita di olio nel gasdotto Nord Stream 1 avrebbe comportato una interruzione della manutenzione oltre i tre giorni programmati. All'impennata dei costi energetici, si associa anche il mercato europeo

dell'alluminio, in grande sofferenza, dove si prevede la chiusura di molte fonderie. Outlook La BCE è al centro della scena tra gli istituti centrali questa settimana e giovedì dovrebbe aumentare i tassi di almeno 50 pb, con molti trader che prezzano 75 pb. La presidente Christine Lagarde terrà una conferenza stampa dopo la decisione. In altre azioni delle banche centrali, la Bank of Canada potrebbe aumentare di 75 pb al 3,25% mercoledì. Le decisioni di politica monetaria sono attese anche da Polonia, Malesia, Perù e Ucraina. Tags bce **Cassa Lombarda** Fed inflazione russia Redazione

Cassa Lombarda analizza i mercati finanziari

LINK: <https://www.tribuna.com/aas/it/2015-07-20-13-01-43/banche-e-credito-m/76007-cassa-lombarda-analizza-i-mercati-finanziari.html>



C a t e g o r i a :
Banche/Assicurazioni
Pubblicato: 06 Settembre
2022 La Bce dovrà essere aggressiva nell'affrontare l'inflazione, più di quanto precedentemente previsto, secondo un sondaggio di economisti. Due terzi degli intervistati affermano che i funzionari hanno agito troppo lentamente e dovranno aumentare il tasso chiave della banca all'1,5%, con un aumento di 75 punti base l'8 settembre. In precedenza, i tassi erano previsti ad un picco dell'1,25%. La settimana appena trascorsa vede un calo dei principali indici azionari mondiali di oltre il 5% (Msci World -5,23%; S&P 500 - 5,05%; MSCI Europe -5,88% e FTSE Italy - 5 , 1 3 %). Q u e s t o andamento è sempre legato al cupo discorso pronunciato dal presidente della FED Jerome Powell lo scorso 26 agosto, nonché agli effetti del conflitto in Ucraina e delle ancora persistenti restrizioni in Cina, volte al contenimento della diffusione del Covid-

19. Le obbligazioni globali sono entrate in un bear market, messe sotto pressione dalle banche centrali determinate a reprimere l'inflazione. L'indice Bloomberg Global Aggregate Total Return è sceso di oltre il 20% dal picco fatto registrare nel 2021. Si tratta del calo maggiore dal lancio dell'indice nel 1990. Riparte da 3,837% il tasso del Btp decennale e da 232 centesimi lo spread tra Italia e Germania. Dopo aver superato giovedì la soglia di 4%, il tasso del benchmark dicembre 2032 è scivolato nella seduta di venerdì fino a un minimo intraday di 3,79%. Euro in caduta libera contro dollaro dopo la rottura al ribasso della soglia di 0,99, con una flessione fino a 0,9881. Crolla al minimo da due anni nei confronti del biglietto verde la valuta cinese depressa dalla recrudescenza dei contagi Covid, con un cambio euro/yen in area 139,50. I prezzi del gas in Europa sono saliti alle stelle lunedì

fino al 30% dopo che la Russia ha dichiarato che uno dei suoi principali gasdotti verso l'Europa sarebbe rimasto chiuso a tempo indeterminato, alimentando rinnovati timori per la carenza e il razionamento del gas in Europa Unione questo inverno. Il prezzo di riferimento del gas è salito a 272 euro per megawattora (MWh) in apertura di contrattazione dopo che la Russia ha dichiarato venerdì che una perdita di olio nel gasdotto Nord Stream 1 avrebbe comportato una interruzione della manutenzione oltre i tre giorni programmati. All'impennata dei costi energetici, si associa anche il mercato europeo dell'alluminio, in grande sofferenza, dove si prevede la chiusura di molte fonderie.

Cassa Lombarda: analisi settimanale dei mercati finanziari

LINK: <https://www.tribuna.com/aas/it/2015-07-20-13-01-43/finanza-e-bilanci-m/75940-cassa-lombarda-analisi-settimanale-dei-mercati-finanziari-2.ht...>



Cassa Lombarda: analisi settimanale dei mercati finanziari Scritto da Redazione Tribuna Economica il 30 Agosto 2022 L'economia statunitense avrà bisogno di una politica monetaria restrittiva "per qualche tempo" prima che l'inflazione sia sotto controllo, un fatto che significa crescita più lenta, mercato del lavoro più debole e "qualche sofferenza" per famiglie e imprese. Il presidente della Fed Jerome Powell ha dichiarato venerdì in un commento che non esiste una cura rapida per i prezzi in rapido aumento. Nel tardo pomeriggio di venerdì, fonti vicine al consiglio di Francoforte, hanno riferito che alcuni banchieri chiedono che si discuta nel consiglio di giovedì 8 settembre di una possibile stretta monetaria da tre quarti di punto. Il deterioramento delle prospettive di inflazione è tale, dicono le fonti, che impone di non rallentare nel processo di normalizzazione

della politica monetaria. Azioni I principali indici azionari hanno accelerato al ribasso dopo l'intervento di Jerome Powell, presidente della Federal Reserve, al simposio di Jackson Hole. Powell ha precisato che la politica monetaria restrittiva durerà per diverso tempo per far fronte all'inflazione. Tassi di interesse più alti comporteranno minore crescita e una necessaria revisione delle stime sugli utili aziendali. Indicazioni negative quindi per le Borse. Obbligazioni Il rendimento del Btp decennale segna 3,86%, lo spread sul Bund 234 punti base. Negli Stati Uniti il rendimento del titolo benchmark a 2 anni ha toccato il massimo da 15 anni, al 3,49%, sostenuto dall'acuirsi delle prospettive di inasprimento monetario nel Paese, dove il benchmark decennale rende, ad inizio di settimana, il 3,110%. Valute e materie prime Il Risk off sui mercati di venerdì ha dato forza anche al biglietto verde che dopo

aver toccato la parità si riportato sotto la soglia dell'unità. Petrolio in aumento, in scia al taglio della produzione Opec per sostenere i prezzi, insieme al conflitto in Libia e all'aumento della domanda a causa dell'impennata dei prezzi del gas naturale in Europa, hanno contribuito a compensare le grigie prospettive di crescita degli Stati Uniti. Non accenna a fermarsi la corsa del gas naturale, le cui quotazioni sono salite del 550% negli ultimi 12 mesi. In Inghilterra il regolatore dei servizi energetici Ofgem ha dichiarato che nel Paese la bolletta energetica aumenterà dell'80% ad ottobre portando l'esborso medio per una famiglia a £3.549 sterline (quasi \$4.200 dollari). Outlook Martedì è attesa la pubblicazione di una serie di indicatori dell'eurozona, tra cui il sentiment economico, industriale e dei servizi di agosto e il dato finale relativo alla fiducia dei consumatori del mese. Mercoledì è in programma il

dato flash sull'inflazione di agosto del blocco, mentre lo stesso giorno saranno pubblicati anche i dati sulla crescita economica del secondo trimestre di India e Canada. Giovedì si proseguirà con i PMI di Cina, Giappone, eurozona, Canada e Stati Uniti, oltre che con i dati sulla disoccupazione dell'eurozona per il mese di luglio. L'ultimo rapporto sull'occupazione negli Stati Uniti prima della riunione politica della Fed di settembre mostrerà probabilmente che i datori di lavoro hanno continuato ad aggiungere posti di lavoro a un ritmo sano, anche se più moderato, ad agosto. I dati di venerdì dovrebbero mostrare un aumento di 300.000 dipendenti, mentre il tasso di disoccupazione dovrebbe mantenersi al 3,5%, corrispondendo al minimo di cinque decenni.

Cassa Lombarda. Weekly Newsletter. L'analisi settimanale dei mercati finanziari

LINK: <http://www.finanzalternativa.it/2022-08-17cassa-lombarda-weekly-newsletter-lanalisi-settimanale-dei-mercati-finanziari/>

Cassa Lombarda. Weekly Newsletter. L'analisi settimanale dei mercati finanziari Pubblicato il 17 agosto 2022 da Giambattista Pepi Nella foto la Federal Reserve Il dato principale della scorsa settimana è stato quello dell'inflazione negli Usa, pubblicato nella giornata di mercoledì, che apre le porte ad una politica, anche se di poco, meno rigida da parte della FED. Restano, tuttavia, i timori di recessione legati ai prezzi delle materie prime e alle tensioni internazionali. Il prezzo medio di un gallone di benzina (3,785 litri) è tornato sotto i \$4 per la prima volta dall'inizio di marzo. A giugno, i prezzi avevano superato in media i \$5. Ad agosto, gli statunitensi si stanno dimostrando più ottimisti sull'economia rispetto al mese precedente, come segnalato dall'indice di fiducia dell'Università del Michigan. Azioni Settimana positiva per l'azionario globale grazie al rallentamento dell'inflazione negli Usa che ha alimentato le aspettative di Banche centrali meno aggressive. Il mercato Usa ha chiuso la quarta settimana consecutiva di rialzo,

registrando il periodo più lungo da novembre. Cinque delle più grandi società statali cinesi hanno annunciato l'intenzione di revocare le loro azioni dalle Borse statunitensi: China Life Insurance, PetroChina, China Petroleum & Chemical, Aluminium of China e Sinopec Shanghai Petrochemical. L'annuncio è arrivato in un momento di tensione tra le autorità statunitensi e cinesi, che stanno tentando di chiudere un accordo che consenta alle autorità americane di ispezionare gli audit delle imprese cinesi. Circa 200 società cinesi sono quotate negli Usa ed il Congresso statunitense ha stabilito che entro il 2024 deve avvenire il delisting di quelle che non rispetteranno i requisiti di trasparenza. Obbligazioni È proseguito il recupero dei bond high yield euro ed Usa, complici i dati di inflazione migliori del previsto. I flussi verso i fondi obbligazionari sono stati positivi. Poco mossi i rendimenti dei bond governativi sia in Europa che Usa. Valute e materie prime Il dollaro sul finire di settimana ha recuperato dopo essersi portato oltre 1,035 contro euro a seguito dei dati d'inflazione. Alcuni

commenti dei membri della FED nella seconda parte della settimana hanno sostenuto il biglietto verde. Il WTI ha chiuso la settimana in rialzo. Giovedì, l'OPEC ha ridotto di 260.000 barili al giorno le sue previsioni per la crescita della domanda globale di petrolio nel 2022 e ora prevede un aumento della domanda di 3,1 milioni di barili all'anno. Al contrario l'IEA ha alzato le previsioni di domanda per il 2022 di 380.000 bbl/giorno a 2,1 mln. Outlook I dati cinesi pubblicati questo lunedì (produzione industriale e vendite al dettaglio) piuttosto deboli alimentano i timori di recessione mondiale. Anche l'attività manifatturiera di New York ha bruscamente rallentato con un calo di ordini e consegne. Nel complesso gli attivi di rischio hanno recuperato su risultati del 2Q migliori di quanto temuto, un posizionamento estremamente negativo degli investitori ed aspettative di una FED meno "hawkish". Questa settimana molto importanti, per capire lo stato dei consumi, in Usa le vendite al dettaglio di luglio ed i risultati di Walmart. Gli

investitori potranno valutare anche lo stato di salute del mercato immobiliare americano con la pubblicazione del rapporto sulle vendite di case a luglio e la trimestrale di Home Depot.

Banca centrale del Messico, probabile aumento dei tassi all'8,5%

LINK: <https://www.fondiesicav.it/banca-centrale-del-messico-probabile-aumento-dei-tassi-all85/>



Banca centrale del Messico, probabile aumento dei tassi all'8,5% By Redazione 10 Agosto 2022 La decisione sarà presa nella giornata di giovedì. Intanto i mercati monitorano l'andamento dell'inflazione a livello globale per capire se ci si stia avvicinando a un picco. Weekly Newsletter di **Cassa Lombarda**: l'analisi settimanale dei mercati finanziari (a cura dell'Advisory) Macro review La creazione di posti di lavoro in Usa supera le aspettative nel mese di luglio e porta il tasso di disoccupazione al 3,5%. Il rapporto sull'occupazione ha delineato il quadro di un'economia abbastanza solida, che avanza nonostante i trimestri di contrazione del Pil, con l'attività manifatturiera rimasta in territorio espansivo. Mentre il settore servizi ha rallentato ulteriormente a luglio su minor domanda di beni (retail), trasporti e settore immobiliare a causa del rialzo dei tassi dei mutui.

Azioni La settimana si è chiusa in media positivamente per l'azionario globale grazie all'andamento dei risultati trimestrali e alle aspettative di banche centrali meno aggressive. L'indice globale MSCI ACWI ha registrato la terza settimana positiva. Il Dow Jones ha chiuso la settimana in calo dello 0,1%, mentre Nasdaq Composite (+2,2%) e S&P 500 (+0,4%) hanno registrato la terza settimana consecutiva in rialzo, la miglior serie positiva dal primo aprile. Le tensioni geopolitiche tra Usa e Cina in seguito alla visita di Nancy Pelosi a Taiwan sono per il momento passate in secondo piano. È proseguito il recupero dei titoli tecnologici. Con la chiusura di venerdì, il Nasdaq ha recuperato quasi il 20% dal minimo di metà giugno, avvicinandosi alla soglia del "bull market". I democratici hanno trovato un accordo per prevedere una nuova tassa dell'1% sui buyback di azioni.

Obbligazioni Moody's ha peggiorato l'outlook sul debito sovrano dell'Italia a negativo, citando sempre maggiori rischi derivanti dalla guerra in Ucraina e le dimissioni di Mario Draghi. Valute e materie prime La Bank of England ha deciso di alzare i tassi di 50 bps all'1,75%, come da attese degli analisti. È il maggior aumento in 27 anni (dal 1995). Tutte le opzioni restano aperte per il meeting di settembre. Il picco dell'inflazione è ora visto al 13,3% in ottobre. Dopo la decisione la curva inglese si è invertita segnalando il rischio recessione. Anche la Banca centrale indiana (RBI) ha alzato i tassi di 50 bps (15 bps in più della maggioranza delle attese degli economisti). Loretta Mester della FED di Cleveland ha dichiarato che i tassi dovranno salire oltre il 4% per rallentare l'inflazione. Le nuove previsioni della FED non arriveranno però prima di settembre. Il decennale

americano è rimasto in area 2,8%, dopo aver toccato il massimo degli ultimi 11 anni in area 3,5% a metà giugno. L'indicatore di inversione della curva Usa (2-10 anni) è sui livelli più elevati dal 2000. L'Opec+ ha deciso di alzare la produzione di 100mila barili al giorno da settembre. I trader da un lato hanno valutato come modesto aumento dell'offerta dall'OPEC+. E dall'altro vedono come segnale negativo per il petrolio l'aumento delle scorte di greggio ed il calo della domanda di benzina negli Stati Uniti. Il petrolio Wti in settimana ha perso il 9,7%, il peggior calo settimanale dal primo aprile; giovedì, aveva chiuso sotto i 90 dollari per la prima volta dall'invasione russa dell'Ucraina, a causa dei timori sulla domanda, alimentati dai venti di recessione. Terza settimana di rialzo consecutiva per l'oro su domanda di "safe haven", calo dei rendimenti dei bond e dollaro debole. Outlook I mercati monitorano l'andamento dell'inflazione a livello globale per capire se ci si stia avvicinando a un picco. In Usa, il dato di luglio che sarà pubblicato questa settimana ed è previsto rallentare leggermente grazie al calo dei prezzi alla pompa. Nella giornata di giovedì la banca centrale

del Messico è prevista alzare i tassi di 75 pb, all'8,5%. Tags Banca centrale del Messico Bank of England **Cassa Lombarda** inflazione Opec petrolio tassi Redazione

Investienti, l'analisi settimanale di **Cassa Lombarda**

LINK: <https://www.bluerating.com/fondi-e-polizze/766047/investienti-lanalisi-settimanale-di-cassa-lombarda>

Investienti, l'analisi settimanale di **Cassa Lombarda** di Redazione 9 Agosto 2022 | 16:19 **Cassa Lombarda** Investimentimercati Weekly Newsletter di **Cassa Lombarda**: l'analisi settimanale dei mercati finanziari (a cura dell'Advisory) Macro review La creazione di posti di lavoro in Usa supera le aspettative nel mese di luglio e porta il tasso di disoccupazione al 3,5%. Il rapporto sull'occupazione ha delineato il quadro di un'economia abbastanza solida, che avanza nonostante i trimestri di contrazione del Pil, con l'attività manifatturiera rimasta in territorio espansivo, mentre il settore servizi ha rallentato ulteriormente a luglio su minor domanda di beni (retail), trasporti e settore immobiliare a causa del rialzo dei tassi dei mutui. Azioni La settimana si è chiusa in media positivamente per l'azionario globale grazie all'andamento dei risultati trimestrali e alle aspettative di banche centrali meno aggressive. L'indice globale MSCI ACWI ha registrato la terza settimana positiva. Il Dow Jones ha chiuso la settimana in calo dello 0,1%, mentre Nasdaq

Composite (+2,2%) e S&P 500 (+0,4%) hanno registrato la terza settimana consecutiva in rialzo, la miglior serie positiva dal primo aprile. Le tensioni geopolitiche tra Usa e Cina in seguito alla visita di Nancy Pelosi a Taiwan sono per il momento passate in secondo piano. È proseguito il recupero dei titoli tecnologici. Con la chiusura di venerdì, il Nasdaq ha recuperato quasi il 20% dal minimo di metà giugno, avvicinandosi alla soglia del 'bull market'. I democratici hanno trovato un accordo per prevedere una nuova tassa dell'1% sui buyback di azioni. Obbligazioni Moody's ha peggiorato l'outlook sul debito sovrano dell'Italia a negativo, citando sempre maggiori rischi derivanti dalla guerra in Ucraina e le dimissioni di Mario Draghi. Valute e materie prime La Bank of England ha deciso di alzare i tassi di 50 bps all'1,75%, come da attese degli analisti. È il maggior aumento in 27 anni (dal 1995). Tutte le opzioni restano aperte per il meeting di settembre. Il picco dell'inflazione è ora visto al 13,3% in ottobre. Dopo la decisione la curva inglese si è invertita segnalando il rischio

recessione. Anche la Banca centrale indiana (RBI) ha alzato i tassi di 50 bps (15 bps in più della maggioranza delle attese degli economisti). Loretta Mester della FED di Cleveland ha dichiarato che i tassi dovranno salire oltre il 4% per rallentare l'inflazione. Le nuove previsioni della FED non arriveranno però prima di settembre. Il decennale americano è rimasto in area 2,8%, dopo aver toccato il massimo degli ultimi 11 anni in area 3,5% a metà giugno. L'indicatore di inversione della curva Usa (2-10 anni) è sui livelli più elevati dal 2000. L'Opec+ ha deciso di alzare la produzione di 100mila barili al giorno da settembre. I trader da un lato hanno valutato come modesto aumento dell'offerta dall'OPEC+, e dall'altro vedono come segnale negativo per il petrolio l'aumento delle scorte di greggio ed il calo della domanda di benzina negli Stati Uniti. Il petrolio Wti in settimana ha perso il 9,7%, il peggior calo settimanale dal primo aprile; giovedì, aveva chiuso sotto i 90 dollari per la prima volta dall'invasione russa dell'Ucraina, a causa dei timori sulla domanda,

alimentati dai venti di recessione. Terza settimana di rialzo consecutiva per l'oro su domanda di 'safe haven', calo dei rendimenti dei bond e dollaro debole. Outlook I mercati monitorano l'andamento dell'inflazione a livello globale per capire se ci si stia avvicinando ad un picco. In Usa, il dato di luglio che sarà pubblicato questa settimana ed è previsto rallentare leggermente grazie al calo dei prezzi alla pompa. Nella giornata di giovedì la banca centrale del Messico è prevista alzare i tassi di 75 pb, all'8,5%.

Obbligazioni tricolori in stand-by con le incognite politiche

LINK: <https://www.ilssole24ore.com/art/obbligazioni-tricolori-stand-by-le-incognite-politiche-AE7qJLoB>

Obbligazioni tricolori in stand-by con le incognite politiche. Il 59,5% dei gestori preferisce non sovraesporsi al rischio Paese. Meglio le obbligazioni societarie di aziende internazionali. I dubbi sullo scudo Bce di Marzia Redaelli 22 luglio 2022 I punti chiave I venti contrari Le opinioni Le aree di interesse Ascolta la versione audio dell'articolo Le obbligazioni, titoli di Stato in primis, sono le attività finanziari italiane più esposte alla crisi di Governo. Il 59,5% dei gestori (su 37 partecipanti) che hanno risposto all'indagine di Plus24 sull'interesse per le obbligazioni tricolori pensa che non valga la pena di sovrappesarle rispetto alla loro importanza negli indici globali. IL COMPARTO OBBLIGAZIONARIO Ci sono delle condizioni avverse che riguardano tutto il mercato dei titoli di debito. Su tutte, il rialzo dei tassi che rende meno appetibili quelli già in circolazione. Anche la Banca centrale europea, dopo undici anni, ha aumentato il costo del denaro e per ben mezzo punto percentuale. Inoltre, ci sono le tensioni internazionali e il caro materie prime, la prima causa dell'inflazione, che

gravano sui conti degli emittenti privati, che diventano così meno munifici e - se già rischiosi - meno affidabili. Al contesto non felice si aggiunge la fragilità politica dopo le dimissioni di Mario Draghi da Presidente del Consiglio. Infine, ci sono ancora dubbi sullo scudo della Bce, lo strumento anti-frammentazione che dovrebbe garantire una trasmissione omogenea della politica monetaria in tutti i Paesi dell'Eurozona. «Come investitori di medio termine - afferma Patrick O'Donnell, direttore investimenti di abrdn - non crediamo di dover sovrappesare le obbligazioni italiane, che avranno bisogno di un premio maggiore rispetto alle altre europee, perché i partiti saranno in campagna elettorale. I bond italiani sono quelli che hanno beneficiato di più degli acquisti della Bce, che continuerà ad avere un ruolo, ma gli spread potrebbero allargarsi con il rialzo dei tassi. Inoltre, secondo noi, lo strumento anti-frammentazione della Bce non sarà utilizzato per contenere gli spread, ma perché i mercati funzionino in modo corretto mentre la

politica monetaria diventa più aggressiva per combattere l'inflazione». «Nessuna fretta di raggiungere posizioni di sovrappeso» gli fa eco Niccolò Bocchin, Global Head del reddito fisso del Gruppo Azimut. Secondo Bocchin, come per molti altri gestori, l'incertezza politica è destinata a perdurare, indipendentemente dagli eventi di questi giorni. Gordon Kearney, senior portfolio manager di State Street Global Advisors, ritiene che il rischio politico potrebbe anche controbilanciare l'effetto dell'azione della Bce. Dall'indagine emergono però aree del mercato più interessanti. In particolare, in alcune parti della curva (cioè su alcune durate) o nel segmento delle obbligazioni corporate, che sono i titoli di debito emessi dalle società private. Oppure tra i bond legati all'inflazione. Rocco Bove, Head of Fixed Income di Kairos Partners Sgr, evidenzia che non mancano emittenti eccellenti nel mondo aziendale, anche se il contesto si è aggravato e occorre una dose di prudenza e di selettività, a causa delle politiche

monetarie restrittive, della crisi energetica e della rinnovata incertezza politica ormai conclamata. Gli esperti di Ubp segnalano le obbligazioni At1 del settore bancario (le obbligazioni perpetue, ma di norma redimibili), purché utili e struttura del capitale restino solidi. Uriel Saragusti, fund manager di Financière de L'Echiquier, ritiene interessanti le valutazioni delle obbligazioni delle banche italiane come Intesa Sanpaolo o Unicredit. Vittorio Gaudio, direttore asset management developer del Gruppo Mediolanum, spiega che i BTP offrono adesso rendimenti nominali adeguati se confrontati con le attese di inflazione a medio termine e con altri strumenti europei e che un mix tra BTP a 3-5 anni e obbligazioni ad alto rendimento come i subordinati bancari può essere una soluzione adeguata per investitori del reddito fisso. «Si può portare a scadenza - precisa Giacomo Calef, country manager di Ns Partners - un'obbligazione a cinque anni con rendimento del 2,5% circa. Altrimenti, si può allungare la durata, investire gradualmente in un decennale e puntare al rialzo del prezzo, contando sul calo marcato dell'inflazione dal prossimo

anno. Con il vantaggio del trattamento fiscale vantaggioso dei titoli di Stato». I BTP Italia legati all'aumento dei prezzi nel nostro paese, invece, rappresentano un'opportunità interessante in una fase complicata di generale rialzo dei tassi di interesse per Stefano Turlizzi, a capo delle gestioni individuali di Cassa Lombarda.

Cassa Lombarda: "Con la crisi pressione sugli asset italiani, ma possono arrivare opportunità"

LINK: <https://www.financialounge.com/news/2022/07/21/cassa-lombarda-con-la-crisi-pressione-sugli-asset-italiani-ma-possono-arrivare-opportunita/>



Crisi politica e investimenti
Cassa Lombarda: "Con la crisi pressione sugli asset italiani, ma possono arrivare opportunità" Marco Vailati, responsabile investimenti di **Cassa Lombarda**, banca attiva principalmente nel private banking, analizza gli effetti delle dimissioni di Draghi sull'economia e sugli asset italiani di Antonio Cardarelli 21 Luglio 2022 15:22 La crisi di governo ha avuto già forti ripercussioni sui mercati. Nei minuti immediatamente successivi allo strappo in Senato da parte del centrodestra, epilogo finale della crisi aperta dal Movimento 5 Stelle, Piazza Affari ha imboccato la strada del ribasso e lo spread, invece, quella del rialzo. DECISIVA LA DURATA DELLA CRISI Un andamento che è proseguito anche il giorno successivo, quando Mario Draghi ha rassegnato le proprie dimissioni al presidente Sergio Mattarella. "L'attuale crisi politica può avere impatti

negativi per l'economia italiana, lo spread, e i mercati azionari e obbligazionari locali. L'entità di questo impatto ovviamente dipenderà dalla sua durata e dalle soluzioni che si troveranno", spiega Marco Vailati, Responsabile Ricerca e Investimenti di **Cassa Lombarda**. A RISCHIO IL NEXT GENERATION EU L'esperto della banca milanese, attiva prevalentemente nel private banking con approccio ai servizi di investimento di tipo sartoriale, sottolinea come la fase transitoria che arriverà sarà molto delicata. "L'impatto negativo iniziale per l'economia consegue al blocco o quantomeno al rallentamento delle riforme programmate, già di per sé negativo, ma addirittura aggravato dal rischio di non raggiungere gli obiettivi necessari all'ottenimento delle successive tranche di fondi del Next Generation Eu, con conseguente minore crescita prospettica e possibile minore disciplina sui conti pubblici",

commenta Vailati. POSSIBILI OPPORTUNITÀ CON UN GOVERNO COESO E OPERATIVO Un rischio che, unito alla perdita di una leadership competente e autorevole a livello internazionale come quella di Mario Draghi, "si scarica inevitabilmente sui mercati, penalizzando la borsa di Milano rispetto alle altre e i Btp rispetto agli altri titoli governativi". L'allargamento dello spread, tuttavia, potrebbe essere mitigato dall'intervento della Bce, che proprio nel giorno delle dimissioni di Draghi ha varato lo scudo anti-spread. "Per questo motivo è possibile che le pressioni si scarichino maggiormente sulle banche nazionali - sottolinea Vailati - Tuttavia, superata questa fase iniziale negativa, legata anche alla perdita di fiducia da parte degli investitori internazionali, una soluzione della crisi con l'insediamento di un governo forte, coeso e operativo potrebbe trasformare l'imprevisto in

opportunità".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Weekly Newsletter di **Cassa Lombarda**. L'analisi settimanale dei mercati finanziari

LINK: <http://www.finanzalternativa.it/2022-07-19weekly-newsletter-di-cassa-lombarda-lanalisi-settimanale-dei-mercati-finanziari/>

Weekly Newsletter di **Cassa Lombarda**. L'analisi settimanale dei mercati finanziari Pubblicato il 19 luglio 2022 da Giambattista Pepi I dati sull'inflazione US hanno mostrato che in giugno l'indice è aumentato del 9,1% rispetto all'anno precedente, il più grande guadagno dal 1981. La Banca del Canada ha sorpreso i mercati aumentando i tassi di interesse di un intero punto percentuale, al 2,5%, nel tentativo di arginare l'inflazione, che è vicina ai massimi degli ultimi 40 anni. La crescita economica cinese ha subito un brusco rallentamento nel secondo trimestre (Q2), attestandosi a un livello più debole del previsto (0,4%) su base annua, a causa dei lockdown dovuti al COVID-19. Si tratta del ritmo di crescita trimestrale più lento in Cina dall'inizio della pandemia, rispetto al 4,8% del primo trimestre. Azioni Per i listini azionari europei la settimana è stata altalenante: dopo i recuperi dei primi giorni, le azioni europee sono scese, penalizzate dalle scommesse crescenti di aumenti più aggressivi dei tassi da parte della FED dopo un forte aumento

dell'inflazione negli Stati Uniti. Il principale indice italiano, il FTSE MIB, ha sofferto a causa delle tensioni del governo. Obbligazioni La settimana ha visto un aumento notevole dei rendimenti obbligazionari italiani e il loro spread sul debito tedesco sono balzati al massimo in un mese, prima del voto di fiducia parlamentare. I rendimenti dei Treasury a lungo termine sono diminuiti, rendendo la cosiddetta inversione della curva dei rendimenti la più pronunciata degli ultimi 20 anni. Il trading di future sui tassi suggerisce che gli investitori prevedono che la Fed potrebbe dover ricominciare a tagliare i tassi di interesse entro la metà del prossimo anno. Valute e materie prime L'euro è sceso al di sotto del valore di 1 dollaro per la prima volta in quasi 20 anni, dalla fine del 2002. I timori di un peggioramento della crisi energetica in Europa a causa della guerra in Ucraina e la prospettiva di una recessione hanno pesato sulla moneta unica europea. Allo stesso tempo, i dati sull'inflazione negli Stati Uniti e l'aspettativa di una mossa aggressiva da

parte della Fed quando si riunirà per fissare i tassi di interesse alla fine del mese hanno contribuito a far salire il dollaro. La sterlina è scivolata dello 0,3% a \$ 1,18580. I prezzi del petrolio sono crollati nelle ultime due settimane nonostante un calo delle esportazioni di greggio e prodotti raffinati dalla Russia, a causa delle sanzioni occidentali e dell'interruzione dell'offerta in Libia. Outlook Nella giornata di martedì l'eurozona annuncerà il tasso di inflazione finale di giugno, mentre il Regno Unito pubblicherà i dati sulla disoccupazione. Seguiranno mercoledì le pubblicazioni dei dati sull'inflazione di Regno Unito e Canada, e, sempre lo stesso giorno, verrà pubblicato l'indicatore flash della fiducia dei consumatori dell'eurozona. La Banca del Giappone e la Banca Centrale Europea si riuniranno giovedì per prendere una decisione sui tassi di interesse. Gli indici dei responsabili degli acquisti per Giappone, eurozona, Regno Unito e Stati Uniti saranno comunicati venerdì. In settimana, inoltre, spazio ad altre trimestrali di nota:

domani, sarà il turno di Johnson & Johnson, Netflix e Lockheed Martin; mercoledì di Tesla e United Airlines. In chiusura di settimana, le trimestrali di AT&T, Union Pacific e Travelers (giovedì), American Express e Verizon (venerdì).

Cassa Lombarda: analisi settimanale dei mercati finanziari

LINK: <https://www.tribuna.com/aas/it/2015-07-20-13-01-43/finanza-e-bilanci-m/75470-cassa-lombarda-analisi-settimanale-dei-mercati-finanziari.html>



Cassa Lombarda: analisi settimanale dei mercati finanziari Stampa Email Dettagli Pubblicato: 12 Luglio 2022 Negli Usa i dati sull'occupazione di giugno fanno aumentare le possibilità di una Fed molto aggressiva per frenare l'inflazione; ormai restano da recuperare 524.000 posti di lavoro, ovvero lo 0,3%, rispetto al febbraio 2020, prima dell'inizio della pandemia. I verbali dell'ultima riunione della Fed hanno mostrato l'intenzione dei banchieri di procedere con un aumento dei tassi d'interesse di 50 o 75 punti base alla riunione prevista alla fine del mese. John Williams, presidente della Fed di New York, ha ricordato che l'inflazione alle stelle è il maggior rischio per l'economia statunitense. Molti analisti, però, temono che un'azione troppo aggressiva della Fed contro l'inflazione possa provocare una recessione. In recupero i listini azionari dopo la recente debolezza, a Wall Street gli indici Dow Jones e

S&P 500 hanno archiviato la miglior striscia da marzo, mentre per il Nasdaq la migliore dallo scorso novembre. I titoli di Stato sono richiesti come bene rifugio, ma i punti interrogativi sul futuro sostegno della Bce attraverso uno strumento anti-frammentazione, soprattutto per i Paesi della periferia, sono ancora molto grandi e rendono nervosi gli investitori. Detto questo, la Bce non ha altra scelta se non quella di portare i tassi di interesse verso un livello considerato neutrale, e il mercato ritiene che lo farà anche se la Russia dovesse tagliare completamente le forniture di gas all'Europa, uno scenario che gli esperti considerano un rischio di coda. Lo spread Btp/Bund resta appena sotto quota 200 punti base con la Bce che, secondo indiscrezioni di stampa, avrebbe già deciso il nome del meccanismo antiframmentazione che si chiamerà Transmission Protection Mechanism, ma non è certo che lo

strumento sia pronto ed operativo per la riunione del 21 luglio. Il dollaro è stato vicino alla parità contro Euro e staziona sui massimi di 20 anni contro la moneta unica, spinto dal sentiment di avversione poiché le prospettive economiche globali sembrano deteriorarsi. Alcuni analisti però ritengono che questa forza sia ormai prossima al picco perché l'inasprimento della Fed è ormai completamente prezzato dai mercati. La divisa comune europea ha perso il 4,3% nell'ultimo mese contro il dollaro e il 14,5% durante l'ultimo anno. Settimana di cali per il petrolio con il Wti sceso anche sotto i 100 dollari. Il tasso di inflazione in Turchia è salito al 78,6% a giugno, il livello più alto degli ultimi 24 anni.

Listini azionari internazionali, ennesima settimana di passione

LINK: <https://www.fondiesicav.it/listini-azionari-internazionali-ennesima-settimana-di-passione/>



Listini azionari internazionali, ennesima settimana di passione By Redazione 21 Giugno 2022 Dopo la svolta hawkish delle principali banche centrali mondiali il focus sarà la pubblicazione di importanti dati macroeconomici. Weekly Newsletter di **Cassa Lombarda**: l'analisi settimanale dei mercati finanziari (a cura dell'Advisory) Azioni Ennesima settimana di passione per i listini azionari internazionali che si stanno riportando diffusamente sui livelli di inizio 2021 e hanno risentito venerdì delle "quattro streghe" ossia della scadenza dei future e delle opzioni su indici e azioni. Gli investitori temono che la stretta della Fed contro l'inflazione porti gli Stati Uniti in recessione, con conseguenze sui mercati globali, ma hanno pesato anche i rialzi dei tassi in Inghilterra e quelli a sorpresa di 50 bps in Svizzera. A guidare la lista dei segni rossi spicca il

Nikkei mentre a Wall Street l'indice Dow Jones ha chiuso la seconda seduta consecutiva sotto i 30.000 punti, soglia che non veniva infranta dal gennaio 2021, archiviando l'undicesima settimana in calo nelle ultime dodici. L'indice S&P 500 ha archiviato la peggiore settimana da marzo 2020 quando l'OMS dichiarò lo stato di pandemia; in settimana, inoltre, lo S&P 500 è entrato in territorio "orso", essendo in calo di oltre il 20% dal recente record segnato a gennaio. Si salva solo Shanghai. Obbligazioni L'annuncio delle misure anti-spread in studio da parte della Bce ha favorito un generale ritorno sull'obbligazionario europeo, così gli spread hanno registrato sensibili restringimenti con quello tra i Btp e i Bund decennali sceso in area 190 punti base a fronte di un rendimento del dieci anni italiano in area 3,6%. Negli Stati Uniti i rendimenti hanno perso slancio nella

giornata di venerdì; in settimana, il rendimento del titolo a due anni ha raggiunto i massimi dal 2007, superando brevemente quello del decennale a sua volta ai massimi dal 2011. Questo segnale è molto temuto dagli investitori in quanto l'inversione della curva dei rendimenti spesso è foriera di una prossima recessione, che però viene vista come "evitabile" da parte dell'amministrazione Biden. Valute e materie prime I timori per un calo della domanda, in scia a una possibile recessione, hanno fatto scendere il petrolio che solo venerdì ha perso circa il 7%, per un ribasso settimanale del 9,2%, il primo dopo sette rialzi consecutivi. Lo yen giapponese si attesta ai minimi dal 1998 contro il dollaro, indebolito dalle politiche della BoJ, ultima "colomba" rimasta tra le banche centrali dei paesi sviluppati. Outlook Dopo la svolta hawkish delle principali banche centrali

mondiali (ad eccezione della Bank of Japan), il focus della settimana sarà la pubblicazione di importanti dati macroeconomici. Saranno resi noti i dati preliminari dei Pmi di giugno, sia Servizi che Manifattura, delle principali economie, a riguardo l'indice composito di Eurozona, che fin qui ha mostrato una certa resilienza, è atteso in leggero rallentamento. In Germania l'indice Ifo sulla fiducia degli imprenditori, con l'attenzione rivolta soprattutto alla componente aspettative, che dovrebbe aumentare marginalmente e che storicamente anticipa di circa 2 mesi l'andamento del Pil tedesco. Sono inoltre in programma i discorsi di diversi banchieri centrali tra cui la testimonianza semestrale di Jerome Powell (Fed) al Congresso Usa, l'evento sarà monitorato con estrema attenzione per le domande che i politici a Washington porranno con focus sull'inflazione. In agenda anche un intervento di Christine Lagarde (Bce) alla Commissione Economica del Parlamento Europeo a Bruxelles. Questa settimana saranno attive la Banca centrale turca, vista rimanere ferma nonostante l'inflazione nel Paese sia in area 70%, e quella messicana che dovrebbe alzare i tassi di 75 punti base. Tags azioni **Cassa**

Lombarda listini azionari
materie prime obbligazioni
valute Redazione

Cassa Lombarda analizza i mercati finanziari internazionali

LINK: <https://www.tribuna.com/aas/it/2015-07-20-13-01-43/finanza-e-bilanci-m/75111-cassa-lombarda-analizza-i-mercati-finanziari-internazionali.ht...>



Cassa Lombarda analizza i mercati finanziari internazionali Stampa Email Dettagli Pubblicato: 08 Giugno 2022 Non si ferma la corsa dell'inflazione che in Eurozona a maggio, con la stima flash, è salita all'8,1% annualizzato, ben oltre le stime, e dopo il +7,4% di aprile. Escludendo l'energia, il tasso di inflazione è del 4,6%; escludendo anche gli alimentari al 4,4%; escludendo anche alcol e tabacco è del 3,8%. Con questi dati ormai è dato per scontato l'aumento di 50 bps dei tassi da parte della Bce entro le prossime due riunioni. Negli Stati Uniti il rapporto sull'occupazione di maggio nel settore non agricolo è stato positivo, ben oltre le previsioni degli analisti, dove sono stati creati 390.000 posti di lavoro, mentre le attese erano ferme a 328.000 posti; anche il dato di aprile è stato rivisto al rialzo. La disoccupazione è rimasta al 3,6%, il miglior dato dall'inizio della pandemia.

Con questi dati sull'ottimo stato di forma dell'economia Usa la Fed non avrà remore nel perseguire il rallentamento dell'inflazione. Settimana scorsa sono prevalse prese di profitto sui mercati azionari globali, accentuate dalle pubblicazioni di solidi dati macro in Usa. Da segnalare, inoltre, che Londra è stata chiusa per due giorni per la concomitanza del Bank Holiday e del Giubileo di platino della Regina e questo ha ridotto di molto gli scambi. Pressione sui titoli di Stato in scia alle attese di un aumento del costo del denaro da parte della Bce, in questo contesto soffrono i paesi della Periferia europea con il rendimento del BTP a 10 anni che ha sfondato il 3,3% sui massimi da novembre 2018. Per S&P l'aumento dei prezzi dei beni alimentari e la riduzione delle forniture come conseguenza della guerra in Ucraina durerà fino al 2024. A pesare la

carezza di fertilizzanti, i controlli sulle esportazioni, le interruzioni del commercio globale e l'aumento dei costi del carburante e dei trasporti che eserciteranno per lungo tempo pressioni al rialzo sui prezzi dei beni alimentari di base. In Canada la Banca centrale ha alzato il tasso d'interesse di riferimento di mezzo punto percentuale, dall'1% all'1,5%, per la seconda volta consecutiva e ha dichiarato che, se necessario, è disposta ad "agire con più forza" per far scendere l'inflazione da un valore vicino al 7% verso l'obiettivo del 2%. L'Opec+ ha deciso di aumentare la produzione di 648k barili al giorno sia a luglio che ad agosto andando incontro alle richieste dei paesi occidentali per frenare la corsa dei prezzi. L'approvazione del nuovo round di sanzioni europee contro la Russia ha contribuito a sostenere le quotazioni del greggio. L'avvio di settimana delle borse risente positivamente

delle notizie provenienti dalla Cina con la progressiva riapertura delle attività dopo i severi lockdown per contrastare il Covid. Questa settimana gli occhi saranno puntati sulla Bce. Secondo il Financial Times la Bce questa settimana dovrebbe impegnarsi a sostenere i mercati del debito dei Paesi della zona euro, se dovessero essere colpiti da forti vendite che creerebbero il rischio di una frammentazione finanziaria dell'Unione, mentre i politici si preparano ad aumentare i tassi per la prima volta in più di un decennio. Nel meeting del 9 giugno, i mercati non si attendono ancora iniziative sui tassi, che, invece, vengono scontate nel prossimo meeting del 21 luglio con un ritocco di 25 bps. Nel breve si attendono tempi e modi di un restringimento della politica monetaria e confermare la fine del QE nel 3° trimestre.

Spread e mercati, le prospettive col governo Meloni: parlano le grandi case d'investimento

LINK: <https://financialounge.repubblica.it/news/2022/09/26/spread-e-mercati-le-prospettive-col-governo-meloni-la-view-delle-grandi-case-dinvestime...>



Elezioni e finanza Spread e mercati, le prospettive col governo Meloni: parlano le grandi case d'investimento Dopo la netta affermazione elettorale del centrodestra, gli occhi sono puntati sulle prime mosse del prossimo governo. Ecco l'analisi delle grandi società di investimento, italiane e internazionali, su azioni, obbligazioni e spread di Antonio Cardarelli 26 Settembre 2022 12:54 La netta affermazione elettorale del centrodestra, e in particolare di Fratelli d'Italia, è stata accolta da Piazza Affari con un rialzo del Ftse Mib. L'indice principale del mercato azionario italiano è arrivato a guadagnare l'1,5% prima di perdere lentamente terreno. Lo spread tra Btp e Bund, indicatore chiave per comprendere il giudizio sul debito italiano da parte dei mercati internazionali, si è mosso di poco al rialzo (237 punti base), anche se il rendimento del decennale italiano è salito in modo repentino. Ecco come

alcune delle principali case d'investimento internazionali hanno commentato l'esito del voto. CREDIT SUISSE "Ci aspettiamo che il nuovo governo mantenga un dialogo costruttivo con le istituzioni europee e riteniamo che il rischio di una Italexit sia trascurabile. Tuttavia i programmi della Meloni di modificare il Pnrr e di aumentare la spesa potrebbero creare frizioni con l'Ue nel breve termine", spiegano gli analisti della svizzera Credit Suisse. Le attese sono per un programma di governo espansivo sotto il profilo fiscale e, secondo Credit Suisse, gli strumenti a disposizione della Bce dovrebbero contenere eventuali allargamenti dello spread. ABRDN Secondo Pietro Baffico, European Economist di abrdn, Giorgia Meloni ha gradualmente mitigato la retorica di estrema destra ed euroscettica, transizione che suggerisce uno scontro più limitato con le istituzioni

europee, lasciando intendere che sarà prudente con la spesa pubblica. "Per gli investitori, tale moderazione può contribuire a mitigare la reazione iniziale del mercato ai risultati elettorali, soprattutto se si considera che l'ampio e prolungato vantaggio dei sondaggi ha dato al mercato tutto il tempo necessario per prezzare l'esito delle elezioni", spiega Baffico. Per l'esperto di abrdn il primo banco di prova sarà la Legge di Bilancio. FRANKLIN TEMPLETON "Dopo la vittoria del partito Fratelli d'Italia, sarà interessante vedere proposte politiche e potenziali deviazioni dai piani promessi mentre si sta formando il governo di coalizione. Prevediamo di vedere una continua volatilità del mercato nelle prossime 4-6 settimane e siamo short sui titoli di Stato italiani nei nostri portafogli", è il commento di David Zahn, Head of European Fixed Income

dell'americana Franklin Templeton. **CASSA LOMBARDA** "I risultati delle elezioni delineano un cambiamento del quadro politico nazionale piuttosto cospicuo, ma non penso che ciò possa avere impatti devastanti sui mercati finanziari, come paventato da alcuni. Saranno più rilevanti aspetti tecnici, quali la composizione azionaria settoriale e l'attività della banca centrale sui titoli di stato", spiega Marco Vailati, Responsabile Ricerca e Investimenti di **Cassa Lombarda**. "Pur nell'ambito dell'autonomia nazionale, la permanenza nel sistema europeo, che non è stata posta in discussione dalla coalizione vincente, impone e garantisce il rispetto di certi impegni e di certi standard. La presenza di un governo forte e coeso, in grado di fare e nel rispetto degli impegni comunitari, può altresì essere un motivo di spinta sui mercati in una fase di rilancio alimentata dai fondi per la ripresa e resilienza. Solo una deriva populista, irresponsabile e miope, attualmente non all'orizzonte, potrebbe spaventare gli investitori determinando una sottoperformance relativa dell'azionario e un allargamento dello spread", conclude Vailati. P&G SGR

Luca Peviani, co-fondatore e managing director di P&G Sgr, spiega come i veri effetti su spread e mercati finanziari si manifesteranno una volta che cominceranno a delinearsi gli orientamenti sui ministeri economici del futuro governo. "Bisognerà comprendere se le parole d'ordine sovraniste siano solo slogan elettorali e lasceranno spazio invece alla comprensione delle interdipendenze che collegano l'Italia ai mercati internazionali e all'Europa", commenta l'esperto. "Questo dato di fatto può avviare una spirale viziosa di incertezza che genera aumento dello spread che a sua volta provoca maggiore incertezza e così via: tale dinamica può essere disinnescata solo convincendo gli investitori e la Bce che il Governo non miri a intraprendere progetti velleitari di scostamenti di bilancio e tagli fiscali "scoperti", ma, al contrario, che vi sia una piena comprensione dei vincoli di "sistema" in cui siamo inseriti. Un nome di "garanzia" come Ministro dell'Economia è un passaggio cruciale", conclude Peviani. **AMBROSETTI ASSET MANAGEMENT** Secondo Alessandro Allegri, amministratore delegato di **Ambrosetti Asset Management**, il risultato scontato e la prospettiva di un governo stabile sono due

fattori favorevoli per il mercato. "Le tensioni sui mercati in questo momento - ha proseguito - non derivano da un tema politico e da un rischio Italia anche se bisognerà capire la direzione che dovrà prendere questo esecutivo: avendo davanti delle scadenze tecniche importanti che riguardano il Pnrr, più saremo allineati e in continuità con le linee guida del governo Draghi e meno avremo problemi. Se invece ci staccheremo sarà diverso". Difficile fare invece pronostici sull'azionario e su quali settori potranno reagire, in negativo o in positivo, alle scelte del nuovo esecutivo: "Di sicuro Monte dei Paschi e Tim - osserva Allegri - sono i due temi che potranno essere più impegnativi per il nuovo governo". **INTERMONTE** "Riteniamo che i mercati possano avere un atteggiamento prudente e scettico post elezioni sui titoli domestici e sullo spread fino a quando non vi sarà maggiore chiarezza su chi verrà chiamato a ricoprire ruoli chiave nel nuovo governo: ministri del Tesoro, Esteri, Interni, Giustizia", spiegano gli esperti di Intermonte. Il primo banco di prova sarà l'approvazione della Legge di Bilancio 2023 con le indicazioni sullo scostamento di bilancio e

sulla traiettoria del debito pubblico. Fondamentali, inoltre, i rapporti con l'Ue e il nodo del Pnrr. EQUITA SIM "Dal punto di vista dei mercati, ci aspettiamo che lo spread BTP-Bund possa assestarsi attorno ai 230-250bps in attesa che il mercato vada a valutare la composizione del governo e la legge di bilancio, a meno che non ci sia un cambio di tono da parte del nuovo governo o un deciso peggioramento del contesto macro. Una maggiore inflazione sia sul 2022 che sul 2023 lascia qualche spazio per mantenere il rapporto debito/Gdp sotto controllo con le maggiori entrate fiscali in grado di compensare oneri finanziari e spese pensionistiche più alte", commentano gli analisti di Equita Sim. UBS Anche la svizzera UBS parla di esito previsto per le elezioni italiane, ma ora bisognerà capire quale sarà la strategia politica del nuovo governo. In campagna elettorale Fratelli d'Italia ha parlato di una politica fiscale disciplinata e "questo potrebbe avere un impatto sulle politiche economiche perché, a differenza della Lega, Fratelli d'Italia ha varie volte segnalato di essere contrario a una politica fiscale espansiva", sottolineano gli esperti di Ubs. Nei prossimi mesi, dunque, "le principali aree

tenute sotto osservazione saranno la disciplina fiscale e la capacità di utilizzare appieno il Recovery Fund e di evitare atteggiamenti protezionistici". Inoltre, in un contesto in cui i premi di rischio per i titoli di Stato italiani sono più che raddoppiati rispetto ai minimi pandemici e si aggirano intorno ai 230 punti base rispetto ai Bund tedeschi a 10 anni, Ubs ritiene che "gli investitori in obbligazioni italiane a breve e media scadenza siano ben compensati per i rischi derivanti dall'elevato debito pubblico e dai ricorrenti episodi di incertezza politica". UNICREDIT Unicredit si aspetta una "reazione di mercato piuttosto tranquilla in termini di spread sul decennale BTP nel breve termine dal momento che l'esito delle elezioni è stato ampiamente in linea con le previsioni. Qualche ricopertura è possibile dato che gli investitori hanno approcciato le elezioni moderatamente corti di BTP e dal momento che il rischio lo scenario di una vittoria schiacciante della destra era scontato". JANUS HENDERSON Andy Mulliner, Head of Global Aggregate Strategies della britannica Janus Henderson, evidenzia il calo della Lega, giudicato come "un dato relativamente positivo per i mercati, vista la retorica

storicamente incendiaria di Salvini e, più pertinentemente, le sue recenti richieste di massicci stimoli fiscali". "Si tratta del risultato che il mercato si aspettava e potrebbe esserci un modesto vantaggio nelle sfumature del risultato. Tuttavia, il mercato si aspetta che anche un governo di destra non possa permettersi di buttare all'aria l'attuale piano di recupero e resilienza che è alla base dell'accesso dell'Italia ai sostanziosi fondi Next Generation EU, ipotesi che potrebbe essere messa alla prova nei prossimi giorni e con essa lo spread tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e tedeschi", commenta Mulliner.

Attesa per la riunione della Fed

LINK: <https://www.fondiesicav.it/attesa-per-la-riunione-della-fed/>



Attesa per la riunione della Fed By Redazione 20 Settembre 2022 Weekly Newsletter di **Cassa Lombarda**: l'analisi settimanale dei mercati finanziari a cura dell'Advisory Macro review I dati americani sono stati misti. Il lavoro (sussidi di disoccupazione in calo) e il manifatturiero hanno tenuto. Ma le società nei diversi settori hanno iniziato a fornire un quadro meno favorevole delle prospettive economiche. Le vendite al dettaglio di agosto, utilizzate per il calcolo del Pil, si sono rivelate piatte, ma non sono collassate. L'inflazione Usa ha sorpreso al rialzo, deludendo le aspettative di chi ne prevedeva un rallentamento. In Cina i dati di produzione industriale e vendite al dettaglio hanno sorpreso positivamente. Azioni La scorsa ottava si è chiusa in negativo per gran parte dei listini azionari mondiali. Sul sentiment degli investitori hanno pesato le sorprese negative sul fronte dell'inflazione in

Usa che hanno fatto "riprezzare" le aspettative di rialzo dei tassi di interesse in Usa. È stata la peggior settimana per l'azionario globale da giugno. Fedex, molto sensibile al ciclo economico e ai costi, ha lanciato un profit warning. Venerdì è stato anche il cosiddetto "triple witching day" (traducibile in italiano come il "giorno delle tre streghe"), cioè il terzo venerdì dell'ultimo mese di ogni trimestre naturale in cui scadono simultaneamente vari contratti di futures ed opzioni. Anche la Cina ha sofferto nonostante i buoni dati macro in quanto gli investitori attendono soprattutto un allentamento duraturo delle restrizioni anti-Covid. Obbligazioni Il rendimento del Treasury a 2 anni si è portato sui massimi dal 2007, rendendo ancora più evidente l'inversione di curva, interpretata da molti come segnale recessivo. Settimana scorsa l'attività del primario obbligazionario

in Europa è stata molto intensa, con circa €65 mld raccolti tra emissioni corporate e governative. Il livello è di poco sotto quello della settimana del 25/3. La necessità di raccogliere nuove risorse è diventata ancor più evidente dopo le recenti mosse della Bce. Settembre è tipicamente un mese attivo per le emissioni e l'accoglienza degli investitori è stata buona. Valute e materie prime Il dollaro ha continuato a rafforzarsi complice l'avversione al rischio, ma anche attese per una FED più aggressiva. La sterlina si è portata sui minimi dal 1985 contro il biglietto verde. L'oro si è portato sui minimi di oltre due anni, rompendo anche un supporto tecnico che teneva dal 2020. Il WTI ha terminato la terza settimana consecutiva negativa su deterioramento del quadro macro. I prezzi del gas in Europa sono scesi per la terza settimana. Outlook Questa settimana si riunisce la FED. Viene dato per scontato un rialzo di 75

punti base nei tassi. Ma alcuni osservatori si spingono fino a prevedere un ritocco di 100 punti base. La probabilità che anche a novembre il rialzo sia significativo è **aumentata** considerevolmente nelle ultime sedute. I mercati UK lunedì sono chiusi per i funerali della Regina Elisabetta II. Tags azioni **Cassa Lombarda** Fed materie prime obbligazioni valute Redazione

Cina, dati pubblicati alimentano timori di recessione globale

LINK: <https://www.fondiesicav.it/cina-dati-pubblicati-alimentano-timori-di-recessione-globale/>



Cina, dati pubblicati alimentano timori di recessione globale By Redazione 17 Agosto 2022 Anche l'attività manifatturiera di New York ha bruscamente rallentato con un calo di ordini e consegne. Weekly Newsletter di **Cassa Lombarda**: l'analisi settimanale dei mercati finanziari a cura dell'Advisory Macro review Il dato principale della scorsa settimana è stato quello dell'inflazione negli Usa, pubblicato nella giornata di mercoledì, che apre le porte ad una politica, anche se di poco, meno rigida da parte della FED. Restano, tuttavia, i timori di recessione legati ai prezzi delle materie prime e alle tensioni internazionali. Il prezzo medio di un gallone di benzina (3,785 litri) è tornato sotto i \$4 per la prima volta dall'inizio di marzo. A giugno, i prezzi avevano superato in media i \$5. Ad agosto, gli statunitensi si stanno dimostrando più ottimisti

sull'economia rispetto al mese precedente, come segnalato dall'indice di fiducia dell'Università del Michigan. Azioni Settimana positiva per l'azionario globale grazie al rallentamento dell'inflazione negli Usa che ha alimentato le aspettative di Banche centrali meno aggressive. Il mercato Usa ha chiuso la quarta settimana consecutiva di rialzo, registrando il periodo più lungo da novembre. Cinque delle più grandi società statali cinesi hanno annunciato l'intenzione di revocare le loro azioni dalle Borse statunitensi: China Life Insurance, PetroChina, China Petroleum & Chemical, Aluminium of China e Sinopec Shanghai Petrochemical. L'annuncio è arrivato in un momento di tensione tra le autorità statunitensi e cinesi, che stanno tentando di chiudere un accordo che consenta alle autorità americane di ispezionare gli audit delle imprese cinesi. Circa 200 società cinesi sono quotate

negli Usa ed il Congresso statunitense ha stabilito che entro il 2024 deve avvenire il delisting di quelle che non rispetteranno i requisiti di trasparenza. Obbligazioni È proseguito il recupero dei bond high yield euro ed Usa, complici i dati di inflazione migliori del previsto. I flussi verso i fondi obbligazionari sono stati positivi. Poco mossi i rendimenti dei bond governativi sia in Europa che Usa. Valute e materie prime Il dollaro sul finire di settimana ha recuperato dopo essersi portato oltre 1,035 contro euro a seguito dei dati d'inflazione. Alcuni commenti dei membri della FED nella seconda parte della settimana hanno sostenuto il biglietto verde. Il WTI ha chiuso la settimana in rialzo. Giovedì, l'OPEC ha ridotto di 260.000 barili al giorno le sue previsioni per la crescita della domanda globale di petrolio nel 2022 e ora prevede un aumento della domanda di 3,1 milioni di barili all'anno. Al

contrario l'IEA ha alzato le previsioni di domanda per il 2022 di 380.000 bbl/giorno a 2,1 mln. Outlook I dati cinesi pubblicati questo lunedì (produzione industriale e vendite al dettaglio) piuttosto deboli alimentano i timori di recessione mondiale. Anche l'attività manifatturiera di New York ha bruscamente rallentato con un calo di ordini e consegne. Nel complesso gli attivi di rischio hanno recuperato su risultati del 2Q migliori di quanto temuto, un posizionamento estremamente negativo degli investitori ed aspettative di una FED meno "hawkish". Questa settimana molto importanti, per capire lo stato dei consumi, in Usa le vendite al dettaglio di luglio ed i risultati di Walmart. Gli investitori potranno valutare anche lo stato di salute del mercato immobiliare americano con la pubblicazione del rapporto sulle vendite di case a luglio e la trimestrale di Home Depot. Tags banche centrali cina Fed materie prime obbligazioni recessione Redazione

Mercati: attesa per Fed e trimestrali dei titoli della tecnologia

LINK: <https://www.fondiesicav.it/mercati-attesa-per-fed-e-trimestrali-dei-titoli-della-tecnologia/>



Mercati: attesa per Fed e trimestrali dei titoli della tecnologia By Redazione 26 Luglio 2022 Solo dieci società hanno pubblicato indicazioni per il terzo trimestre al di sotto delle stime di consenso. Weekly Newsletter di **Cassa Lombarda**: l'analisi settimanale dei mercati finanziari a cura dell'Advisory Macro review La Bce ha alzato il costo del denaro di 50 punti base, contro la guidance di giugno per 25 punti, una decisione basata sulla valutazione aggiornata sui rischi di inflazione e controbilanciata dal varo del Tpi (transmission protection instrument), lo strumento anti frammentazione creato per contrastare ingiustificate e disordinate dinamiche di mercato che possano minacciare il meccanismo di trasmissione di politica monetaria. Gli acquisti di questo nuovo "scudo anti-spread" non saranno soggetti a restrizioni ex ante ma dipendenti dalla gravità

delle minacce di frammentazione e saranno concentrati su titoli di stato con scadenza tra uno e dieci anni. I Paesi beneficiari dovranno comunque rispettare quattro criteri di carattere fiscale e macroeconomico per poter beneficiare dell'intervento del TPI, di fatto escludendo le crisi politiche dalle clausole di attivazione. Giovedì scorso la Russia ha ripreso a pompare gas all'Europa attraverso il gasdotto Nord Stream 1, dopo l'interruzione di 10 giorni e mantenendo fede alla parola data. Per cercare di prevenire una crisi di approvvigionamento invernale, la scorsa settimana, la Commissione UE ha proposto un obiettivo volontario per tutti gli stati dell'UE di ridurre il consumo di gas del 15% da agosto a marzo rispetto all'utilizzo nello stesso periodo del 2016-2021. Azioni A Milano deboli le banche che devono fare i conti con input che vanno in direzioni opposte;

se da un lato le decisioni della Bce e l'uscita dallo scenario di tassi negativi, con il primo rialzo dal 2011 e prospettiva di ulteriori incrementi alle prossime riunioni, offrono uno spunto positivo per la redditività del settore bancario, la crisi di Governo in Italia, con lo spread in rialzo, solleva qualche ombra. Nel frattempo continua la stagione delle trimestrali, a Wall Street le società dell'S&P 500 stanno battendo leggermente le stime degli utili del secondo trimestre. Con circa un quinto delle società nell'indice che hanno riportato utili, solo 10 società hanno pubblicato indicazioni per il terzo trimestre al di sotto delle stime di consenso. Obbligazioni È stata immediata la reazione sui Titoli di Stato italiani, in seguito alle dimissioni di Draghi dalla Presidenza del Consiglio, con il rendimento del decennale salito in area 3,5% mentre lo spread si è attestato a 230 punti base.

La crisi, secondo gli analisti potrebbe portare lo spread nel breve termine a 250 punti base e nel medio sui 300 anche se il timore di una vittoria, alle prossime elezioni, dei partiti filo-populisti potrebbe innescare un marcato rialzo dello spread e la Bce non potrà correre in aiuto questa volta. Valute e materie prime Euro in recupero in scia al primo rialzo dei tassi della Bce e nonostante i tumulti politici in Italia. La Banca centrale turca ha lasciato il costo del denaro al 14% nonostante un'inflazione annua in area 80%, mentre la banca centrale russa ha tagliato dal 9% all'8% il costo del denaro, oltre le attese. La Bank of Japan ha mantenuto stabili le proprie impostazioni di politica monetaria ed ha affermato che non esiterà ad allentare ulteriormente se necessario. In flessione il petrolio in scia alle evidenze di scorte in aumento. Outlook Questa settimana attesa per la Fed, vista alzare i tassi di 75 punti e per le trimestrali dei titoli della tecnologia. Tags bce Fed trimestrali valute Redazione

Etf: un alleato di banker e reti

LINK: <https://www.we-wealth.com/news/investimenti/altri-prodotti/etf-un-alleato-di-banker-reti>



Etf: un alleato di banker e reti Rita Annunziata 1.6.2022 Tempo di lettura: 3' Investimenti Altri prodotti Consulenti Etf Offrire alla clientela prodotti meno costosi a parità di performance potrebbe rappresentare un asso vincente per le private bank. Ma anche per i consulenti finanziari. Specie alla luce degli obblighi di trasparenza introdotti dalla Mifid2. Che in futuro potrebbero spingere sempre più investitori verso gli Etf Gli Etf possono essere dei buoni alleati anche dei consulenti finanziari e dei private banker? Secondo Giovanni Folgori di Euclideia e Roberto Pedon di **Cassa Lombarda**, sì. Ecco perché Consentono non solo di abbassare il livello complessivo dei costi di portafoglio ma anche di garantire al cliente una maggiore precisione dell'esposizione Folgori: "Non abbiamo nessun conflitto d'interesse e mediamente contiamo un 40-50% di fondi passivi nel portafoglio. Questo,

secondo me, è lo schema di equilibrio" Con l'entrata in vigore della Mifid2, che ha introdotto obblighi di trasparenza più stringenti per gli intermediari, prodotti molto meno costosi a parità di performance potrebbero diventare l'arma vincente per i private banker. Ma anche per i consulenti finanziari. Senza dimenticare il fatto che gli Etf consentono di prendere posizione su segmenti di mercato particolarmente specialistici e innovativi (come le biotecnologie o le energie rinnovabili), garantendo al cliente una maggiore precisione dell'esposizione. "Per le reti, fino a qualche tempo fa, era molto più vantaggioso intervenire sui fondi comuni. Gli Etf, come replica passiva, non stuzzicavano l'interesse dell'industria", racconta Roberto Pedon, responsabile gestioni individuali e analisi quantitativa di **Cassa Lombarda**. "Con la crescita del numero e degli scambi su questo mercato, se ne

sono interessati non solo i private banker ma anche l'intero settore dell'asset management". Gli Etf, azionari o obbligazionari, permettono di intervenire su mercati aperti e ottenere un riscontro immediato dell'investimento, spiega infatti Pedon. Oltre a offrire un'ampia diversificazione. "Sull'azionario, offrono al private banker ampie soluzioni anche in quelle aree geografiche che in passato costituivano magari una parte minimale dei portafogli dei clienti, come i paesi emergenti. Tra l'altro, consentono di investire anche su singoli paesi (basti pensare alla Cina che sta acquisendo sempre più spazio) e singoli settori", precisa Pedon. "Questa diversificazione ha aiutato molto il private banker nell'interlocuzione col cliente". E lo stesso vale per il settore obbligazionario, con prodotti che investono per segmenti di curva, governativi, corporate investment grade, ma anche sui mercati emergenti o sul mercato del

credito. Tornando al tema dei costi, come anticipato in apertura, la disclosure imposta dall'introduzione della Mifid2 ha a sua volta dato un ulteriore impulso a questa tipologia di fondi d'investimento. "Presentare al cliente prodotti meno costosi a parità di performance e approccio al mercato è un'arma molto forte a disposizione del private banker", continua Pedon. Anche perché il cliente, a sua volta, è molto più attento ai costi complessivi (dai costi di negoziazione nel caso dell'amministrato ai costi di gestione nel caso del gestito). "Non a caso in **Cassa Lombarda**, da un anno e mezzo abbiamo costituito una linea che investe solo in Etf che ha avuto un riscontro molto forte soprattutto per il contenimento dei costi", osserva l'esperto. "Penso che ormai non ci sia alternativa", interviene Giovanni Folgori, chief investment officer di Euclide. "Per certi mercati è semplicemente più efficiente comprare lo strumento passivo. È quasi una questione di deontologia professionale, non si può escludere gli Etf da un'asset allocation complessiva. Noi siamo una società-gestore e mediamente contiamo un 40-50% di fondi passivi nel portafoglio. Questo secondo

me è lo schema di equilibrio. Un portafoglio ben fatto, che sia più orientato al bond o all'equity deve sempre prevedere una buona dose di Etf". Gli Etf, in definitiva, possono essere un buon alleato anche del consulente finanziario. Non solo perché costano meno, spiega il cio, ma anche perché su determinati mercati il gestore attivo non aggiunge valore (come sull'equity Usa ed Ue, sui bond governativi e corporate). Diverso il caso degli emergenti dove, secondo Folgori, i gestori attivi "danno valore e vale la pena pagare di più". (Articolo tratto dal magazine We Wealth di maggio 2022) Rita Annunziata Giornalista professionista, è laureata in Politiche europee e internazionali. Precedentemente redattrice televisiva per Class Editori e ricercatrice per il Centro di Ricerca "Res Incorrupta" dell'Università Suor Orsola Benincasa. Si occupa di finanza al femminile, sostenibilità e imprese. Chiedi agli esperti

Centro-destra al governo, le reazioni dei gestori tra mercati che "reggono l'urto" e rischi per la stabilità fiscale

LINK: <https://fundspeople.com/it/centro-destra-al-governo-le-reazioni-dei-gestori-tra-mercati-che-reggono-lurto-e-i-rischi-per-la-stabilita-fiscal...>



Centro-destra al governo, le reazioni dei gestori tra mercati che "reggono l'urto" e rischi per la stabilità fiscale Raffaella Ulgheri 26 Settembre 2022 Giorgia Meloni (Commons Wikimedia) Salva notizia Rimuovi notizia Giorgia Meloni guida alla vittoria la coalizione di centro-destra. Reazione composta della Borsa, si insinuano i dubbi sulla legge di Bilancio e la posizione del nuovo governo in Europa. Unisciti a FundsPeople, la community con oltre 200.000 professionisti dell'asset management. Accedi a tutti i nostri servizi esclusivi: newsletter giornaliera, breaking news, archivio riviste mensili, speciali e libri. Per accedere a questo contenuto Accedere a FundsPeople Una vittoria schiacciante. E storica. È quella ottenuta dal centro destra in Italia sotto l'egida del partito di estrema destra Fratelli d'Italia guidato da Giorgia Meloni. La coalizione incaricata di formare il

nuovo governo nel nostro Paese ha ottenuto il 44% delle preferenze alla Camera e al Senato. E ancora più decisivo il risultato del partito di Meloni, che da solo ha ottenuto oltre il 26% delle preferenze, staccando di oltre sette punti percentuali il secondo partito, il PD (centro-sinistra). Una vittoria attesa, quella del centro destra, che molti osservatori davano come "già prezzata dal mercato". E una nuova leadership che emerge dal voto con la più bassa affluenza storica della storia della Repubblica (64%), e che fin da subito si deve misurare con diverse sfide, in primis la Legge di Bilancio. La reazione del mercato La reazione composta e positiva di Piazza Affari alla vittoria della destra è figlia di un risultato privo di sorprese rispetto agli scenari prefigurati. A rasserenare gli investitori sugli asset italiani, poi, la debolezza della Lega all'interno della coalizione e

la posizione di forza relativa di Fratelli d'Italia che potrebbe portare a un governo più in linea con Bruxelles e con i mercati. "Si tratta del risultato che il mercato si aspettava", afferma Andy Mulliner, head of global aggregate strategies di Janus Henderson. Inoltre, continua l'esperto, anche un governo di destra non potrà "permettersi di buttare all'aria l'attuale piano di recupero e resilienza che è alla base dell'accesso dell'Italia ai sostanziosi fondi Next Generation EU, ipotesi che potrebbe essere messa alla prova nei prossimi giorni e con essa lo spread tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e tedeschi". Secondo gli analisti di Algebris, "Il risultato apre alla possibilità di un governo molto stabile, caratteristica poco ricorrente nella politica italiana, sempre che continui a esserci unità all'interno della coalizione". Il riferimento va alla Lega, che ha visto un tonfo nelle

preferenze all'8 per cento. "Secondo gli esperti, tuttavia, le piazze finanziarie sono "ancora in fase di sperimentazione" della nuova leadership. "La nomina al ministero delle Finanze e la prossima legge di bilancio saranno i primi elementi chiave da tenere monitorati. Anche la coerenza con il messaggio del precedente governo sulla Russia, sui fondi UE e sulla politica energetica rimarrà sul radar dei mercati". Una maggioranza "chiara e forte" La nota positiva per i mercati, legata a una maggioranza "chiara e forte", torna nella riflessione di Filippo Diodovich, senior market strategist di IG Italia. "La scelta dei ministri (in particolare il ministro dell'economia) sarà fondamentale per capire le probabili intenzioni del nuovo governo su temi caldi (rapporti con UE, PNRR, relazioni con Stati Uniti, politica estera). La legge di bilancio - afferma Diodovich - sarà significativa per comprendere le decisioni sulla spesa e il possibile intervento governativo per il caro-bollette". Secondo Marco Vailati, responsabile ricerca e investimenti di **Cassa Lombarda** "i risultati delle elezioni delineano un cambiamento del quadro politico nazionale piuttosto cospicuo", ma senza gli "impatti devastanti sui

mercati finanziari" paventati da alcuni. Vailati ricorda infatti come il Paese sia "saldamente inserito in un contesto comunitario che fornisce supporti ma anche vincoli da seguire nella via dello sviluppo". Inoltre un governo coeso "può altresì essere un motivo di spinta sui mercati in una fase di rilancio alimentata dai fondi per la ripresa e resilienza". L'ostacolo Legge di Bilancio La legge di bilancio sarà "il primo banco di prova" del nuovo governo. Lo rilevano diversi osservatori, e ne è certo anche Pietro Baffico, european economist di abrdn. Baffico ricorda come "nel tentativo di presentare la coalizione come affidabile", Meloni abbia insistito sul fatto che sarà prudente con la spesa pubblica e che prenderà in considerazione la nomina di ministri moderati in ruoli chiave del governo. Inoltre, dopo il risultato ha assunto un tono sobrio, riconoscendo le gravi sfide economiche che la attendono. Per gli investitori, tale moderazione può contribuire a mitigare la reazione iniziale del mercato ai risultati elettorali". Resta tuttavia il rischio di tensioni tra il nuovo governo e istituzioni UE, rischio che "potrebbe compromettere l'erogazione dei fondi europei, aggiungere rischi al ribasso

per le prospettive dell'Italia e limitare la capacità della BCE di contenere gli spread sovrani". I rischi per la stabilità fiscale Meno ottimistica la visione di MFS Investment Management: "Sebbene non sia imminente uno scontro con l'Unione Europea (Meloni ha già ammorbidito i suoi toni anti-UE durante la campagna elettorale), vediamo ancora rischi per la stabilità fiscale nel medio termine", afferma Annalisa Piazza, fixed-income research analyst della società. Secondo l'esperta, Meloni dovrà fare alcune concessioni ai suoi alleati che hanno promesso tagli alle tasse (Lega) e aumenti delle pensioni (Forza Italia) e dovrà affrontare una situazione difficile, poiché il rallentamento della crescita e la necessità di fornire alcuni stimoli fiscali (come da programma della coalizione) mineranno la riconversione del debito italiano. "A nostro avviso, il bilancio pluriennale di domani mostrerà già una revisione al rialzo per il deficit 2023 (nell'intervallo 5%-6% rispetto al 3,9% stimato in precedenza)". Si aggiungono poi le incognite legate all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) "Un ritardo potrebbe mettere ancora più sotto pressione le emissioni nazionali. Pertanto, non si possono

escludere completamente ritardi e tensioni con Bruxelles e la volatilità dei BTP continuerà fino a quando il quadro generale non sarà più chiaro". Adesso "sarà interessante vedere proposte politiche e potenziali deviazioni dai piani promessi mentre si sta formando il governo di coalizione", afferma David Zahn, head of european fixed income di Franklin Templeton che prevede "una continua volatilità del mercato nelle prossime 4-6 settimane", motivo per cui la società si mantiene short sui titoli di Stato italiani nei propri portafogli.

I bond? Adesso sono un'alternativa alle borse

LINK: <https://www.we-wealth.com/news/investimenti/outlook-e-previsioni/ciao-ciao-tina-unalternativa-alle-azioni-ora-ce>



I bond? Adesso sono un'alternativa alle borse
Lorenzo Magnani 27.9.2022
Tempo di lettura: 3'
Investimenti Outlook & previsioni Obbligazionari Obbligazionari governativi Obbligazionari high yield Obbligazionari paesi emergenti I prezzi scendono, i rendimenti si alzano: i bond sono tornati ad essere attrattivi. Quali sono i settori obbligazionari più interessanti? "There is no alternative" si ripetevano gli investitori nel corso del rally azionario post covid. Come a dire: se non nelle azioni, dove? A distanza di quasi un anno dalla fase rialzista di Wall Street, di Tina - l'acronimo utilizzata per l'assenza di alternative alle azioni - non c'è più traccia. I listini azionari in profondo rosso, hanno portato giù con loro anche le obbligazioni di tutto il mondo. Risultato? I rendimenti dei bond sono tornati ad essere interessanti e gli investitori se ne sono accorti. Il mercato orso obbligazionario Stando a

un'analisi di Deutsche Bank, per la prima volta in 76 anni i bond globali sono entrati in un mercato orso, ovvero hanno perso il 20% dal loro precedente massimo. L'ultima volta che le obbligazioni globali erano andate così male è infatti stato nel 1946, anno in cui si è tenuta a Londra la prima sessione delle Nazioni Unite dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale. Lunedì gli investitori e gli operatori hanno continuato a vendere i Treasury, facendo salire il rendimento a 2 anni al 4,315%, il livello più alto dal 14 agosto 2007. Nel frattempo, il tasso dei gilt, la controparte britannica dei Treasury, ha superato il 4,5%. Fuga dalle azioni Rendimenti, questi, che certamente, se confrontati con quelli di solo un anno fa, fanno appetito a male. Tant'è che, stando agli ultimi dati Morningstar, in queste settimane si sta assistendo proprio a uno spostamento degli investitori dai fondi azionari a quelli a reddito fisso. Nel mese di settembre i primi,

con 19 miliardi di riscatti netti, hanno registrato il peggior risultato mensile da marzo 2020, sia in termini assoluti che relativi. I secondi, di contro, hanno messo a segno il primo mese positivo dell'anno in termini di flussi, raccogliendo oltre 10 miliardi di euro. Tuttavia, è ancora prematuro farsi prendere dall'entusiasmo. "Quest'anno il rialzo degli spread, ma soprattutto quello eccezionale e brusco dei tassi, sta rendendo finalmente interessanti diversi comparti del mondo obbligazionario. Ad ogni modo, va fatto notare che queste tendenze sono ancora in atto e quindi serve ancora prudenza e gradualità nell'investimento, sia a livello di duration che di rischio di credito" spiega Martino Rinaldi, Responsabile Gestioni Collettive, **Cassa Lombarda**. Le opportunità del mercato obbligazionario Ma quali sono le migliori opportunità che ad oggi offre il comparto del reddito fisso?

"Per la parte più difensiva del portafoglio, troviamo già valore nella parte 5-10 anni della curva di Treasury americani, considerando che la FED è molto più avanti dell'Europa con il suo ciclo di rialzo tassi. Visto il livello raggiunto dal dollaro, ma anche il costo non trascurabile dell'hedging, si consiglia una gestione dinamica della copertura valutaria" commenta Rinaldi. Chi vuole prendersi più rischio, interessanti potrebbero essere invece le obbligazioni dei paesi meno sviluppati. "Tra gli investimenti più rischiosi riteniamo interessanti i bond emergenti in hard currency, che seguono le dinamiche della curva usa, ma hanno visto lo spread verso di essa allargarsi notevolmente, in alcuni casi in maniera eccessiva" spiega Rinaldi che conclude: "Infine, tra gli investimenti in euro, stiamo iniziando a guardare il segmento corporate Investment Grade, nel tratto breve di curva. Da diverso tempo invece vediamo valore nei bond subordinati, sia corporate che finanziari, che dovrebbero resistere meglio del segmento High Yield, in uno scenario con tassi più elevati e in vista di un prossimo probabile rallentamento economico". Lorenzo Magnani Laureato in Finanza e mercati Internazionali presso

l'Università Cattolica di Milano, nella redazione di We Wealth scrive di mercati, con un occhio anche ai private market. Si occupa anche di pleasure asset, in particolare di orologi, vini e moto d'epoca. Chiedi agli esperti

Elezioni e mercati, cosa cambia con la vittoria della Meloni

LINK: <https://icorrieridelrisparmio.it/investi/elezioni-e-mercati-cosa-cambia-con-la-vittoria-di-meloni>



Elezioni e mercati, cosa cambia con la vittoria della Meloni di Enzo Facchi 26 Settembre 2022 26 Settembre 2022 0 Per Federated Hermes nei prossimi mesi i mercati metteranno alla prova il nuovo governo, al quale toccherà "una lotta in salita". Secondo **Cassa Lombarda** solo una deriva populista potrebbe spaventare gli investitori Il risultato è chiaro: la coalizione di destra ha vinto con un margine ampio e, a giudicare dai numeri attuali, è destinata ad assicurarsi circa il 55% dei seggi in entrambe le camere del Parlamento. "I mercati hanno avuto tutto il tempo di metabolizzare l'evoluzione dello scenario politico italiano e la svolta più moderata di Fratelli d'Italia ha contribuito a contenere i timori sull'Italia emersi all'indomani delle dimissioni di Draghi", commenta Silvia Dall'Angelo, senior economist di Federated Hermes", secondo cui nelle

prossime settimane e nei prossimi mesi i mercati metteranno alla prova la determinazione del nuovo governo ad attenersi a un percorso di riforme e di disciplina fiscale, con un'attenzione iniziale alle nomine chiave. "Il crollo della sterlina dopo l'annuncio del bilancio britannico della scorsa settimana, non così contenuto, potrebbe essere un monito per il prossimo governo italiano", avverte. Per la Dall'Angelo, il prossimo governo rispetterà le regole e si atterrà in larga misura ad un percorso di riforme e di disciplina fiscale, dato che ci sono forti incentivi in tal senso. "Dovrà elaborare una legge di bilancio da presentare in Parlamento e all'Unione Europea entro la fine dell'anno. Ed è questo uno snodo fondamentale, dato che l'Italia è gravata da uno dei maggiori debiti pubblici tra le economie avanzate, pari a circa il 150% del Pil", sottolinea. Nel complesso, secondo l'economista di

Federated Hermes per il prossimo governo italiano sarà una lotta in salita, a prescindere dai suoi colori. "L'economia italiana ha registrato una buona performance nella prima metà dell'anno, tornando ai livelli della fase recessiva che ha caratterizzato il secondo trimestre, rispecchiando lo strascico della ripresa post-Covid - analizza -. Tuttavia, le prospettive sono negative, a causa di una crisi energetica senza precedenti in Europa e dell'accelerazione della stretta monetaria da parte della Bce nei prossimi mesi. I prezzi elevati dell'energia per le famiglie e le imprese hanno già iniziato a pesare sui consumi e sulla produzione e probabilmente porteranno le maggiori economie dell'Eurozona in recessione quest'inverno". Secondo Marco Vailati, responsabile ricerca e investimenti di **Cassa Lombarda**, i risultati delle elezioni delineano un cambiamento del quadro

politico nazionale piuttosto cospicuo, ma non avranno impatti devastanti sui mercati finanziari, come paventato da alcuni. "Saranno più rilevanti aspetti tecnici, quali la composizione azionaria settoriale e l'attività della banca centrale sui titoli di stato - spiega -. Questo perché il Paese è saldamente inserito in un contesto comunitario che fornisce supporti ma anche vincoli da seguire nella via dello sviluppo. Quindi, pur nell'ambito dell'autonomia nazionale, la permanenza nel sistema, che non è stata posta in discussione dalla coalizione vincente, impone e garantisce il rispetto di certi impegni e di certi standard". "La presenza di un governo forte e coeso, in grado di fare e nel rispetto degli impegni comunitari, può altresì essere un motivo di spinta sui mercati in una fase di rilancio alimentata dai fondi per la ripresa e resilienza. Solo una deriva populista, irresponsabile e miope, attualmente non all'orizzonte, potrebbe spaventare gli investitori determinando una sottoperformance relativa dell'azionario e un allargamento dello spreadNel mondo dei prestiti, per spread si intende il ricarico ch... Leggi", conclude Vailati.

Cassa Lombarda: "Con la crisi pressione sugli asset italiani, ma possono arrivare opportunità"

LINK: <https://financialounge.repubblica.it/news/2022/07/21/cassa-lombarda-con-la-crisi-pressione-sugli-asset-italiani-ma-possono-arrivare-opportun...>



Crisi politica e investimenti
Cassa Lombarda: "Con la crisi pressione sugli asset italiani, ma possono arrivare opportunità" Marco Vailati, responsabile investimenti di **Cassa Lombarda**, banca attiva principalmente nel private banking, analizza gli effetti delle dimissioni di Draghi sull'economia e sugli asset italiani di Antonio Cardarelli 21 Luglio 2022 15:22 La crisi di governo ha avuto già forti ripercussioni sui mercati. Nei minuti immediatamente successivi allo strappo in Senato da parte del centrodestra, epilogo finale della crisi aperta dal Movimento 5 Stelle, Piazza Affari ha imboccato la strada del ribasso e lo spread, invece, quella del rialzo. DECISIVA LA DURATA DELLA CRISI Un andamento che è proseguito anche il giorno successivo, quando Mario Draghi ha rassegnato le proprie dimissioni al presidente Sergio Mattarella. "L'attuale crisi politica può avere impatti

negativi per l'economia italiana, lo spread, e i mercati azionari e obbligazionari locali. L'entità di questo impatto ovviamente dipenderà dalla sua durata e dalle soluzioni che si troveranno", spiega Marco Vailati, Responsabile Ricerca e Investimenti di **Cassa Lombarda**. A RISCHIO IL NEXT GENERATION EU L'esperto della banca milanese, attiva prevalentemente nel private banking con approccio ai servizi di investimento di tipo sartoriale, sottolinea come la fase transitoria che arriverà sarà molto delicata. "L'impatto negativo iniziale per l'economia consegue al blocco o quantomeno al rallentamento delle riforme programmate, già di per sé negativo, ma addirittura aggravato dal rischio di non raggiungere gli obiettivi necessari all'ottenimento delle successive tranche di fondi del Next Generation Eu, con conseguente minore crescita prospettica e possibile minore disciplina sui conti pubblici",

commenta Vailati. POSSIBILI OPPORTUNITÀ CON UN GOVERNO COESO E OPERATIVO Un rischio che, unito alla perdita di una leadership competente e autorevole a livello internazionale come quella di Mario Draghi, "si scarica inevitabilmente sui mercati, penalizzando la borsa di Milano rispetto alle altre e i Btp rispetto agli altri titoli governativi". L'allargamento dello spread, tuttavia, potrebbe essere mitigato dall'intervento della Bce, che proprio nel giorno delle dimissioni di Draghi ha varato lo scudo anti-spread. "Per questo motivo è possibile che le pressioni si scarichino maggiormente sulle banche nazionali - sottolinea Vailati - Tuttavia, superata questa fase iniziale negativa, legata anche alla perdita di fiducia da parte degli investitori internazionali, una soluzione della crisi con l'insediamento di un governo forte, coeso e operativo potrebbe trasformare l'imprevisto in

opportunità".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato